



Ufficio di presidenza

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA 23 GIUGNO 2021, N. 49

OGGETTO: *Relazione sulla Performance 2020.*

Schema di deliberazione 22 giugno 2021, n. 39

Verbale n. 16

Componenti:			Presente	Assente	Votazione
Presidente	Marco	VINCENZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Devid	PORRELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliera Segretaria	Michela	DI BIASE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Daniele	GIANNINI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole

Assiste la Segretaria generale dott.ssa Cinzia Felci

L'Ufficio di presidenza

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 16 marzo 2011, n. 1 (Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche) e successive modifiche;

VISTO il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 27 maggio 2020, n. 62 (Disciplinare per le sedute in modalità telematica dell'Aula, delle commissioni consiliari e degli altri organi interni del Consiglio regionale. Revoca deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 28 marzo 2020, n. 50 e n. 51);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 10 aprile 2020, n. 52 (Piano della prestazione e dei risultati del Consiglio regionale per il triennio 2020-2022 e Piano triennale delle azioni positive 2020-2022);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 ottobre 2020, n. 143 (Modifiche al Piano della prestazione e dei risultati del Consiglio regionale per il triennio 2020-2022 di cui all'Allegato A della deliberazione dell'Ufficio di presidenza 10 aprile 2020, n. 52);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 30 novembre 2020, n. 160 (Modifiche al Piano della prestazione e dei risultati del Consiglio regionale per il triennio 2020-2022 di cui all'Allegato A della deliberazione dell'Ufficio di presidenza 10 aprile 2020, n. 52 e successive modifiche);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 30 marzo 2017, n. 37 (Approvazione del Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati del Consiglio Regionale del Lazio - CRL) e successive modifiche;

VISTA la relazione sulla performance 2020 di cui all'allegato A predisposta dalla struttura competente;

RITENUTO pertanto di approvare la relazione sulla performance 2020;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

All'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. di approvare la relazione sulla performance 2020, predisposta dalla struttura competente, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di trasmettere la presente deliberazione alla Segretaria generale e all'Organismo indipendente di valutazione del Consiglio regionale;
3. di pubblicare la presente deliberazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale del Consiglio regionale.

LA SEGRETARIA
F.to Cinzia Felci

IL PRESIDENTE
F.to Marco Vincenzi

Allegato A

alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 23 giugno 2021, n. 49



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Relazione sulla performance **Duemilaventi**

SOMMARIO

1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli stakeholder esterni	2
Chi siamo.....	2
L'istituzione in sintesi.....	4
Organi di controllo e garanzia istituiti presso il Consiglio regionale.....	4
2. Cosa facciamo	7
Attività istituzionale relativa all'anno 2020.....	10
Attività svolte dalle Commissioni, Giunte e Comitato per il monitoraggio.....	10
Attività dell'Aula.....	12
Pareri su schemi di provvedimento della Giunta regionale e del Presidente della Regione.....	13
Attività in Aula di iniziativa dei Consiglieri.....	14
Attività di sindacato ispettivo.....	15
Rapporti con la società civile relativi all'anno 2020.....	16
Panoramica accessi e attività relativi agli organi di controllo e garanzia istituiti presso il Consiglio regionale.....	19
Leggi di particolare rilievo.....	23
3. Le strutture amministrative	32
Il personale del Consiglio regionale.....	35
4. Performance 2020	45
5. Albero della performance	47
Obiettivi strategici e operativi 2020-2022.....	48
Obiettivi strategici.....	50
Obiettivi assegnati al personale dirigente.....	58
6. Il processo di valutazione	77
7. Adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	78
8. Media delle valutazioni dei dirigenti	79

1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli stakeholder esterni

Chi siamo

Il Consiglio Regionale è l'organo legislativo, rappresentativo della Regione, previsto dall'articolo 121 della Costituzione Italiana. Oltre ad esercitare la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione, esso "concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività dell'esecutivo, nonché ogni altra funzione conferitagli da norme costituzionali, statutarie e da leggi dello Stato e della Regione"¹.

È un organo della Regione che, analogamente ad altri organi di rilevanza costituzionale, dispone di regolamenti, bilancio e personale autonomi rispetto a quelli della Giunta Regionale².

Tale autonomia è stata peraltro considerevolmente rafforzata dallo Statuto della Regione Lazio che all'articolo 24 sancisce quanto segue:

Articolo 24 (Autonomia del Consiglio)

1. Il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e di gestione patrimoniale, che esercita con le modalità stabilite dai propri regolamenti interni.
2. Il Consiglio approva il proprio bilancio di previsione, le relative variazioni ed il conto consuntivo secondo le procedure previste dal regolamento di contabilità del Consiglio stesso.
3. Le risorse necessarie per il funzionamento del Consiglio sono costituite da trasferimenti derivanti dal bilancio della Regione e da propri introiti. Gli stanziamenti relativi ai trasferimenti al Consiglio costituiscono spese obbligatorie per la Regione.
4. Lo stanziamento complessivo del bilancio di previsione del Consiglio è incluso nel bilancio della Regione e le risultanze finali del conto consuntivo sono ricomprese nel rendiconto generale della Regione.

I consigli regionali, essendo rappresentativi dell'elettorato regionale, perseguono finalità collettive garantendo il riconoscimento e la tutela dei diritti e degli interessi legittimi dei cittadini, singoli e associati. Per la peculiarità delle funzioni istituzionali attribuite e al fine di poter esercitare tali funzioni in piena indipendenza, tali organismi sono stati dotati di una particolare autonomia. Il Consiglio, soggetto con autonomia organizzativa e patrimoniale, ha un proprio ruolo organico ed una contrattazione autonoma rispetto alla Giunta regionale. Nelle sue funzioni rientra, pertanto, anche l'individuazione e gestione di una propria dotazione organica, con attività che vanno dal reclutamento all'aggiornamento continuo, agli avanzamenti di carriera, al conferimento di incarichi, all'esame delle posizioni e dei risultati realizzati. I rappresentanti della parte pubblica in seno alla delegazione trattante sono nominati dall'Ufficio di presidenza. L'organo di indirizzo politico-amministrativo è l'Ufficio di presidenza i cui ruoli e compiti sono disciplinati dallo Statuto regionale:

¹ Articolo 23, comma 1, della legge regionale statutaria 11 novembre 2004, n. 1.

² La Giunta regionale è l'organo di governo della Regione, come stabilito dall'articolo 121 della Costituzione. È un organo collegiale composto dal Presidente della Giunta regionale e dagli assessori, in quanto tale, vige il principio della responsabilità politica solidale dei suoi componenti. Il numero dei componenti della giunta, previsto nei rispettivi statuti regionali, varia da regione a regione.

Articolo 22
(Ufficio di presidenza)

1. L'Ufficio di presidenza predispose il bilancio preventivo ed il conto consuntivo del Consiglio regionale ed esercita funzioni inerenti all'autonomia organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile del Consiglio, secondo quanto stabilito dallo Statuto, dalla legge regionale e dai regolamenti interni.
2. L'Ufficio di presidenza assicura ai gruppi consiliari le risorse necessarie per un libero ed efficace svolgimento delle loro funzioni e dispone l'assegnazione di risorse aggiuntive in misura proporzionale alla presenza femminile nei gruppi stessi, con le modalità stabilite dal regolamento dei lavori del Consiglio. Garantisce e tutela le prerogative e l'esercizio dei diritti dei consiglieri ed assicura l'adeguatezza delle strutture e dei servizi alle funzioni del Consiglio. Esercita ogni altro compito attribuito dallo Statuto, dalla legge regionale e dai regolamenti interni.
3. Quando è rinnovato il Consiglio, l'Ufficio di presidenza resta in carica, per i soli atti indifferibili ed urgenti, fino alla prima seduta della nuova Assemblea.
4. Il regolamento dei lavori del Consiglio prevede idonee forme di pubblicità degli atti dell'Ufficio di presidenza.

L'istituzione in sintesi

Presidente: Marco Vincenzi

Vicepresidenti: Giuseppe Emanuele Cangemi - Devid Porrello

Consiglieri segretari: Michela Di Biase - Daniele Giannini - Gianluca Quadrona

Consiglieri: 50 più il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti

Commissioni permanenti: 12³

Commissioni speciali: 2⁴

Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali

Giunte: 2

Gruppi consiliari: 11

Organi di controllo e garanzia istituiti presso il Consiglio regionale

Comitato regionale di controllo contabile (Co.Re.Co.Co)

Il Comitato regionale di controllo contabile, (Co.Re.Co.Co.) è previsto dall'articolo 70 dello Statuto regionale ed è composto dal presidente e da quattro componenti. Lo Statuto attribuisce al Co.Re.Co.Co. compiti di riferire al Consiglio regionale sulla gestione del patrimonio immobiliare della Regione, sul rispetto del bilancio regionale di previsione, sull'adeguatezza e completezza della documentazione contabile, sulla regolarità degli adempimenti fiscali, sul rendiconto generale regionale. Il presidente del Co.Re.Co.Co. è eletto dal Consiglio regionale, tra i propri componenti a maggioranza, nella seduta successiva a quella nella quale si è provveduto all'elezione del Presidente del Consiglio regionale e dei componenti dell'Ufficio di presidenza. Successivamente all'elezione del presidente del Co.Re.Co.Co., il Consiglio elegge, con unica votazione a scrutinio segreto, nel proprio seno, i quattro componenti del Comitato stesso. I componenti del Comitato regionale di controllo contabile restano in carica per l'intera legislatura, salvo i casi di dimissioni o di grave impedimento. La funzione di presidente e di componente del Comitato di controllo contabile è incompatibile con quella di componente della Giunta e dell'Ufficio di presidenza. Lo Statuto prevede altresì che il Comitato regionale di controllo contabile possa attivare forme di collaborazione con la sezione regionale di controllo della Corte dei conti nonché richiedere alla stessa pareri in materia di contabi-

³ Con deliberazione del 26 aprile 2021, n. 6 il Consiglio regionale ha apportato una modifica al Regolamento dei lavori prevedendo l'istituzione della XIII commissione consiliare permanente "Trasparenza e pubblicità".

⁴ Si precisa che la Commissione speciale "Emergenza Covid-19", istituita con l'articolo 19 della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 16, è stata costituita e si è insediata il 12 maggio 2021.

lità pubblica, in conformità a quanto previsto dalla normativa statale vigente. Le relazioni che la sezione regionale di controllo della Corte dei conti invia al Consiglio sono assegnate per il relativo esame al Comitato regionale di controllo contabile che riferisce in merito alle commissioni permanenti competenti per materia.

Presidente: Giancarlo **Righini**

Componenti: Eugenio **Patane** - Marco **Vincenzi** - Fabio **Refrigeri** - Valentina **Corrado**

Consiglio delle Autonomie locali (CAL)

L'articolo 123 della Costituzione prevede l'esistenza in ogni Regione del Consiglio delle autonomie locali, che deve essere oggetto di disciplina da parte dello Statuto. Lo Statuto della Regione Lazio, all'articolo 66, definisce il CAL "organo rappresentativo e di consultazione degli enti locali, ai fini della concertazione tra gli stessi e la Regione", stabilendo che sia istituito presso il Consiglio regionale. Il CAL, pertanto, rappresenta la sede istituzionale nell'ambito della quale gli enti locali sono chiamati ad assumere posizioni comuni in ordine alle scelte di politica legislativa e di programmazione territoriale ed economico-sociale che li vedano coinvolti o che comunque attengano ai loro interessi. Con la legge regionale 1/2007 è stata data attuazione alle norme statutarie che riguardano il CAL, ed in particolare sono state determinate la composizione dell'Organo - complessivamente 40, tra membri di diritto e membri di natura elettiva - nonché le funzioni ed i compiti che è tenuto a realizzare.

Presidente: Nicola **Marini**

Vicepresidenti: Salvatore **Ladaga** - Luisa **Piacentini**

Consiglieri segretari: Lucia **Catanesi** - Tommaso **Ciccione** - Bruno **Manzi**

Difensore civico

Il Difensore Civico della Regione Lazio, previsto dall'articolo 38 dello Statuto del 1971 e confermato dall'articolo 69 del Nuovo Statuto, è stato istituito dalla legge regionale 28 febbraio 1980, n. 17 (Istituzione del difensore civico) al fine di tutelare il cittadino dagli abusi, ritardi, negligenze commesse dall'amministrazione pubblica ed assicurare il buon andamento, la correttezza e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

Difensore: Alessandro **Licheri**

Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com)

Il Corecom è organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ed è altresì organo di consulenza e di gestione della Regione in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo. Il Presidente è nominato dal Presidente della Giunta Regionale, sentita la competente commissione consiliare permanente; i quattro componenti sono nominati con decreto del Presidente della Giunta su designazione del Consiglio Regionale, in modo che sia garantito il ruolo delle opposizioni consiliari.

Presidente: Maria Cristina **Cafini**

Componenti: Oreste **Carracino** - Iside **Castagnola** - Federico **Giannone** - Roberto Francesco **Giuliano**

Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

Il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale è stato istituito dalla legge regionale 6 ottobre 2003, n. 31 (Istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale) ai sensi della quale, nell'ambito delle iniziative di solidarietà sociale, assume ogni iniziativa volta ad assicurare che alle persone presenti negli istituti penitenziari siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, al miglioramento della qualità della vita, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro. Rientra tra i compiti del Garante, altresì, proporre agli organi regionali gli interventi amministrativi e legislativi da intraprendere per assicurare il pieno rispetto dei diritti delle persone presenti negli istituti penitenziari e, su richiesta degli stessi organi, esprime pareri su atti amministrativi e legislativi che possono riguardare anche dette persone. Il Garante, per l'esercizio delle proprie funzioni, si avvale di due coadiutori. Il Garante e i coadiutori sono eletti dal Consiglio regionale con deliberazione adottata a maggioranza assoluta con voto limitato. Il Garante è scelto tra persone che abbiano ricoperto incarichi istituzionali di grande responsabilità e rilievo, i coadiutori sono scelti tra persone che abbiano svolto attività in ambito sociale.

Garante: Stefano **Anastasia**

Coadiutori: Mauro **Lombardo** - Sandro **Compagnoni**

Garante dell'infanzia e dell'adolescenza

Il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, istituito dalla legge regionale 28 ottobre 2002, n. 38 (Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza), vigila sull'applicazione nel territorio regionale della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989; vigila sull'assistenza prestata ai minori ricoverati in istituti educativo-assistenziali, in strutture residenziali, in ambienti esterni alla propria famiglia al fine di segnalare ai servizi sociali ed all'autorità giudiziaria situazioni che richiedono interventi immediati d'ordine assistenziale e giudiziario; diffonde la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il Garante, ove rilevi gravi situazioni di rischio e di danno per i minori, provvede a denunciarle alle autorità competenti ed a riferirle agli organi della Regione.

Garante: è in corso la procedura di nomina.

Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL)

Il Consiglio regionale dell'economia e del lavoro è un organo di consulenza del Consiglio e della Giunta regionale, previsto dall'articolo 71 dello Statuto e istituito dalla legge regionale 23 ottobre 2006, n. 13 (Istituzione e disciplina del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro. Abrogazione dell'articolo 22 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 e successive modifiche) contribuisce all'elaborazione della normativa e della programmazione di carattere economico-sociale della Regione. Il Presidente del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro è nominato dal Presidente della Regione. Il Consiglio regionale dell'economia e del lavoro è composto da sessanta membri, rappresentanti di organizzazioni imprenditoriali, sindacali, sociali e delle Università nonché di esperti in materie economico-giuridiche e sociali e nelle tematiche comunitarie.

L'organismo non è, a tutt'oggi, nominato.

2. Cosa facciamo

Il Consiglio regionale del Lazio è l'organo rappresentativo dell'intera comunità regionale del Lazio e svolge le funzioni attribuite dall' articolo 23 dello Statuto.

In particolare, esso **"esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione, concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività dell'esecutivo** nonché ogni altra funzione conferitagli da norme costituzionali, statutarie e da leggi dello Stato e della Regione".

Per la peculiarità delle funzioni istituzionali attribuite e al fine di poter esercitare tali funzioni in piena indipendenza, il Consiglio regionale: ha piena autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e di gestione patrimoniale; approva il proprio bilancio di previsione, le relative variazioni ed il conto consuntivo; le risorse necessarie per il funzionamento del Consiglio sono costituite da trasferimenti derivanti dal bilancio della Regione e da propri introiti (articolo 24 dello Statuto).

Nell'attuale contesto di difficoltà economica e sociale, il Consiglio regionale ha il compito di contribuire, con un ruolo di indirizzo e controllo rispetto all'azione dell'esecutivo, all'elaborazione di politiche regionali che possano sempre meglio realizzare gli obiettivi statutari:

- **tutela dei diritti e dei valori fondamentali degli individui:** l'articolo 6 dello Statuto, affermando la centralità e la dignità di ogni essere umano, prevede che la Regione faccia propri i principi della Dichiarazione universale dei diritti umani riconoscendo il primato della persona e della vita e, tra gli altri, il diritto alla libertà, all'uguaglianza, all'informazione e al lavoro, i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché il diritto degli anziani ad un'esistenza dignitosa;
- **sviluppo civile e sociale:** l'articolo 7 dello Statuto, ispirandosi al principio di solidarietà, attribuisce alla Regione il compito di promuovere le iniziative volte ad assicurare ad ogni persona condizioni per una vita libera e dignitosa, promuovendo la salvaguardia della salute, la piena occupazione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, la disponibilità abitativa, la mobilità, la diffusione dell'istruzione e della cultura;
- **sviluppo economico:** l'articolo 8 dello Statuto attribuisce alla Regione l'obiettivo dello sviluppo economico e del miglioramento della qualità della vita della popolazione secondo criteri di compatibilità ecologica e di agricoltura sostenibile, riconoscendo il mercato e la concorrenza e allo stesso tempo prevedendo che l'iniziativa economica privata non possa svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana;
- **valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale:** la Regione ha il compito, in virtù di quanto previsto dall'articolo 9 dello Statuto, di valorizzare e tutelare l'ambiente, il paesaggio, il patrimonio naturale, culturale, artistico e monumentale.

In particolare, l'amministrazione del Consiglio regionale ha il compito di **supportare l'attività legislativa, di indirizzo e controllo politico-amministrativo dei consiglieri regionali**, da una parte migliorando il proprio livello di efficienza, efficacia ed economicità e, dall'altra, aumentando il proprio livello di trasparenza e di prevenzione della corruzione, diventando sempre più aperta e partecipata rispetto alle istanze dei cittadini.

La principale attività svolta dal Consiglio regionale concerne la produzione normativa. Il procedimento legislativo, articolato nelle fasi dell'*iniziativa, istruttoria, approvazione ed integrativa dell'efficacia*, è disciplinato dallo Statuto regionale e dal Regolamento dei lavori del Consiglio.

Iniziativa. Ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto, l'iniziativa legislativa spetta: a ciascun consigliere regionale; alla Giunta regionale; a ciascun Consiglio provinciale, con deliberazione adottata a maggioranza assoluta; ai Consigli comunali, in numero non inferiore a cinque, con deliberazioni adottate a maggioranza assoluta, che rappresentino congiuntamente una popolazione di almeno diecimila abitanti; agli elettori della Regione in numero non inferiore a diecimila; al Consiglio delle autonomie locali (CAL), con deliberazione adottata a maggioranza assoluta, relativamente alle funzioni degli enti locali, ai rapporti tra gli stessi e la Regione e alla revisione dello Statuto. Le proposte di legge, sottoscritte dai proponenti, vengono presentate al Presidente del Consiglio redatte in articoli ed accompagnate da una relazione illustrativa (articolo 53 e 54 Regolamento). *La disciplina in materia di iniziativa popolare e da parte degli enti locali è contenuta nella legge regionale 17 giugno 1980, n. 63.*

Istruttoria. Il Presidente del Consiglio, a seguito della presentazione, decide sulla ricevibilità formale e ne dà comunicazione all'Aula nella prima seduta successiva (articoli 55, comma 1, e 4, comma 3, lettera *f*) del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale). Assegna ciascuna proposta alla commissione competente per materia (commissione primaria), incaricata di riunirsi in sede referente per l'esame della stessa. Oltre alla commissione primaria, la proposta può essere assegnata ad altre commissioni (commissioni secondarie), con il compito di esprimere, in sede consultiva, il proprio parere sulla proposta direttamente alla commissione primaria (articolo 33, comma 1, lettera *a*) dello Statuto e articolo 55, comma 1 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale).

Va sottolineato che le proposte di legge concernenti le materie di competenza del Consiglio delle autonomie locali (CAL), oltre che all'assegnazione alle commissioni consiliari competenti sono trasmesse al CAL stesso ai fini dell'espressione del parere obbligatorio (articolo 67 dello Statuto e articolo 11 della legge regionale 26 febbraio 2007, n. 1). Inoltre, le proposte di legge concernenti temi di rilevante interesse per la Regione, rientranti nelle materie di competenza del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL), oltre che all'assegnazione alle commissioni consiliari competenti, sono trasmesse al CREL stesso, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio (articolo 71 dello Statuto regionale e articolo 5 della legge regionale 23 ottobre 2006, n. 13).

Esame in commissione primaria.

La commissione primaria incaricata di esaminare in sede referente la proposta di legge presenta all'Aula la propria relazione (allegando il testo licenziato dalla stessa) entro il termine di tre mesi dall'assegnazione, salvo che l'Aula, su richiesta della commissione, fissi un termine ulteriore che non può oltrepassare altri tre mesi (articolo 63, commi 1 e 3 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale). Se è stata dichiarata l'urgenza della proposta, il termine è ridotto.

Pareri delle commissioni secondarie.

La commissione secondaria incaricata di esprimere in sede consultiva il proprio parere (non vincolante) sulla proposta deve trasmettere lo stesso alla commissione primaria, di norma, entro otto giorni (o tre giorni nel caso di urgenza).

Particolare importanza riveste l'attività consultiva svolta dalla Commissione consiliare permanente competente in materia di bilancio e programmazione dal cui parere non è possibile prescindere. A tale commissione compete esprimere parere sulle conseguenze di carattere finanziario e su quelle riguardanti il programma economico regionale in ordine alle proposte "implicanti entrate o spese ovvero rilevanti ai fini della programmazione" (articolo 59, comma 1 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale).

Approvazione. Ogni proposta è discussa, approvata articolo per articolo e, nel suo complesso, approvata con una votazione finale (articolo 36 dello Statuto).

Il procedimento inizia in Aula con la discussione sulle linee generali della proposta (articolo 65 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale) e, al termine della stessa, si passa alla discussione sui singoli articoli e sui relativi emendamenti (articoli 66 e 67 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale). Chiusa la discussione si procede a votare l'articolato della proposta. Concluse tali procedure si procede alle dichiarazioni di voto (articolo 38 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale) e successivamente alla votazione finale della proposta che deve avvenire a scrutinio palese e per appello nominale (72 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale). La proposta si intende approvata se esprimono voto favorevole la maggioranza dei presenti e sia rispettato il numero legale, salvo che lo Statuto non preveda una maggioranza più elevata (come, ad es., per la legge elettorale). Il Presidente del Consiglio può assegnare alla competente commissione permanente le proposte in sede redigente, su richiesta

unanime della stessa commissione o della Conferenza dei presidenti dei gruppi. In tal caso l'Aula si riserva solo di procedere alla votazione finale della proposta, demandando l'approvazione dell'articolato alla commissione redigente (articolo 33, comma 1, lett. b), e 2 dello Statuto regionale).

Integrativa dell'efficacia. I competenti uffici del Consiglio svolgono il coordinamento formale della deliberazione legislativa (se autorizzato ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale), apportandovi ove occorrono le necessarie correzioni di forma.

Il testo della deliberazione legislativa firmato dal Presidente del Consiglio viene trasmesso al Presidente della Regione, il quale procede alla sua promulgazione entro trenta giorni dall'approvazione. Ove il Consiglio, a maggioranza dei propri componenti, ne dichiari l'urgenza, la legge regionale è promulgata nel termine da esso stabilito (articolo 39, comma 2 dello Statuto). La legge, che porta la data e il numero della promulgazione, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione (c.d. *vacatio legis*), salvo che la legge stessa non abbia previsto un termine diverso (più lungo o più breve) (articolo 39, comma 3 dello Statuto).

Attività istituzionale relativa all'anno 2020

- Sedute del Consiglio: n. **30**
- Totale riunioni dell'Aula: n. **59**
- Sedute Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari: n. **39**
- Sedute Conferenza dei Presidenti delle commissioni consiliari: n. **2**
- Leggi approvate: n. **26**

Attività svolte dalle Commissioni, Giunte e Comitato per il monitoraggio

- Sedute svolte n. **151** – Audizioni svolte n. **198**:

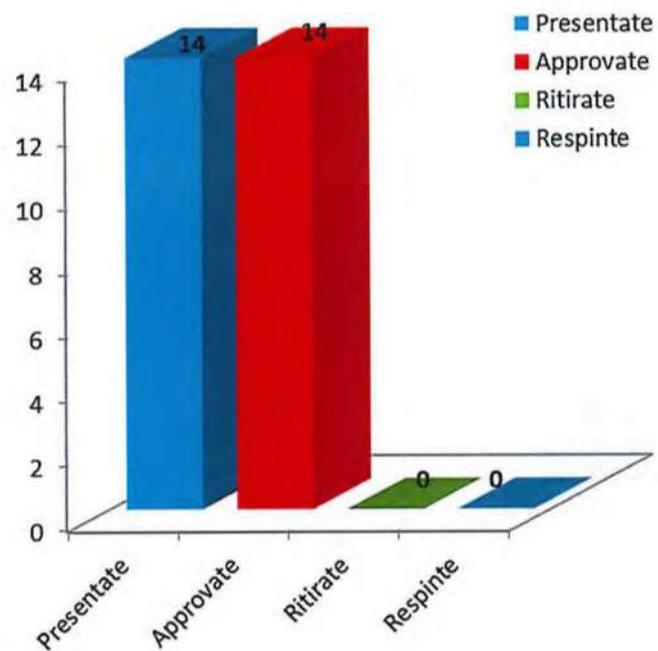
I	Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia	n. 12 Sed;	4 Aud.
II	Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli	n. 5 Sed;	5 Aud.
III	Vigilanza sul pluralismo dell'informazione	n. 7 Sed;	4 Aud.
IV	Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale demanio e patrimonio	n. 24 Sed;	8 Aud.
V	Cultura, spettacolo, sport e turismo	n. 9 Sed;	7 Aud.
VI	Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti	n. 10 Sed;	33 Aud.
VII	Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare	n. 15 Sed;	27 Aud.
VIII	Agricoltura, ambiente	n. 11 Sed;	21 Aud.
IX	Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio	n. 7 Sed;	36 Aud.
X	Urbanistica, politiche abitative, rifiuti	n. 17 Sed;	23 Aud.
XI	Sviluppo economico, attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione	n. 19 Sed;	23 Aud.
XII	Tutela del territorio, erosione costiera, emergenza e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione	n. 10 Sed;	2 Aud.
	Commissione consiliare speciale sui piani di zona per l'edilizia economica e popolare nella Regione		5 Aud.
	Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali	n. 2 Sed;	
	Giunta per il regolamento	n. 2 Sed;	
	Giunta delle elezioni	n. 1 Sed;	

	Commissioni												Comitato monitoraggio	Com. Cons Spec.	Pres. del Cons.
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII			
Schemi di delibera della Giunta assegnati	6	1	1	4	19	6	3	3	7	2	11	4			
Pareri resi su schemi di delibera	4	1	1		8	6	2	2	3	1	6	4			
Schemi di decreto del Presidente della Regione assegnati				1			3	11							
Pareri resi su schemi di decreto del Presidente della Regione							3	6							
PL assegnate/esaminate	3	2		28	2			4	5	3	4	1			
PL rimesse in IV CCP	1				2		2		2	1	5	1			1
PL inviate in Aula (parere espresso)	3	1		25	2		3	2	1	1	4	1			
Risoluzioni/atto di indirizzo		2					1		1	1		1			
PDC incardinate		1	1	9		1		4		3	2	1			
PDC rimesse in IV CCP			1									1			1
PDC inviate in Aula (parere espresso)		1	1	9				2		3		1			
Schemi designazioni approvati ⁵	8						3								

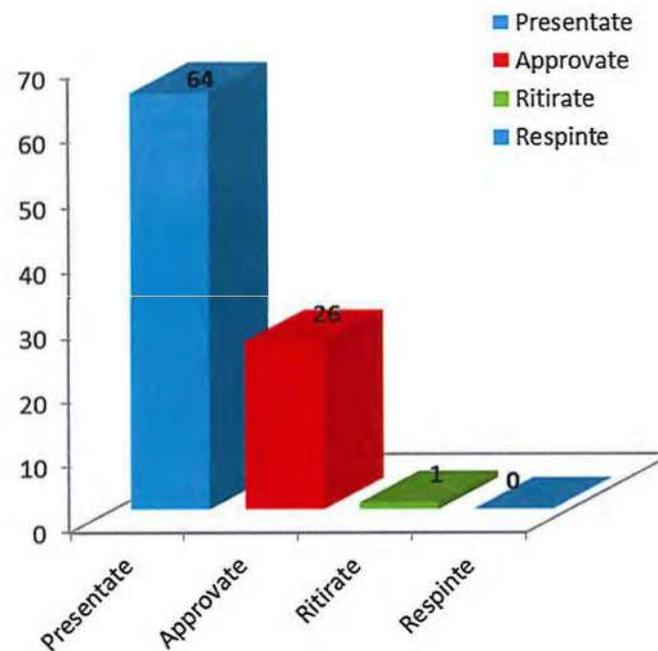
Atti discussi / adottati dalle Commissioni e dal Comitato per il monitoraggio

⁵ non tipizzati ai sensi della Legge del 22 febbraio 2019, n. 2

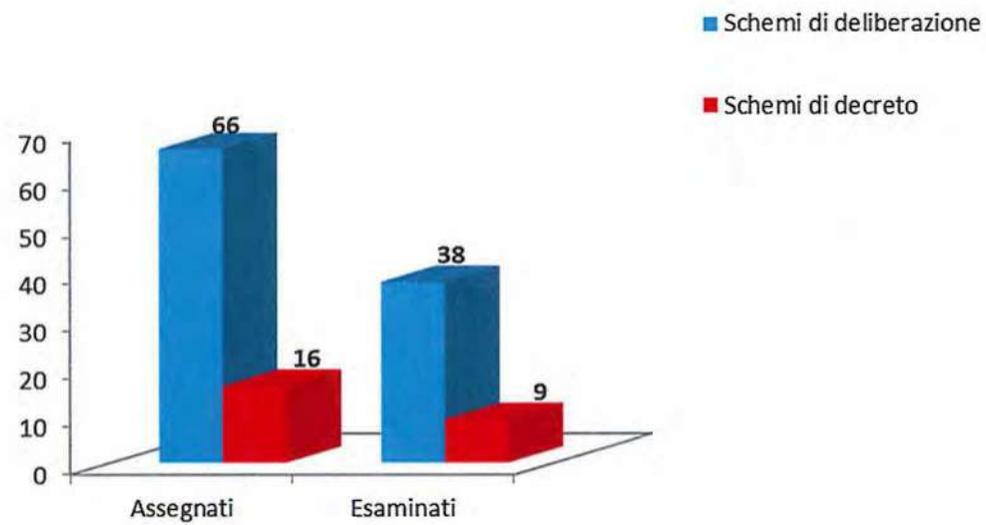
Proposte di deliberazione



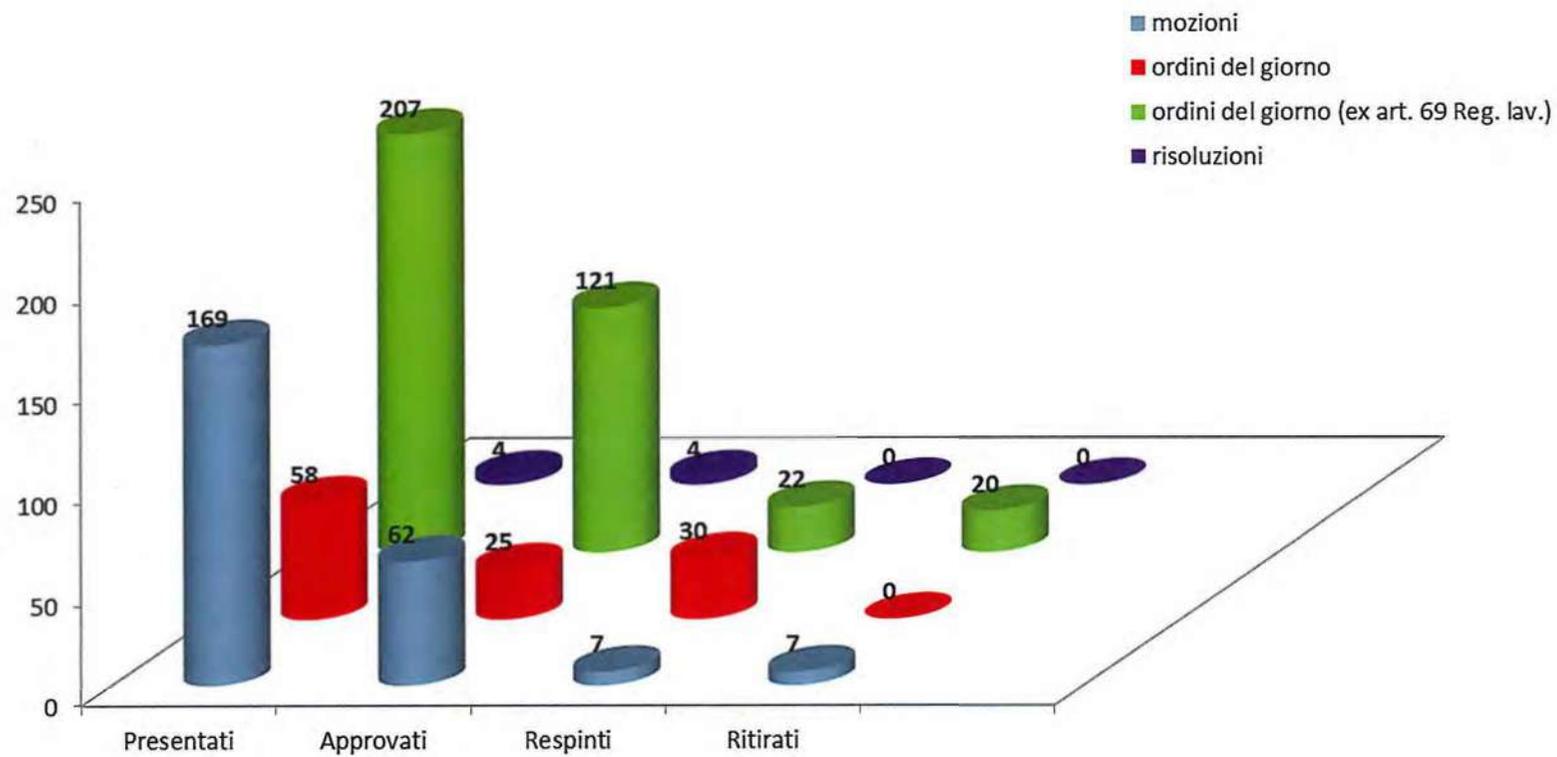
Proposte di legge



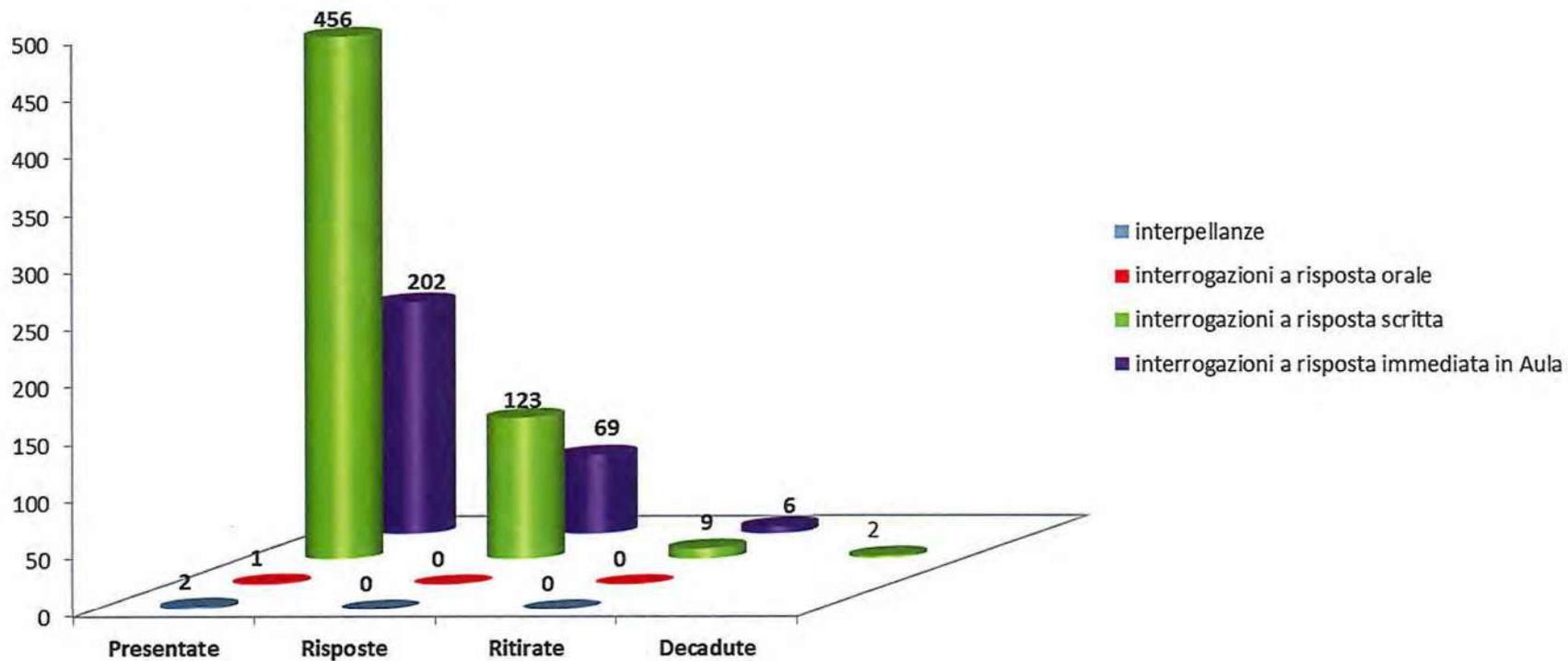
Pareri su schemi di provvedimento della Giunta regionale e del Presidente della Regione



Attività in Aula di iniziativa dei Consiglieri



Attività di sindacato ispettivo



Rapporti con la società civile relativi all'anno 2020

Accessi alla sede

Numero degli ACCESSI di cittadini presso gli uffici consiliari

14.475

Cerimoniale del Consiglio regionale del Lazio

Numero degli eventi organizzati presso il Consiglio regionale del Lazio fino all'inizio della pandemia e in videoconferenza successivamente

8

Non sono state possibili VISITE GUIDATE di scuole e gruppi organizzati presso il Consiglio regionale nel corso del 2020 a causa delle misure restrittive di contrasto al rischio di diffusione della pandemia

0

Numero dei PATROCINI non onerosi

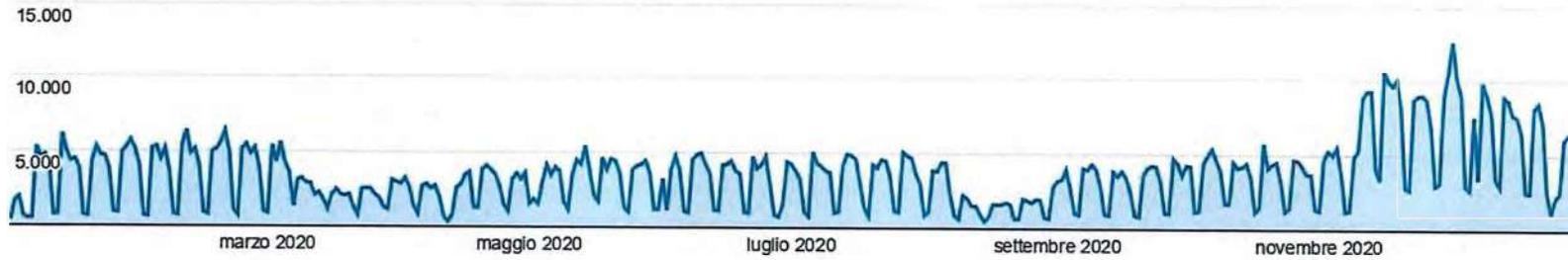
10

Non è stato possibile effettuare VISITE DI DELEGAZIONI straniere presso il Consiglio regionale nel corso del 2020 a causa delle misure restrittive di contrasto al rischio di diffusione della pandemia

0

Accessi al portale web Consiglio regionale del Lazio

● Visualizzazioni di pagina



Panoramica utenti

● Utenti



Utenti

177.954



Nuovi utenti

173.005



Sessioni

464.672



Numero di sessioni per utente

2,61



Visualizzazioni di pagina

1.289.326



Pagine/sessione

2,77



Durata sessione media

00:02:50

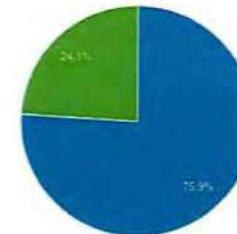


Frequenza di rimbalzo

58,56%



■ New Visitor ■ Returning Visitor



Panoramica utenti

Lingua	Utenti	% Utenti
1. it-it	128.550	72,05%
2. it	43.659	24,47%
3. en-us	3.556	1,99%
4. en-gb	1.135	0,64%
5. en	206	0,12%
6. it-sm	137	0,08%
7. es-es	114	0,06%
8. zh-cn	101	0,06%
9. fr-fr	100	0,06%
10. it-ch	76	0,04%

Accesso utenti sulla base della lingua del browser utilizzato

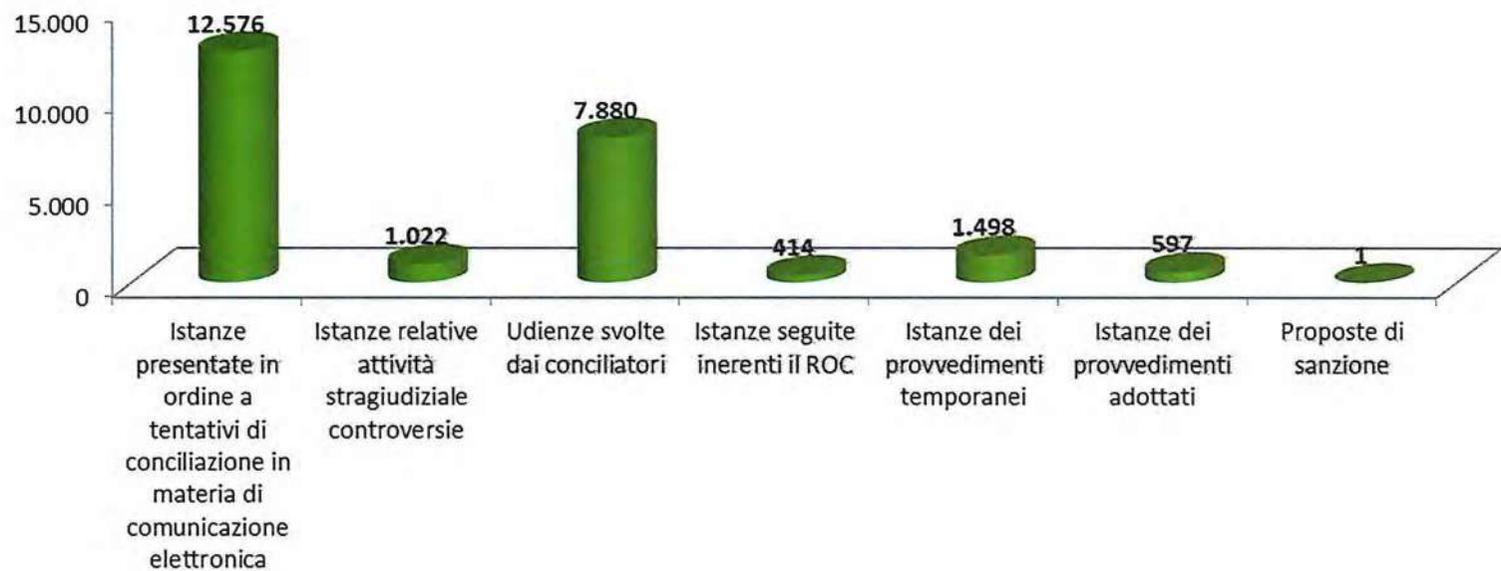
Panoramica accessi e attività relativi agli organi di controllo e garanzia istituiti presso il Consiglio regionale

DIFENSORE CIVICO

Attività svolta dal Difensore civico nel corso del 2020	
Accessi al link	1.263
Istanze lavorate	571
Movimenti epistolari in entrata e in uscita delle istanze lavorate	1.859
Totale pagine visualizzate	2.963

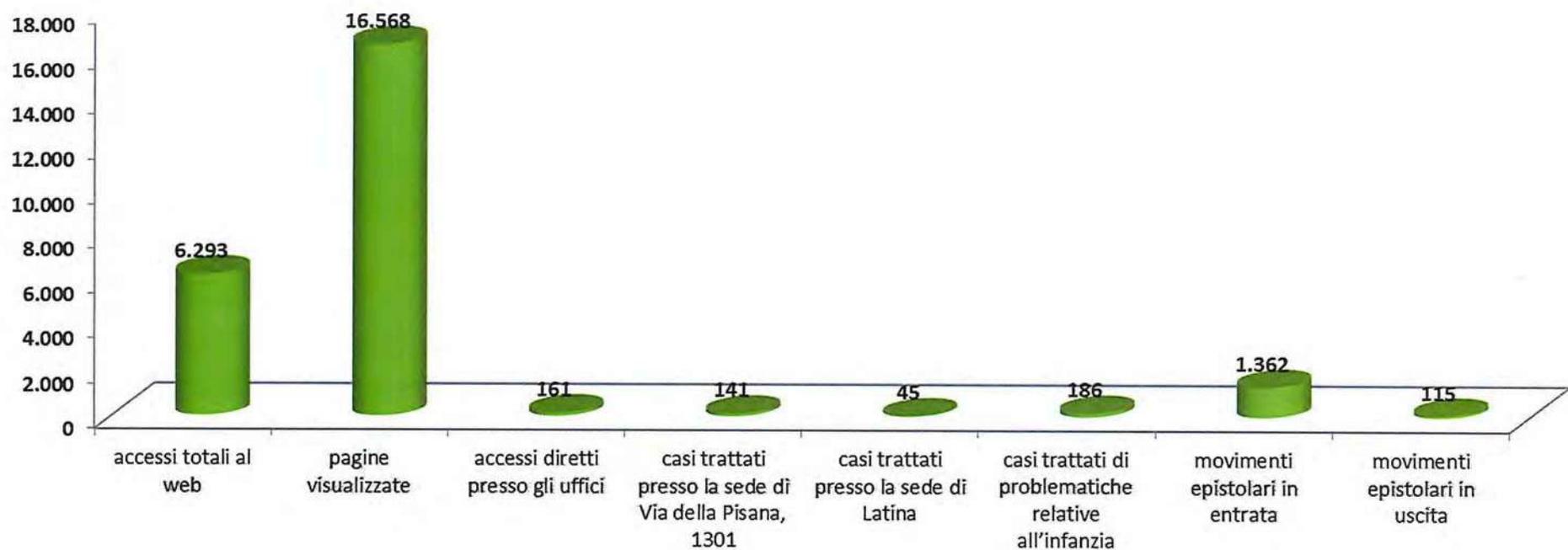


Attività svolta dal Co.Re.Com.	
Istanze presentate in ordine a tentativi di conciliazione in materia di comunicazione elettronica	12.576
Istanze relative attività stragiudiziale controversie	1.022
Udienze svolte dai conciliatori	7.880
Istanze seguite inerenti il ROC	414
Istanze dei provvedimenti temporanei	1.498
Istanze dei provvedimenti adottati	597
Proposte di sanzione	1



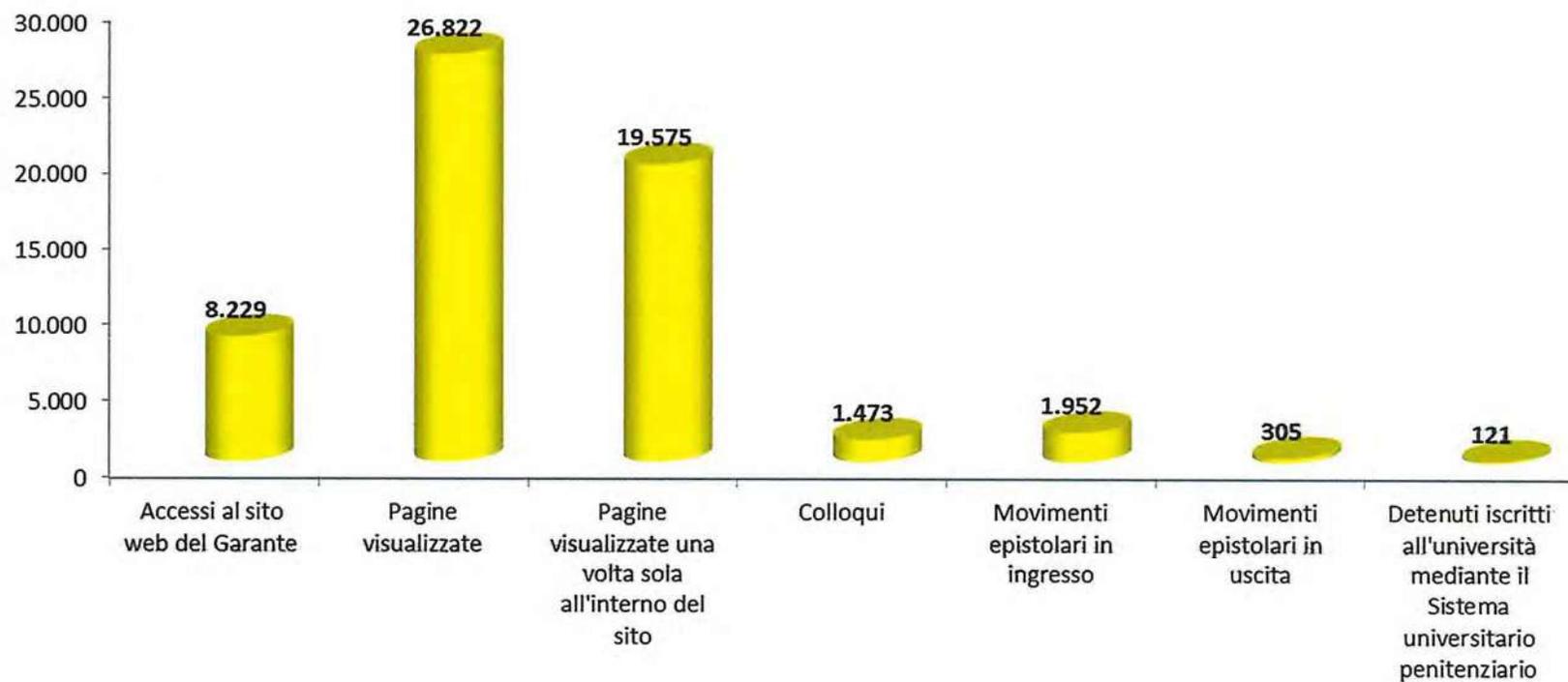
GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Attività svolta dal Garante dell'infanzia	
accessi totali al web	6.293
pagine visualizzate	16.568
accessi diretti presso gli uffici	161
casi trattati presso la sede di Via della Pisana, 1301	141
casi trattati presso la sede di Latina	45
casi trattati di problematiche relative all'infanzia	186
movimenti epistolari in entrata	1.362
movimenti epistolari in uscita	115



GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE

Attività svolta dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale	
Accessi al sito web del Garante	8.229
Pagine visualizzate	26.822
Pagine visualizzate una volta sola all'interno del sito	19.575
Colloqui	1.473
Movimenti epistolari in ingresso	1.952
Movimenti epistolari in uscita	305
Detenuti iscritti all'università mediante il Sistema universitario penitenziario	121



Leggi di particolare rilievo

Si riportano di seguito alcune leggi tra le più significative approvate nel corso del 2020:

legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1 *“Misure per lo sviluppo economico, l’attrattività degli investimenti e la semplificazione”*

La legge (c.d. collegato) contiene una serie di disposizioni in diverse materie di competenza della Regione. Interviene sulla disciplina del Consorzio industriale unico del Lazio sotto il profilo sia della governance, sia delle relative funzioni che sono ulteriormente ampliate per collaborare con la Regione nell’attuazione delle misure per l’attrattività territoriale degli investimenti.

Modifica in più punti la normativa regionale in materia di vigilanza sull’attività urbanistico-edilizia e, in particolare, sulle disposizioni relative all’esercizio del potere sostitutivo della Regione nei confronti di comuni inerti o inadempienti.

Interviene sulle funzioni amministrative conferite ai comuni in materia di paesaggio dalla normativa regionale. Prevede una serie di misure volte a semplificare i procedimenti in materia di Valutazione ambientale strategica (Vas) e di varianti urbanistiche nonché l’istruttoria per l’approvazione degli strumenti urbanistici generali e dei piani attuativi, soprattutto in zona agricola. Riordina i procedimenti amministrativi concernenti le concessioni su beni demaniali e non demaniali della Regione, rimettendo alla Giunta il compito di effettuare la ricognizione delle concessioni rilasciate.

Al fine di semplificare e ridurre i tempi dei procedimenti relativi alle attività rurali aziendali e coordinare le relative procedure autorizzative, istituisce, presso la direzione regionale competente in materia di agricoltura e presso le Aree decentrate dell’agricoltura (ADA), il Sistema autorizzativo per l’agricoltura inteso come insieme dei mezzi tecnici, delle procedure organizzative e delle risorse umane per la gestione delle informazioni prodotte, anche con modalità informatiche, utilizzate e condivise dalle amministrazioni competenti al rilascio di provvedimenti autorizzatori.

Sono previste ulteriori semplificazioni in materia ambientale, attraverso una serie di modifiche alla legislazione regionale relativa alla raccolta e commercializzazione dei funghi; alla disciplina delle aree naturali protette; all’attività venatoria nelle aree contigue a Parchi nazionali ricadenti nel territorio regionale; alla tutela della fauna selvatica e alla gestione programmata dell’esercizio venatorio nonché delle risorse forestali; alla disciplina in materia di depurazione delle acque reflue, di cave e torbiere e di dell’apicoltura.

Modifica il perimetro del Parco regionale dell’Appia antica e del parco regionale urbano monte Orlando e, nelle more dell’entrata in vigore del piano energetico regionale, contiene una serie di disposizioni in materia di fonti energetiche rinnovabili e sulla localizzazione degli impianti fotovoltaici in zona agricola.

Interviene in materia di servizi culturali regionali prevedendo, nell’ambito della programmazione triennale, i Piani integrati della cultura (PIC) e, per promuovere e sostenere la progettualità locale, la realizzazione e lo sviluppo di una rete di teatri distribuita in maniera equilibrata sul territorio, anche in base alle diverse tipologie teatrali, con specifica attenzione ai piccoli esercizi teatrali e a quelli presenti nei piccoli comuni.

Rivisita la disciplina dei buoni sport da concedere alle famiglie che versano in situazioni di disagio economico e sociale, per la pratica dell’attività sportiva dei figli minori, degli anziani e delle persone disabili. Istituisce un consiglio dei bambini per coinvolgere i più piccoli nell’attività amministrativa locale. Modifica la legge regionale sulla prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico (GAP), quella in materia di vigilanza sulle farmacie, attribuendo al comune le funzioni amministrative in materia di trasferimento delle farmacie all’interno della sede di pertinenza. In riferimento alle graduatorie di procedure concorsuali relative al personale sanitario, attribuisce valenza regionale alle relative graduatorie e consente il loro utilizzo anche per l’assunzione degli idonei, nei limiti del fabbisogno triennale di personale.

Istituisce il “Fondo rotativo regionale per la conclusione dei programmi costruttivi di edilizia agevolata”, prevede diverse misure di semplificazione in materia contabile e la partecipazione della Regione alla costituzione della Fondazione Tevere per tutti, volta a garantire la promozione e la valorizzazione delle attività sul fiume.

Conclude il provvedimento l’articolo 22 che, composto da ben 156 commi, interviene, in particolare, per predisporre soluzioni in merito al tema dell’emergenza abitativa, per favorire una più efficace integrazione lavorativa delle persone con disabilità, per ridurre gli sprechi legati alla distruzione dei resi danneggiati e dei beni invenduti presenti nei centri di distribuzione delle grandi aziende di commercio elettronico, favorendone il loro utilizzo a fini di solidarietà sociale, per sensibilizzare, in occasione della Giornata nazionale delle vittime della strada, i giovani sulle gravi conseguenze derivanti da condotte di guida non rispettose del codice della strada.

Sono previsti, inoltre, interventi di assistenza a favore delle famiglie delle persone scomparse con l'istituzione dell'Osservatorio delle persone scomparse del Lazio, e delle donne che hanno subito mastectomia demolitiva e intendono fare ricorso all'opzione della ricostruzione della mammella. In materia di lavoro, stabilisce il rispetto dell'equilibrio tra i generi nelle nomine e designazioni di competenza regionale prevedendo che nessuno dei due generi possa essere rappresentato in misura superiore ai due terzi.

Ulteriori disposizioni riguardano il personale regionale, le procedure di mobilità nelle società regionali interessate da processi di razionalizzazione, fusione, soppressione, la ricollocazione del personale di Lazio Ambiente SpA, i precari della giustizia e il disagio economico dei lavoratori beneficiari degli ammortizzatori sociali in coerenza di rapporto di lavoro.

Promuove l'istituzione dell'Orchestra europea della Regione Lazio e la partecipazione della Regione, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione Vulci. Uno stanziamento specifico è riservato al recupero dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano nel comune di Ventotene. Dispone che le isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti e degli impianti di compostaggio siano ricomprese nella categoria delle opere pubbliche e semplifica le forme partecipative dei giovani, modificando la disciplina per le comunità giovanili e le associazioni giovanili.

legge regionale 17 giugno 2020, n. 3 *"Interventi di prevenzione e sostegno in materia di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti"*

La legge promuove interventi per la prevenzione della diffusione non consensuale di immagini o video sessualmente espliciti. In particolare, prevede la promozione di campagne di sensibilizzazione e informazione contro la diffusione, senza consenso, di materiale sessualmente esplicito; di campagne informative e di azioni di sensibilizzazione degli operatori del settore della comunicazione, dei media e dei new media sulle conoscenze e competenze in materia di intelligenza emotiva ed educazione sentimentale finalizzati a diffondere modelli positivi di relazioni intime e la formazione e aggiornamento degli operatori dei servizi sociali e sanitari.

Prevede, altresì, la promozione di progetti specifici presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado per la diffusione di una cultura diretta all'acquisizione di capacità relazionali finalizzate al miglioramento dell'autostima, attraverso specifici percorsi di educazione all'affettività e l'istituzione di un Osservatorio sul revenge porn che include rappresentanti della Città metropolitana di Roma capitale, delle province e dei comuni e, nell'ambito della "Piattaforma digitale regionale dati", di una sezione denominata "Revenge porn" volta a pubblicizzare tutte le informazioni utili per le vittime e un numero verde a loro dedicato.

Infine, è previsto un contributo della Regione per i soggetti del Terzo settore che svolgono attività di prevenzione, assistenza, tutela legale e sostegno psicologico per le vittime del reato di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti.

legge regionale 24 giugno 2020, n. 4 *"Disciplina dell'iniziativa legislativa popolare e degli enti locali nonché dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo"*

La legge disciplina l'iniziativa legislativa popolare e dei consigli provinciali e comunali nonché i referendum abrogativo, propositivo e consultivo, favorendo l'uso delle nuove tecnologie e l'istituzione del portale della partecipazione tramite il quale i cittadini possono conoscere e attivare gli istituti di democrazia diretta e le forme di partecipazione popolare.

In particolare in riferimento all'iniziativa legislativa popolare e degli enti locali, precisa i soggetti legittimati a presentare le rispettive proposte; la forma e i requisiti delle stesse; le procedure per la loro presentazione presso la struttura competente del Consiglio regionale da parte dei cittadini elettori o degli enti locali; i tempi e le modalità per la verifica della regolarità formale delle proposte da parte dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e, infine, l'assegnazione alla commissione consiliare competente e il conseguente invio all'esame dell'Aula, nel rispetto delle disposizioni statutarie.

La disciplina dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo definisce, invece, i soggetti legittimati a richiedere il referendum per l'abrogazione totale o parziale di una legge regionale, di un regolamento o di un atto amministrativo regionale; i limiti in ordine agli atti legislativi, normativi e amministrativi sui quali il quesito referendario non può essere richiesto, il limite in ordine alla richiesta di referendum per un quesito già precedentemente richiesto, nonché quello per l'esercizio dell'iniziativa referendaria; l'oggetto del quesito referendario; la deliberazione sull'ammissibilità del quesito referendario da parte del Comitato di garanzia statutaria; la successiva raccolta e autenticazione delle firme e il relativo deposito; il decreto di indizione e svolgimento del referendum abrogativo.

La disciplina del referendum propositivo di leggi regionali attiene all'individuazione dei soggetti legittimati a presentare la proposta; i limiti relativi all'oggetto della stessa; le operazioni per la presentazione delle proposte di iniziativa popolare e degli enti locali; l'ammissibilità della richiesta referendaria; l'indizione e lo svolgimento del referendum, rinviando alle disposizioni previste per il referendum abrogativo.

Il Consiglio regionale può deliberare anche lo svolgimento di referendum consultivi delle popolazioni interessate in ordine a provvedimenti di competenza del Consiglio stesso, incluse le iniziative regionali di proposizioni di leggi statali rinviando alle disposizioni previste per il referendum abrogativo, in quanto applicabili. Infine, è garantita l'assistenza tecnica delle strutture competenti del Consiglio regionale per la redazione della proposta o per la formulazione del quesito referendario.

legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 "Disposizioni in materia di cinema e audiovisivo"

La legge disciplina il concorso della Regione alla promozione e valorizzazione delle attività cinematografiche e audiovisive e delle sale ed arene cinematografiche, allo sviluppo dell'industria cinematografica e audiovisiva. Ripartisce e disciplina le funzioni in materia della Regione, della Città metropolitana di Roma Capitale e delle province, di Roma capitale e dei comuni. Promuove la partecipazione della Regione, in qualità di socio fondatore, alle Fondazioni Film Commission e alla Fondazione Cinema per Roma.

Il documento programmatico triennale, approvato dal Consiglio regionale, definisce, tra l'altro, gli obiettivi da perseguire nel triennio e i criteri per l'individuazione, nel piano annuale approvato dalla Giunta regionale, delle iniziative sostenute dalla Regione, ovvero promosse o attuate direttamente dalla Regione.

Nel piano annuale sono individuati anche gli interventi sostenuti, le tipologie dei beneficiari, le priorità e i tempi di realizzazione, le modalità e i criteri di concessione ed erogazione delle misure di sostegno nonché le risorse strumentali e finanziarie necessari.

La realizzazione e la trasformazione di immobili da destinare a sale ed arene cinematografiche, la ristrutturazione, la rigenerazione o l'ampliamento di sale e arene esistenti, sono subordinati al rilascio da parte del comune di un'autorizzazione unica, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di edilizia, urbanistica, igiene e sicurezza, accesso alle persone disabili, tutela dell'ambiente, del territorio, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.

La Giunta regionale, con proprio regolamento, definisce i requisiti tecnici minimi delle sale e arene cinematografiche necessari al rilascio dell'autorizzazione unica, nel rispetto dei principi di libertà dell'iniziativa economica privata.

legge regionale 5 agosto 2020, n. 7 "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia"

La legge detta disposizioni per favorire una offerta qualificata e diversificata dei servizi educativi che si occupano della crescita e della formazione delle bambine e dei bambini dai tre mesi fino al compimento dei trentasei mesi. I servizi educativi, che sono parte del sistema educativo integrato di educazione e istruzione per le bambine e i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni, consistono in: nidi e micronidi, sezioni primavera, educazione sperimentale all'aperto, nonché in servizi integrativi classificati in spazio gioco, nido domestico e centro per bambine e bambini e famiglie.

I servizi educativi possono essere realizzati anche nei luoghi di lavoro, pubblici o privati, per accogliere figli dei lavoratori; una quota dei posti disponibili in tale tipologia è riservata anche alle bambine e ai bambini residenti o domiciliati nel comune o nel municipio ove sono costituiti, previa convenzione con gli stessi. In riferimento a tali servizi, la Regione può riconoscere agevolazioni fiscali e premialità.

La titolarità e gestione dei servizi educativi può essere pubblica, qualora rimesse ai comuni, direttamente o indirettamente, mediante affidamento a soggetti privati, oppure privata, convenzionata o non convenzionata. Per i servizi educativi a offerta pubblica la legge prevede che i comuni individuino la priorità per il relativo accesso sulla base dei criteri definiti nella legge, le modalità di partecipazione delle famiglie alle spese di gestione e le ipotesi di esenzione. In tutti i servizi educativi, per favorire l'inclusione delle bambine e dei bambini con bisogni educativi speciali, sono previsti piani educativi personalizzati, elaborati e realizzati in collaborazione con i servizi sociali dei comuni, i servizi delle aziende sanitarie locali e con il coinvolgimento dei genitori.

Le funzioni amministrative in materia educativa spettano ai comuni, singoli o associati, mentre la vigilanza, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, igiene e sanità per la salvaguardia della salute e del benessere dei bambini nonché del personale addetto, spetta alle aziende sanitarie locali in collaborazione con i comuni.

La Regione concorre all'attuazione dei programmi di intervento per la realizzazione e la gestione di servizi educativi e, in particolare, definisce gli standard strutturali, organizzativi e qualitativi, i criteri per l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza, individuando le sanzioni da applicare per le violazioni accertate. I soggetti gestori dei servizi educativi assicurano lo svolgimento delle funzioni di direzione gestionale e di coordinamento pedagogico e l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria al personale impiegato.

Per la definizione dei contenuti, delle caratteristiche e del funzionamento del servizio educativo sono previsti l'assemblea dei genitori e il comitato di gestione quali organi di raccordo tra il gruppo educativo e le famiglie.

Al fine di rendere strutturale il sistema integrato di educazione e istruzione e favorire la continuità educativa, è previsto che la Regione programmi la costituzione di poli per l'infanzia, promuova coordinamenti pedagogici territoriali e l'istituzione della figura del coordinatore pedagogico.

Specifiche e dettagliate disposizioni sono riservate alla definizione dei requisiti dei servizi educativi, in particolare in merito alla relativa ubicazione, ai requisiti e alle caratteristiche generali degli spazi, degli arredi e dei giochi; alla refezione e alle tabelle dietetiche nei casi in cui è prevista la somministrazione dei pasti; al personale che deve contemplare la presenza di un coordinatore pedagogico, di educatori e di personale ausiliario in possesso dei titoli di studio e degli aggiornamenti professionali previsti dalla normativa vigente in materia. Inoltre, tutti i servizi educativi devono realizzare un sistema di tutela dei bambini dal rischio di abusi e maltrattamenti da parte degli adulti, dotarsi di un progetto educativo, adottare la carta dei servizi e un sistema di comunicazione delle assenze.

Strumento di programmazione degli interventi è il programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia approvato, ogni tre anni, dalla Giunta regionale. I comuni, singoli o associati, finanziano la realizzazione di sistemi integrati locali di servizi educativi, costituiti dall'insieme dei servizi educativi a offerta pubblica e la Regione, oltre a concorrere all'intervento comunale, può, riconoscere, sulla base dei criteri definiti nel programma regionale, un buono annuale per il pagamento di rette a favore di famiglie economicamente disagiate nonché forme di ausilio e di assistenza, presso l'abitazione del genitore, in favore dei bambini di età inferiore a tre anni, affetti da malattie croniche gravi.

La legge, infine, disciplina l'autorizzazione, l'accreditamento e il convenzionamento dei servizi educativi e istituisce le Commissioni distrettuali per i servizi educativi e la Consulta regionale per i servizi educativi.

legge regionale 7 agosto 2020, n. 9 "Tutela e valorizzazione dei piccoli comuni"

La legge intende promuovere e sostenere lo sviluppo sostenibile dei piccoli comuni e il ruolo delle comunità locali, laddove per piccoli comuni s'intendono i comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti individuati, sulla base dei dati ufficiali risultanti dall'ultimo censimento generale dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) tra quelli ricompresi nelle tipologie elencate dalla legge.

Priorità e misure particolari, anche di semplificazione amministrativa, sono riconosciute a favore dei comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti e gli interventi rivolti ai residenti nei piccoli comuni e alle attività produttive locali, si pongono l'obiettivo di contrastare lo spopolamento, il depauperamento e di incentivare l'afflusso turistico.

Per garantire l'efficienza e la qualità dei servizi essenziali i piccoli comuni possono istituire centri multifunzionali nei quali concentrare la fornitura di più servizi, per la cui attività, i comuni interessati possono stipulare convenzioni e contratti di appalto con gli imprenditori agricoli.

In materia di servizi scolastici la Regione promuove interventi diretti a valorizzare e a mantenere in vita le istituzioni scolastiche con sede nei piccoli comuni e specifiche misure per la riduzione del disagio derivante da una chiusura di istituzioni scolastiche con sede nei piccoli comuni. Specifici contributi regionali sono concessi ai piccoli comuni, in particolare, per valorizzare, conservare o risanare gli edifici ricadenti nei centri storici; per l'acquisto e riqualificazione di terreni o edifici in stato di abbandono o di degrado; per l'acquisizione e recupero di case cantoniere e del sedime ferroviario dismesso; per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico e per interventi di consolidamento statico degli edifici pubblici.

È istituito il reddito di residenza attiva per coloro che intendono trasferire la propria residenza e domicilio in uno dei comuni della Regione con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e che, nel medesimo comune, intendono avviare un'attività imprenditoriale o recuperare, anche a fini abitativi, beni immobili appartenenti al patrimonio storico e culturale.

Inoltre i piccoli comuni possono promuovere, d'intesa con la Regione, la realizzazione di borghi tematici ricettivi o strutture ricettive, c.d. alberghi diffusi e per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali stipulare contratti di collaborazione o convenzioni con imprenditori agricoli e concorrere con la Regione per promuovere il consumo e la commercializzazione dei medesimi prodotti provenienti da filiera corta.

Una particolare rilevanza ricopre la disposizione che prevede la riduzione dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), nella misura massima prevista dalla normativa vigente, per le imprese costituite dopo l'entrata in vigore della legge e operanti esclusivamente nei territori dei piccoli comuni, con particolari agevolazioni per le imprese costituite da giovani di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni, da donne e da soggetti di età non inferiore a cinquanta anni che, al momento della costituzione della nuova impresa, risultano disoccupati.

Forme di semplificazione amministrativa, in particolare della rendicontazione concludono le diverse tipologie di interventi che trovano il loro strumento programmatico nel piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni approvato dalla Giunta regionale.

Il Piano definisce, altresì, i criteri e le modalità per la presentazione dei progetti da parte delle amministrazioni comunali nonché quelle per la selezione da parte della Giunta regionale, attraverso bandi pubblici, dei medesimi progetti.

legge regionale 12 agosto 2020, n. 10 *"Istituzione della giornata della memoria per gli appartenenti alle forze di polizia caduti nell'adempimento del dovere, vittime del terrorismo, della mafia e di ogni altra forma di criminalità. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (disciplina del sistema organizzativo della giunta e del consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e all'articolo 81 della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7, relativo alla commissione speciale sui piani di zona per l'edilizia economica e popolare e successive modifiche"*

La legge istituisce la giornata della memoria per gli appartenenti alle forze di polizia caduti nell'adempimento del dovere, vittime del terrorismo, della mafia, e di ogni altra forma di criminalità da celebrarsi ogni anno il 29 ottobre, data di istituzione della Direzione investigativa antimafia (DIA).

Inoltre, la legge contiene modifiche a due leggi regionali. Infatti apporta modifiche in più punti alla legge regionale sul sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e sulla disciplina della dirigenza e personale regionale (l.r. 6/2002) in particolare sopprimendo la figura del Segretario generale nella struttura organizzativa della Giunta regionale e apporta modifiche alle disposizioni relative all'istituzione della commissione speciale sui piani di zona per l'edilizia economica e popolare nella Regione (l.r. 7/2018).

legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 *"Legge di contabilità regionale"*

La legge, in attuazione dello Statuto e nel rispetto della legislazione vigente in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici e dei principi della legislazione statale in materia di coordinamento della finanza pubblica, detta la nuova disciplina di contabilità regionale.

In particolare, disciplina la programmazione economico-finanziaria, prevedendo disposizioni sugli strumenti della programmazione regionale, definendo il contenuto e la procedura di approvazione del Documento strategico regionale (DSP), del Documento di economia e finanza regionale (DEFER), della nota di aggiornamento al DEFER nonché del Quadro strategico e finanziario della programmazione.

Detta disposizioni sui due principali strumenti di programmazione: la legge di stabilità e la legge di bilancio, definendo i termini per la relativa adozione e contenuto, in conformità al principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011. Disciplina il bilancio di previsione finanziario, il documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale, l'esercizio e la gestione provvisoria, i fondi di riserva, i fondi speciali, il fondo per la copertura delle perdite reiterate degli organismi partecipati, i fondi per il pagamento delle perdite potenziali, i fondi per il pagamento dei cofinanziamenti regionali, il fondo rischi per le spese legate al contenzioso.

Disciplina, altresì, oltre all'assestamento di bilancio, le variazioni di bilancio, distinguendo le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale, autorizzate dalla Giunta regionale, dalle variazioni che possono essere autorizzate con determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio, nei limiti delle corrispondenti autorizzazioni legislative di spesa; il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione, i principi e le modalità del ricorso al debito e il governo e la gestione dell'indebitamento regionale, la pubblicazione dei documenti di bilancio.

Prevede l'istituzione della Cabina di regia, al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi della programmazione regionale nonché il rispetto dei vincoli e degli equilibri di bilancio da parte della Regione; disciplina il bilancio reticolare, da redigere ai fini del monitoraggio del pareggio di bilancio, approvato con deliberazione della Giunta regionale. Dedicata un'ampia disciplina alla gestione delle entrate e delle spese, disponendo, in capo ai dirigenti, compiti di monitoraggio sullo stato di attuazione degli accertamenti di competenza e sulla fase di riscossione dei crediti nonché di controllo della regolarità contabile.

Contiene disposizioni relative al riaccertamento dei residui, demandando al regolamento di contabilità la definizione delle modalità e dei termini per provvedere al riaccertamento. Disciplina il rendiconto generale della Regione, indicando i termini per l'adozione da parte della Giunta e per la successiva approvazione da parte del Consiglio regionale. Introduce disposizioni sugli inventari, sui criteri di priorità per l'esecuzione dei pagamenti nel caso di carenza momentanea di fondi di cassa, sulla cancellazione dei crediti di modesta entità e sul servizio di tesoreria.

In merito alla copertura finanziaria delle leggi regionali, definisce, in particolare, per le proposte di iniziativa della Giunta regionale e di iniziativa consiliare, gli adempimenti delle strutture competenti ai fini della redazione della relazione tecnica, che deve contenere la quantificazione degli oneri finanziari derivanti da ciascuna disposizione. Indica il contenuto della relazione tecnica e la specifica procedura per le proposte di legge e gli emendamenti di iniziativa consiliare; in merito alla copertura finanziaria, definisce le modalità di copertura, anche relativamente alle leggi che comportano oneri a carico di esercizi successivi a quelli considerati dal bilancio di previsione. Introduce le clausole di valutazione degli effetti finanziari che devono essere previste dalle leggi regionali al fine di monitorare il livello di realizzazione degli interventi previsti. Disciplina i rapporti con la Corte dei conti per consentire, ai sensi della normativa statale, il regolare controllo sulla gestione finanziaria della Regione.

Specifiche disposizioni sono dedicate all'autonomia del Consiglio regionale, sotto il profilo amministrativo, contabile e di gestione patrimoniale. Prevede, ai sensi dello Statuto, l'adozione, da parte del Consiglio, del regolamento interno di disciplina dell'ordinamento contabile e per la gestione delle risorse finanziarie necessarie al funzionamento del Consiglio stesso e disciplina la procedura di approvazione del proprio bilancio di previsione.

Reca infine disposizioni in tema di bilanci degli enti e degli organismi strumentali prevedendo l'adeguamento dei rispettivi sistemi contabili a quello della Regione in base ai principi e alle disposizioni del d. lgs. 118/2011. Definisce la procedura di approvazione e detta disposizioni in ordine all'eventuale avanzo di amministrazione non vincolato. Dispone sull'eventuale assestamento e variazioni dei bilanci annuali, sull'esercizio provvisorio, nonché sulla procedura di approvazione dei rendiconti annuali. Disciplina il controllo e il monitoraggio sulla gestione finanziaria e amministrativa delle società controllate dalla Regione.

Indica il termine, ai sensi della normativa statale, per l'approvazione del bilancio consolidato e demanda al regolamento di contabilità regionale, rimesso all'adozione della Giunta regionale, la definizione delle modalità di trasmissione dei dati e delle informazioni necessari alla redazione dello stesso.

legge regionale 12 agosto 2020, n. 12 *"Riconoscimento di Ventotene come luogo della memoria e di riferimento ideale per la salvaguardia dei valori comuni ispiratori del processo di integrazione europea"*

La legge al fine di riconoscere l'isola di Ventotene come luogo della memoria e riferimento ideale per la salvaguardia degli ideali e dei valori che hanno caratterizzato il processo di integrazione europea, dispone che a decorrere dal 2020 e nell'ambito della settimana della cultura europea della Regione, sull'isola si celebri ogni anno la "Giornata di Ventotene luogo della memoria e isola d'Europa".

Il programma degli interventi per la celebrazione della Giornata, definito dalla Giunta regionale, prevede la promozione di iniziative, anche in collaborazione con le autonomie locali e altri enti pubblici, con gli istituti del sistema educativo di istruzione e formazione, le università, e gli enti del Terzo settore; concorre, mediante la concessione di contributi, alla realizzazione di studi, ricerche, filmati, pubblicazioni, mostre, visite guidate, percorsi didattici e manifestazioni; indice avvisi per la premiazione di tesi di laurea sull'Europa e il pensiero contemporaneo europeo.

Sul sito istituzionale della Regione e del Consiglio è istituita una apposita sezione nella quale sono resi fruibili gli studi, le ricerche, i filmati, le pubblicazioni realizzate con il contributo regionale nonché le tesi di laurea premiate.

legge regionale 23 novembre 2020, n. 16 *"Disposizioni modificative di leggi regionali"*

La legge contiene una serie di modifiche di leggi regionali dettate dall'esigenza di adempiere agli impegni presi con il Dipartimento per gli affari regionali della Presidenza del Consiglio dei ministri per superare dei rilievi di legittimità costituzionale sollevati dagli uffici legislativi dei ministeri competenti in merito ad alcune disposizioni regionali

Tra questi si segnalano le seguenti. Modifica della legge regionale 15 novembre 2019, n. 23 "Disciplina dell'attività di trasporto di persone mediante noleggio di autobus con conducente" subordinando l'esercizio della predetta attività alla presentazione della c.d. SCIA condizionata, disciplinata dall'articolo 19bis, comma 3, della l. 241/1990, in sostituzione della SCIA ordinaria di cui all'articolo 19 della stessa l. 241/1990.

Modifica, in più punti, l'articolo 12 bis, relativo alla disciplina della c.d. "convivenza solidale", inserito nella l.r. 12/1999, in materia di edilizia residenziale pubblica, dalla recente legge stabilità 2020, introducendo l'obbligo di svolgere l'attività di monitoraggio da parte dell'ente gestore per la verifica della permanenza dei requisiti anche dopo il rilascio dell'autorizzazione alla convivenza; portando da 2 a 4 il numero minimo di anni convivenza per il subentro; ponendo un limite al numero di alloggi da autorizzare in convivenza sociale pari al 15% del totale degli alloggi destinati all'edilizia residenziale pubblica.

Modifica il procedimento relativo ai piani di cessione per alloggi di elevato pregio e la disciplina dei canoni di locazione per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica previsti della legge regionale 28 dicembre 2006, n. 27.

Abroga la disposizione contenuta nell'articolo 9, comma 4, della l. r. 1/2020 che consente nell'area contigua ad un'area naturale protetta nazionale l'attività venatoria anche ai cacciatori aventi diritto all'accesso all'ambito territoriale di caccia su cui insiste la medesima area contigua.

Modifica l'articolo 22 della l.r. 1/2020 introducendo ulteriori limiti alle facoltà assunzionali della società che subentra nei contratti di affidamento in house connessi alla viabilità e al trasporto pubblico dei passeggeri su strada. Sopprime la possibilità di derogare al requisito della cittadinanza italiana nel caso di assegnazione straordinaria di alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza disciplinata a dall'articolo 22, comma 136, della l. r. 1/2020.

Modifica la disciplina del Piano agricolo regionale (PAR) contenuta nella legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 "Norme sul governo del territorio", richiamando al rispetto della normativa in materia di tutela paesaggistica.

Modifica la legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" precisando che la possibilità di realizzare strutture amovibile ad uso temporaneo per finalità culturali, nell'ambito delle misure di salvaguardia, è consentita esclusivamente nelle aree contraddistinte da "paesaggio degli insediamenti urbani".

Modifica la legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16 "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili" disponendo, tra l'altro, che la pianificazione del piano energetico regionale (PER), coordinata con il piano agricolo regionale (PAR), individui non le "aree idonee" all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, come attualmente previsto, ma quelle "non idonee" e che i comuni, nelle more dell'entrata in vigore del PER, individuano non le aree "idonee" all'installazione di impianti fotovoltaici a terra per una superficie complessiva non superiore al 3% delle zone omogenee E, come attualmente previsto, ma quelle "non idonee" e che l'individuazione delle aree non idonee viene svolta in coerenza con le disposizioni del piano territoriale paesistico regionale (PTPR).

Modifica la legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti" subordinando l'installazione di nuovi impianti di incenerimento e coincenerimento di rifiuti o che utilizzino combustibili derivanti da rifiuti, ai criteri e ai fabbisogni previsti dal Piano di gestione dei rifiuti e prevedendo specifici contributi ai comuni per sostenere le spese relative alle operazioni di rimozione e trattamento di rifiuti speciali abbandonati in siti industriali, commerciali o artigianali, dismessi del proprio territorio.

Modifica la legge regionale 17 giugno 2020, n. 3 "Interventi di prevenzione e sostegno in materia di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti" precisando che la partecipazione di rappresentanti delle amministrazioni dello Stato all'Osservatorio sul revenge porn è subordinato alla preventiva intesa con le amministrazioni di appartenenza. Oltre a tali modifiche dettate dalle esigenze di adeguamento sopra richiamate, la legge modifica il procedimento relativo al bilancio di previsione e il rendiconto dei consorzi di bonifica disciplinato dalla normativa regionale di riferimento (l. r. 4/1984).

Modifica alcuni criteri e requisiti richiesti per procedere alla sostituzione alla guida ai sensi della l.r. 58/1993, relativa all'esercizio del trasporto pubblico non di linea, e subordina alla presentazione della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di cui all'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 l'esercizio del servizio di trasporto per disabili, per i quali necessitano veicoli appositamente attrezzati, previsto dalla medesima legge regionale.

Adeguo la disciplina relativa all'ordinamento degli enti operanti in materia di edilizia residenziale pubblica (l.r. 30/2002) ai principi della nuova legge di contabilità l.r. 11/2020.

In materia di concessioni di zone di mare territoriale per l'esercizio dell'attività di acquacoltura, dispone che la Regione, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela ambientale, elabora un'apposita Carta regionale, nella quale sono individuate e mappate le zone di mare territoriale idonee e quelle precluse all'esercizio dell'attività di acquacoltura. Promuove, negli appalti pubblici della Regione, l'applicazione sistematica e omogenea dei Criteri ambientali minimi (CAM) al fine di ridurre gli impatti ambientali e promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili e circolari.

Istituisce la commissione speciale per l'emergenza Covid-19 con il compito di analisi e studio delle esigenze e problematiche sanitarie, sociali, economiche, occupazionali, connesse all'epidemia Covid-19 e delle possibili soluzioni da proporre per contrastare la conseguente emergenza sanitaria.

Chiudono il provvedimento, infine, disposizioni specifiche relative a contributi per sostenere la capitalizzazione delle imprese e per accelerare i pagamenti della Regione e degli enti affidatari di interventi a regia regionale.

legge regionale 23 dicembre 2020, n. 21 "Disciplina del sistema fieristico regionale"

La legge disciplina il sistema fieristico regionale quale strumento della politica regionale di sviluppo delle attività economiche e produttive e promuove la valorizzazione dell'attività fieristica e di quelle ad essa strumentali nonché la costruzione, la manutenzione e il miglioramento delle strutture espositive e delle relative infrastrutture.

Sono individuate diverse tipologie di manifestazioni fieristiche, quali, le fiere generali, le fiere specializzate, mostre mercato e borse settoriali e la qualificazione internazionale, nazionale, regionale o locale che le stesse possono assumere sulla base dei requisiti e criteri di riconoscimento stabiliti dal regolamento di attuazione in conformità all'intesa sancita in sede di Conferenza unificata tra Governo, Regioni ed enti locali il 6 febbraio 2014 per la disciplina unitaria in materia fieristica.

Al medesimo regolamento e in conformità alla suddetta intesa, è rinviata l'individuazione dei requisiti delle sedi fieristiche distinte nelle diverse tipologie di centro fieristico permanente, parco espositivo e spazio espositivo non permanente.

Lo svolgimento di una manifestazione fieristica è soggetto a comunicazione alla Regione, se internazionale, nazionale o regionale, o al comune, se comunale. Viene inoltre disciplinata la formazione del calendario regionale delle manifestazioni fieristiche nonché la vigilanza per il rispetto delle norme, l'accertamento delle violazioni, l'applicazione delle sanzioni amministrative e la riscossione delle relative somme, tutti di competenza dei comuni nei quali si svolgono le manifestazioni fieristiche.

Sono previste varie forme di coordinamento sia a livello interregionale, sia con gli operatori del settore, sia con le istituzioni nazionali ed europee, anche al fine di evitare concomitanze tra manifestazioni fieristiche nello stesso settore.

È istituito, presso la direzione regionale competente il tavolo per il sistema fieristico regionale. Sono, infine, previste iniziative promozionali e di sostegno per lo sviluppo sui mercati esteri del sistema fieristico regionale e lo svolgimento di nuove manifestazioni fieristiche nel territorio regionale nonché per potenziare e ammodernare i centri fieristici e le connesse infrastrutture.

legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 "Legge di stabilità regionale 2021"

La legge, composta da quattro articoli, definisce il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione, il triennio 2021-2023, attraverso disposizioni relative al rifinanziamento e alla rimodulazione delle leggi regionali di spesa. Conferma il Fondo "taglia-tasse" per i due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2019. Estende, con riferimento al periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2020, la disapplicazione della maggiorazione dell'aliquota IRAP alle categorie operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, ai comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016 e alle cooperative sociali iscritte nell'albo regionale.

Prevede l'esenzione, per il triennio, dell'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio marittimo. Introduce una novità sulla tassa auto, premiando i comportamenti virtuosi delle società di leasing e noleggio a lungo termine senza conducente e conferma le esenzioni per i veicoli ad alimentazione ibrida benzina-elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina-idrogeno, immatricolati nel Lazio.

Interviene sulla disciplina prevista dall'articolo 3 della l.r. 28/2019, relativa alle criticità inerenti i fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie locali; in particolare, rimodula lo stanziamento per l'anno 2021, già previsto per l'anno 2020, e definisce lo stanziamento a decorrere dall'anno 2022.

Modifica la disciplina sul trasferimento in proprietà ai comuni competenti per territorio - previa richiesta - dei complessi immobiliari dell'ex Opera nazionale pensionati d'Italia, dell'ex Ente assistenza orfani lavoratori italiani e dell'ex Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi. Dispone che i beni immobili dell'ex Ente gioventù italiana trasferiti alla Regione e utilizzati dai comuni per finalità scolastiche siano trasferiti ai comuni, con vincolo di destinazione, secondo la procedura prevista dalla l.r. 70/1989; prevede, altresì, per i suddetti immobili, la possibilità di contributi regionali, da concedere al momento del trasferimento, per interventi di manutenzione straordinaria.

L'ultimo articolo, l'articolo 3, contiene una serie di disposizioni. In primo luogo, attraverso una modifica alla legge sul sistema integrato regionale di protezione civile, incardina presso la direzione regionale soccorso pubblico e 112 NUE, il "Servizio NUE 112, numero unico di emergenza europeo secondo il modello della centrale unica di risposta" di cui al protocollo d'intesa tra il Ministero dell'interno e Regione Lazio approvato dalla Giunta regionale.

In particolare, al riguardo, detta disposizioni relative alle procedure concorsuali di accesso alle qualifiche dirigenziali e non dirigenziali, prevedendo nelle procedure concorsuali per l'accesso alle suddette qualifiche, l'esonero dalla prova preselettiva per i dipendenti della Giunta e del Consiglio regionale, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, che abbiano maturato almeno cinque anni di anzianità, nonché, relativamente all'accesso alla qualifica dirigenziale, l'applicazione del suddetto esonero ai diri-

genti a tempo determinato delle medesime amministrazioni, che abbiano maturato negli ultimi quindici anni almeno cinque anni di anzianità in strutture amministrative della Giunta e del Consiglio diverse da quelle di diretta collaborazione politica.

Fissa la misura percentuale dei posti da riservare al personale dipendente della Giunta regionale e del Consiglio, nei concorsi indetti per le qualifiche dirigenziali. Introduce, nel sistema organizzativo della Giunta regionale, la figura del direttore generale al quale è attribuita la funzione di coordinamento delle attività delle direzioni regionali in ordine al corretto svolgimento dell'azione amministrativa e al raggiungimento dei risultati.

Dispone la soppressione del riferimento al Segretariato generale nell'ambito delle strutture di diretta collaborazione con gli organi di governo.

Definisce i requisiti per ricoprire l'incarico di direttore generale e le procedure per il relativo conferimento, dispone la definitività degli atti del direttore generale, disciplina il controllo sostitutivo degli organi di governo nei confronti del direttore, il controllo sostitutivo che quest'ultimo esercita nei confronti dei direttori delle direzioni generali, nonché il potere di annullamento degli atti del direttore generale, oltre che dei direttori regionali, per motivi di legittimità.

Nell'ambito della disciplina della valutazione e responsabilità dei dirigenti, si inserisce la valutazione del direttore generale, con le medesime procedure previste per i direttori delle direzioni regionali e per gli altri dirigenti.

L'organizzazione delle competenze del direttore generale è demandata al regolamento di organizzazione. Le ulteriori modifiche intervengono in diversi settori.

È soppressa l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione, istituita con la legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012.

Modifica la disciplina relativa alla costituzione del Consorzio unico per lo sviluppo industriale, il processo di trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni e il sistema contabile dei Consorzi di bonifica.

Unitamente a diverse proposte di sostegno a imprese e alle famiglie colpite dalla crisi economica causata dal Covid-19, prevede contributi per le imprese agricole produttrici di kiwi, per le imprese vivaistiche, per promuovere la didattica a distanza e i servizi di solidarietà digitali, voucher per prestazioni consulenziali in europrogettazione e iniziative formative per la riqualificazione degli ausiliari sanitari nonché la promozione delle procedure per la ricerca di professionalità mediche, infermieristiche e sanitarie nelle scuole e nei servizi educativi.

Istituisce, infine, il fondo per il sostegno e lo sviluppo di imprese per la produzione e la diffusione di ausili protesici e ortesici innovativi, il bonus per l'acquisto di dispositivi informatici per la digitalizzazione dei docenti precari e l'organizzazione della didattica a distanza e il buono socio-sanitario.

3. Le strutture amministrative

Le strutture amministrative del Consiglio regionale sono disciplinate dalla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche che, in armonia con quanto previsto dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prevede la distinzione delle attività fra organi di governo e dirigenza regionale, attribuendo ai primi quelle attinenti all'indirizzo e al controllo ai secondi quelle attinenti alla gestione. La l. r. 6/2002 prevede che l'Ufficio di presidenza adotti il Regolamento di organizzazione nel quale sono disciplinati nel dettaglio i diversi aspetti organizzativi e gestionali, ivi compresa l'istituzione dei servizi.

Dette strutture erogano principalmente servizi agli organi del Consiglio: Presidente del Consiglio, componenti dell'Ufficio di presidenza, Presidenti delle Commissioni consiliari, Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, singoli consiglieri e gruppi consiliari. Più precisamente esse forniscono servizi di assistenza, consulenza e supporto al funzionamento e alle attività istituzionali dell'Assemblea legislativa regionale.

È possibile sintetizzare e raggruppare in cinque principali ambiti i servizi forniti da dette strutture per il supporto delle attività dell'Assemblea legislativa regionale:

- 1) assistenza e consulenza al processo di formazione delle decisioni (deliberazioni legislative, atti di programmazione e amministrazione, atti di indirizzo politico) del Consiglio regionale (pareri e documentazione giuridica, finanziaria, statistica, socio-economica; *drafting*);
- 2) assistenza di tipo procedurale alla costituzione e modifica degli organi, allo svolgimento dei lavori dell'Assemblea e delle commissioni (redazione e conservazione degli atti, certificazione dei procedimenti e dei testi approvati);
- 3) supporto amministrativo e logistico ai consiglieri ed agli organi: gestione indennità, gestione sedi e servizi connessi;
- 4) supporto all'attività ispettiva, di controllo e valutazione delle modalità di attuazione delle leggi, dei piani e dei programmi (compresa la verifica delle rendicontazioni spettanti all'esecutivo, agli enti ed alle agenzie regionali);
- 5) comunicazione e informazione dell'attività politico-istituzionale.

Tra i servizi più significativi resi dalle strutture amministrative del Consiglio regionale alla collettività regionale, alcuni hanno contenuto informativo:

- 1) relativo alle leggi regionali;
- 2) riguardanti i procedimenti legislativi e più in generale i processi decisionali in itinere presso le commissioni consiliari e l'Aula. Tali servizi sono rivolti principalmente al sistema regionale delle autonomie locali e ai soggetti collettivi portatori di interessi sociali ed economici (associazioni imprenditoriali e professionali, sindacati, etc.), che partecipano per l'appunto ai processi di formazione delle politiche pubbliche regionali;

Altri, invece, sono veri e propri servizi erogati ai cittadini dai cosiddetti organismi autonomi di tutela che risultano incardinati, dal punto di vista organizzativo, presso il Consiglio regionale:

- 1) Difensore civico regionale;
- 2) Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà;
- 3) Garante dell'infanzia e dell'adolescenza;
- 4) Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.).

Quanto al primo tipo di attività sono quindi individuabili quali *stakeholder* interni i consiglieri regionali, primi titolari dell'iniziativa legislativa e fruitori diretti dell'attività di supporto, istruttoria e consulenza svolta dagli uffici del Consiglio.

Quanto al secondo tipo di attività sono invece individuabili quali *stakeholder* esterni i cittadini residenti nella Regione Lazio, sia in forma singola che associata, destinatari dell'attività legislativa regionale ma anche, sempre di più, promotori della stessa.

Il sistema organizzativo del Consiglio regionale prevede al vertice dell'amministrazione il Segretario generale. Tale incarico, dal 28 maggio 2018, è ricoperto dalla dott.ssa Cinzia Felci;

nell'ambito della Segreteria generale sono state istituite dall'Ufficio di presidenza, con deliberazione 9 gennaio 2019, n. 1 le seguenti strutture dirigenziali apicali:

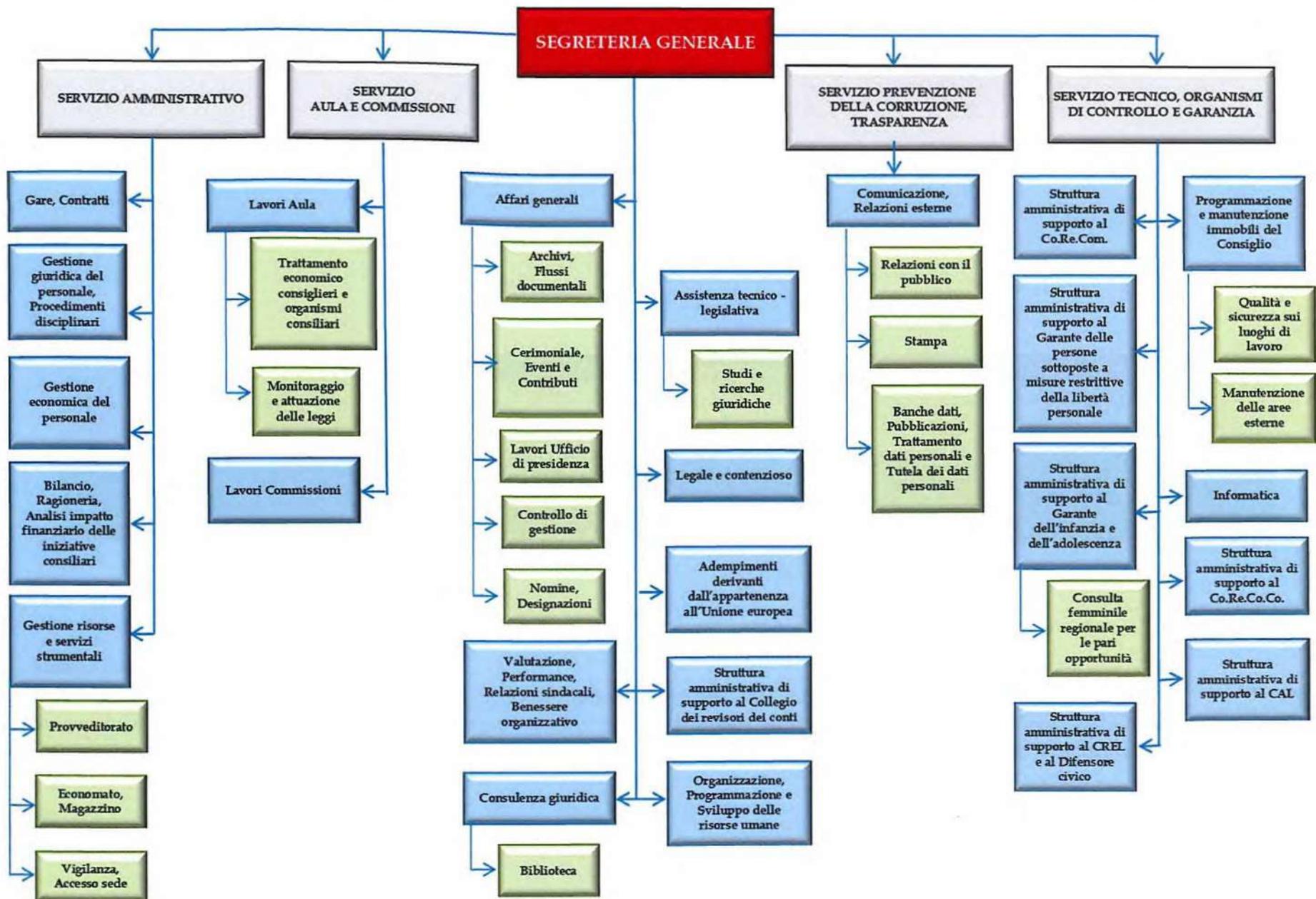
servizio Amministrativo, alla cui direzione è preposto, dal 1° febbraio 2019, il dott. Aurelio **Lo Fazio**;

servizio Aula e commissioni la cui direzione è stata vacante;

servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza alla cui direzione è preposta, dal 20 febbraio 2020, la dott.ssa Barbara **Dominici**;

servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia alla cui direzione è preposto dal 1° febbraio 2019, l'ing. Vincenzo **Ialongo**.

L'articolazione interna alla segreteria generale e ai servizi è riportata nel seguente organigramma:

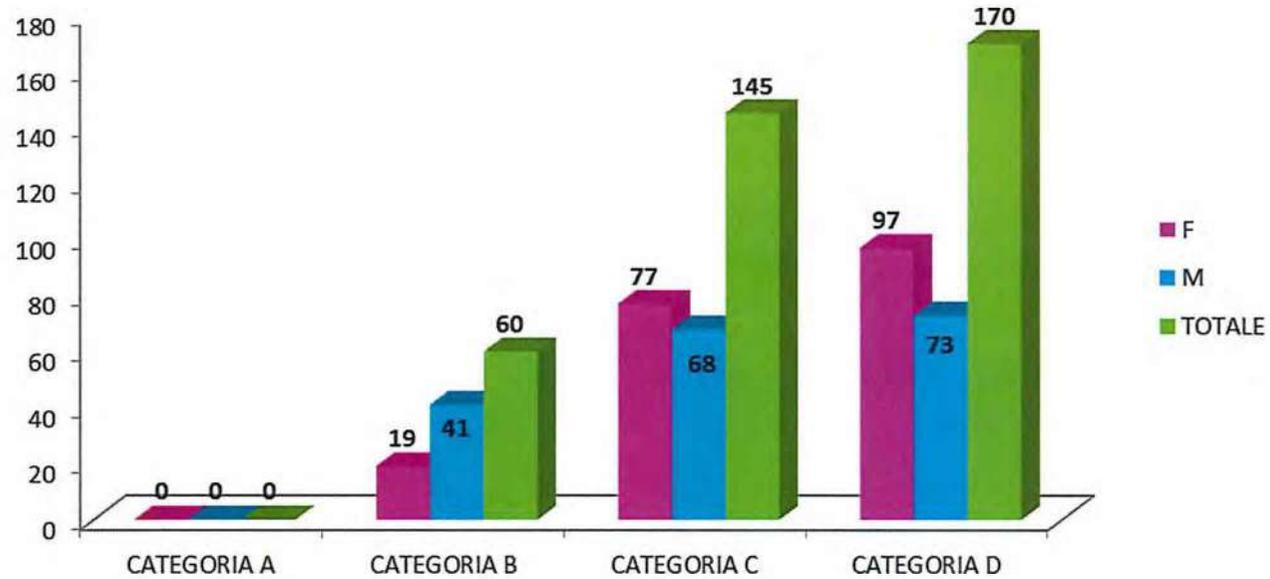


Il personale del Consiglio regionale

Nei prospetti di seguito riportati sono indicati, alla data del 31 dicembre 2020, il personale, dirigenziale e appartenente alle categorie, operante presso le strutture amministrative, appartenente al ruolo del Consiglio e in comando da altre pubbliche amministrazioni o aziende private a prevalente capitale pubblico. È escluso il personale operante presso le strutture di diretta collaborazione degli organi politico-istituzionali, assunto con contratto a tempo determinato o in comando da altre pubbliche amministrazioni o aziende private a prevalente capitale pubblico.

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO DELLA DIRIGENZA								
DOTAZIONE ORGANICA	RUOLO DEL CONSIGLIO		COMANDATI DA ALTRE P.A.		IN ASPETTATIVA DA ALTRE P.A.		ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE	
47	8		1		1		2	
	F	M	F	M	F	M	F	M
	1	7	1	0	1	0	0	2

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE DI RUOLO DELLE CATEGORIE					
CATEGORIA	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	F	M	TOTALE	VACANZE
CAT. A	3	0	0	0	3
CAT. B	140	19	41	60	80
CAT. C	185	77	68	145	40
CAT. D	222	97	73	170	52
TOTALE	550	193	182	375	175



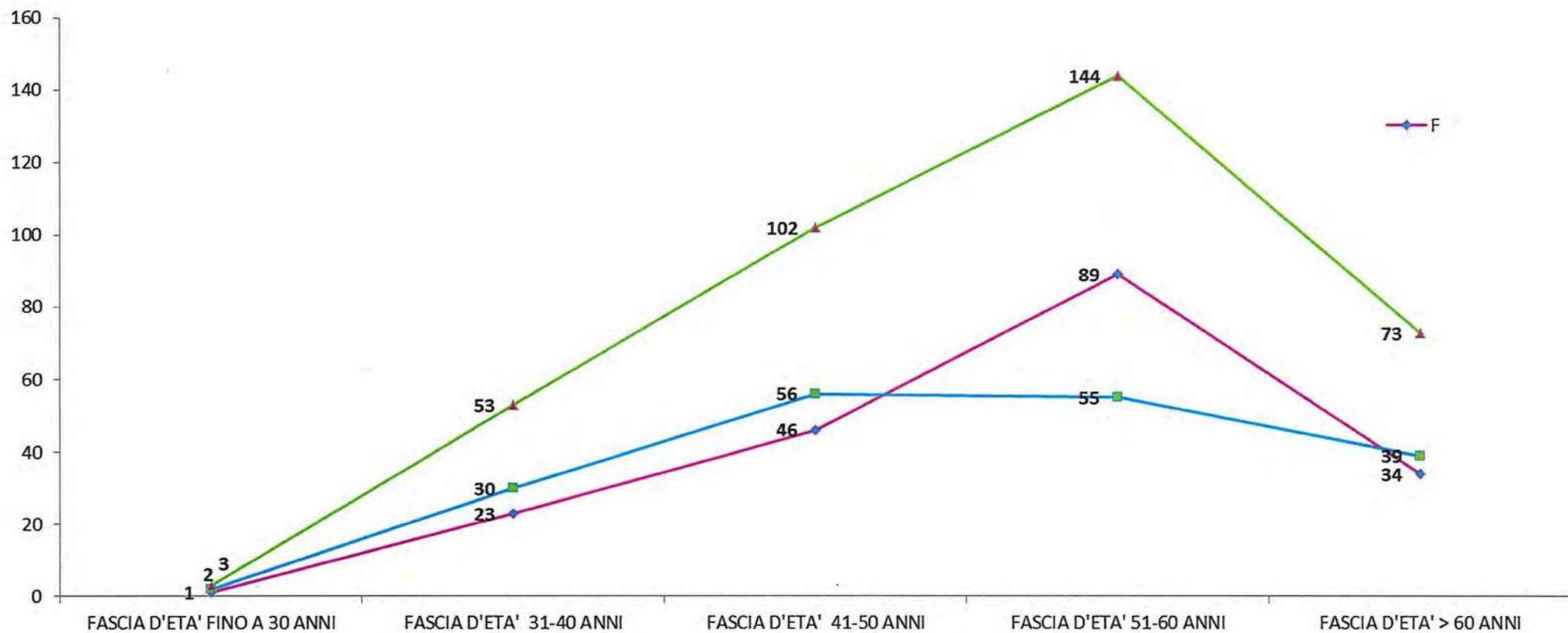
PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LE STRUTTURE AMMINISTRATIVE DEL CONSIGLIO REGIONALE

	Categoria	F	M	Totale
Personale di ruolo	A	0	0	0
	B	10	10	20
	C	56	50	106
	D	75	44	119
	totale	141	104	245
Personale di ruolo Giunta	A	0	0	0
	B	2	2	4
	C	5	0	5
	D	3	6	9
	totale	10	8	18
Personale comando in	A	0	0	0
	B	0	0	0
	C	1	1	2
	D	3	1	4
	totale	4	2	6

PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO PRESSO LE STRUTTURE DI DIRETTA COLLABORAZIONE

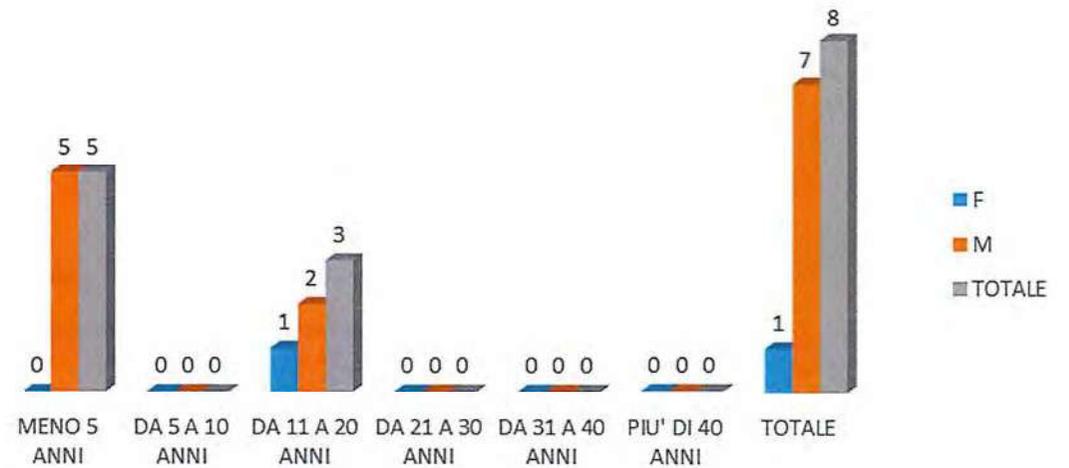
Categoria	F	M	Totale
A	0	0	0
B	5	6	11
C	10	9	19
D	11	14	25
totale	26	29	55

FASCE D'ETA'	F	M	TOTALE
FASCIA D'ETA' FINO A 30 ANNI	1	2	3
FASCIA D'ETA' 31-40 ANNI	23	30	53
FASCIA D'ETA' 41-50 ANNI	46	56	102
FASCIA D'ETA' 51-60 ANNI	89	55	144
FASCIA D'ETA' > 60 ANNI	34	39	73
TOTALE DIPENDENTI	193	182	375

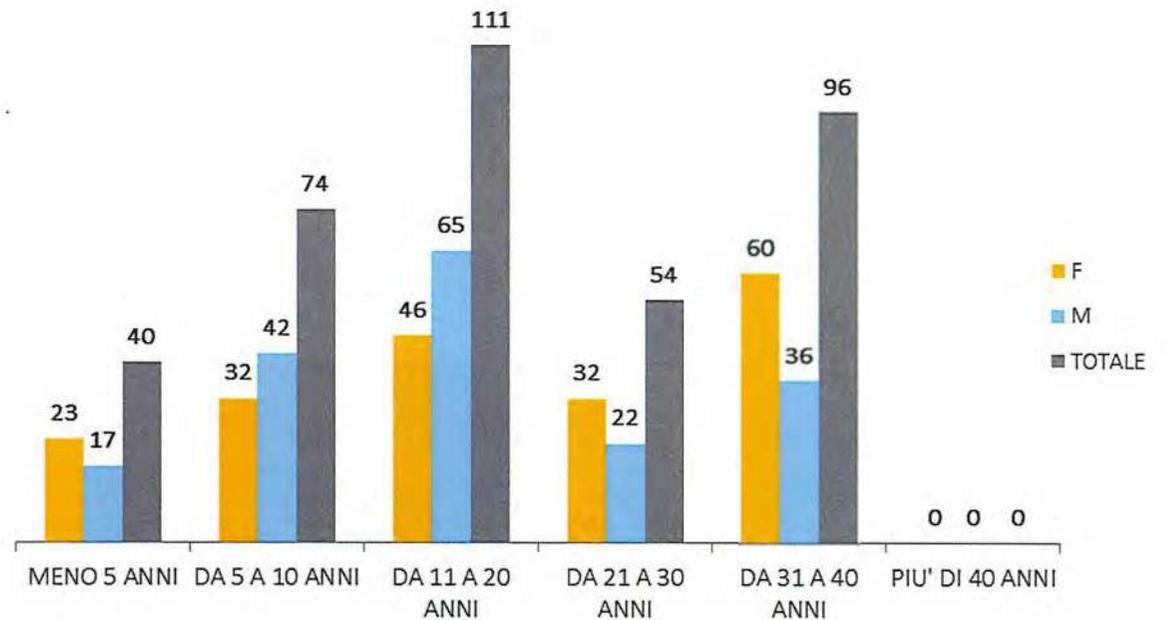


PERSONALE DI RUOLO ARTICOLATO PER FASCE D'ETÀ (IN QUESTA TABELLA IL DATO È COMPRENSIVO SIA DEL PERSONALE DIRIGENTE CHE DI QUELLO NON DIRIGENTE)

DIRIGENZA			
	F	M	TOTALE
MENO 5 ANNI	0	5	5
DA 5 A 10 ANNI	0	0	0
DA 11 A 20 ANNI	1	2	3
DA 21 A 30 ANNI	0	0	0
DA 31 A 40 ANNI	0	0	0
PIU' DI 40 ANNI	0	0	0
TOTALE	1	7	8

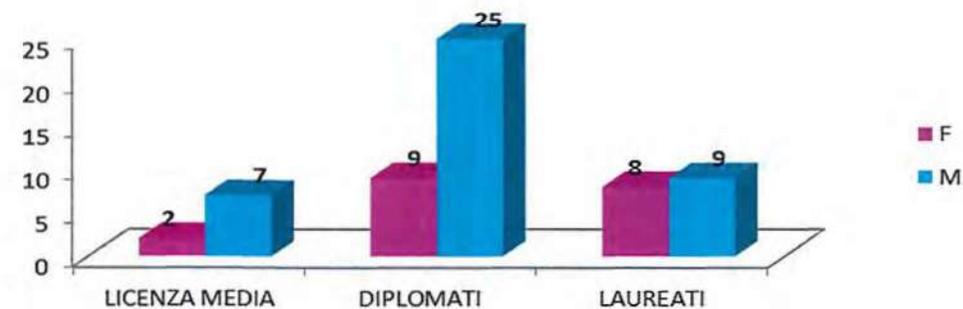


PERSONALE DEL COMPARTO			
	F	M	TOTALE
MENO 5 ANNI	23	17	40
DA 5 A 10 ANNI	32	42	74
DA 11 A 20 ANNI	46	65	111
DA 21 A 30 ANNI	32	22	54
DA 31 A 40 ANNI	60	36	96
PIU' DI 40 ANNI	0	0	0
TOTALE	193	182	375

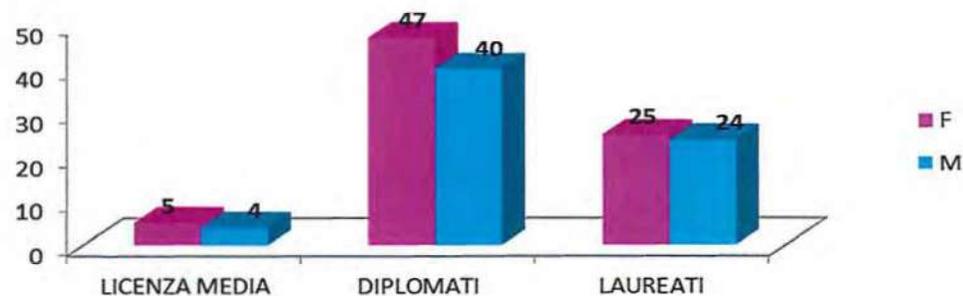


PERSONALE DI RUOLO ARTICOLATO PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO (IN QUESTE TABELLE I DATI SONO COMPRESIVI SIA DEL PERSONALE DIRIGENTE CHE DI QUELLO APPARTENENTE ALLE CATEGORIE)

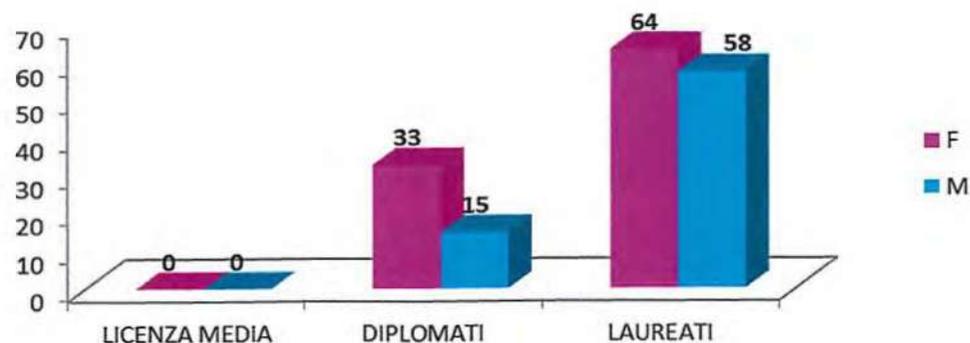
PERSONALE DI CATEGORIA B			
	F	M	TOTALE
LICENZA MEDIA	2	7	9
DIPLOMATI	9	25	34
LAUREATI	8	9	17
TOTALE	19	41	60



PERSONALE DI CATEGORIA C			
	F	M	TOTALE
LICENZA MEDIA	5	4	9
DIPLOMATI	47	40	87
LAUREATI	25	24	49
TOTALE	77	68	145



PERSONALE DI CATEGORIA D			
	F	M	TOTALE
LICENZA MEDIA	0	0	0
DIPLOMATI	33	15	48
LAUREATI	64	58	122
TOTALE	97	73	170

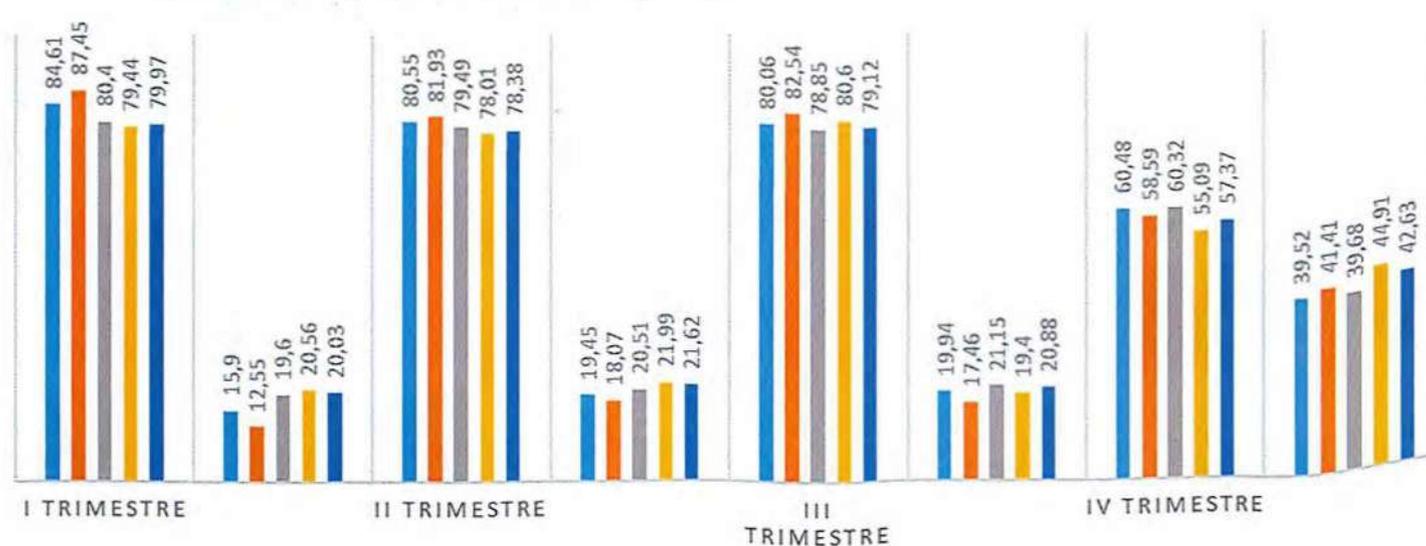


PERSONALE SUDDIVISO PER CATEGORIA E TITOLO DI STUDIO

TASSI DI ASSENZA E DI PRESENZA TRIMESTRALI

STRUTTURA	I TRIMESTRE		II TRIMESTRE		III TRIMESTRE		IV TRIMESTRE	
	TASSO DI PRESENZA	TASSO DI ASSENZA						
Segreteria generale	84,61	15,90	80,55	19,45	80,06	19,94	60,48	39,52
Servizio Amministrativo	87,45	12,55	81,93	18,07	82,54	17,46	58,59	41,41
Servizio Aula e commissioni	80,40	19,60	79,49	20,51	78,85	21,15	60,32	39,68
Servizio Prevenzione della corruzione; Trasparenza	79,44	20,56	78,01	21,99	80,60	19,40	55,09	44,91
Servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia	79,97	20,03	78,38	21,62	79,12	20,88	57,37	42,63

- Segreteria generale
- Servizio Amministrativo
- Servizio Aula e commissioni
- Servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza
- Servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia

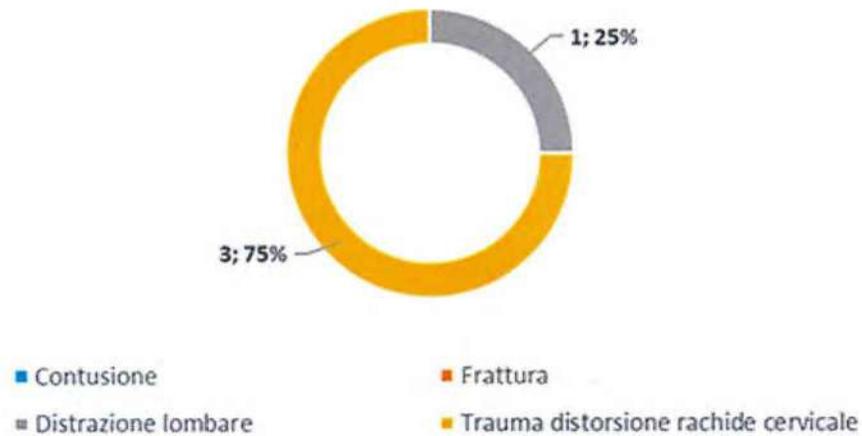


DIPENDENTI DI RUOLO IN REGIME DI PART-TIME			
	F	M	TOTALE
In servizio presso il Consiglio regionale	7	3	10
In posizione out	2	3	5
Totale	9	6	15

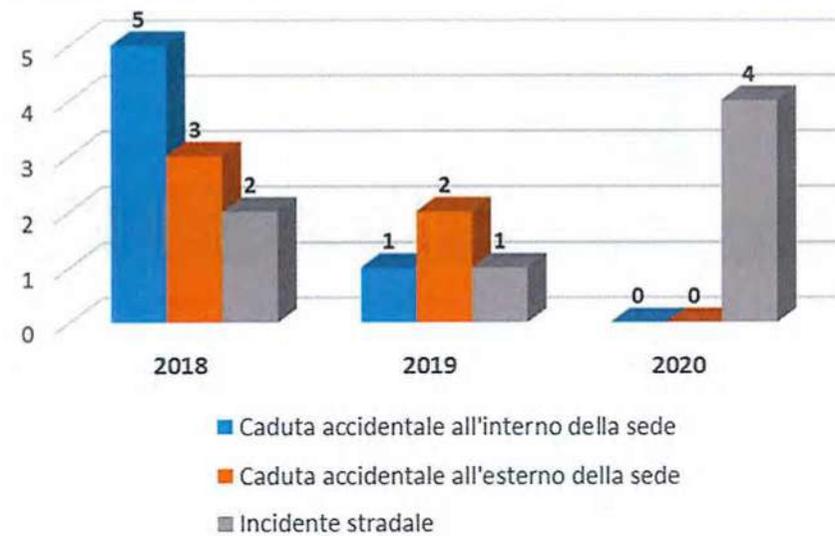
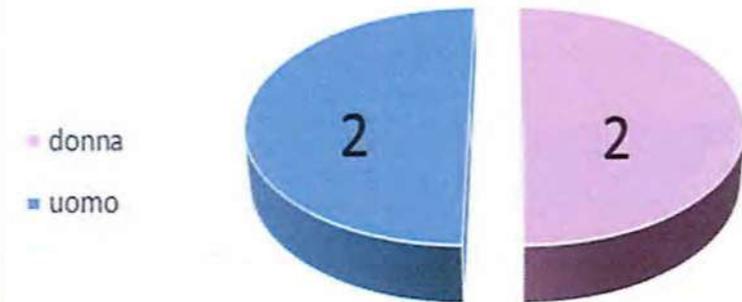
CESSAZIONI DAL RUOLO NEL CORSO DEL 2020			
	F	M	TOTALE
Dirigenti	1	0	1
Dipendenti	13	11	24

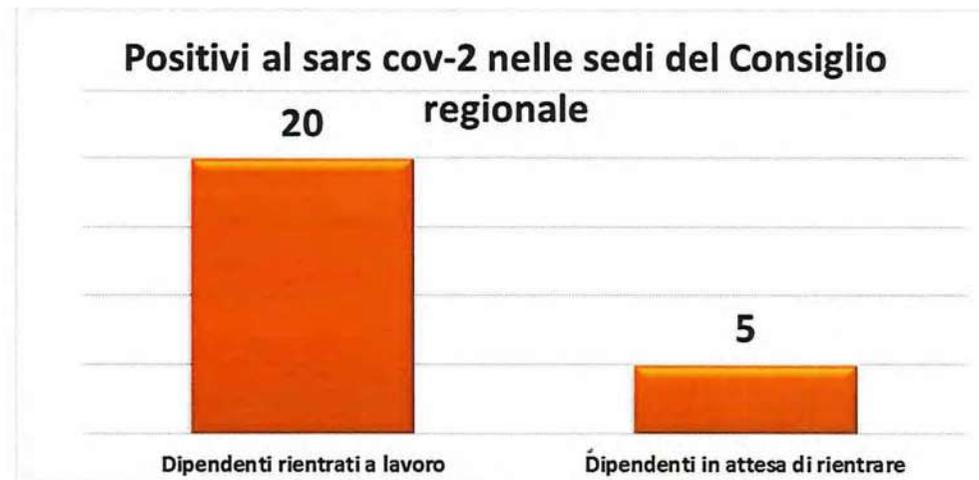
Infortuni 2020

Conseguenze infortuni



Infortunio per genere





4. Performance 2020

Il Piano triennale della performance 2020-2022, in coerenza ed in prosecuzione con quanto indicato nei precedenti piani, ha individuato le seguenti due linee di indirizzo strategico.

La prima è volta a realizzare **“Un Consiglio di qualità”** ed è quindi relativa ad un aumento a trecentosessanta gradi dei livelli di efficacia, efficienza ed economicità dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, proseguendo nell'azione, già avviata nelle precedenti annualità di contenimento della spesa e di efficientamento dell'ente.

A seguito della riorganizzazione strutturale e funzionale già messa in atto negli esercizi precedenti e dopo l'opera di importante razionalizzazione e riqualificazione della spesa, occorre rivolgere l'attenzione al miglioramento dei servizi resi sia agli organi ed organismi interni, che ai cittadini ed alla comunità regionale e, in tale prospettiva, proseguire, nell'arco della legislatura in corso, al conseguimento della certificazione di qualità dei servizi resi dal Consiglio regionale. Continuando nell'ottica di valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale, occorre procedere verso un maggiore coinvolgimento dei cittadini, ed in particolare dei giovani, nelle istituzioni regionali. Inoltre, con riferimento alle persone diversamente abili, dare una progressiva attuazione delle misure previste dalla normativa in materia di riconoscimento della lingua dei segni.

A seguito delle modifiche apportate alla legge regionale istitutiva del Consiglio delle autonomie locali (CAL), si rende necessario un approfondimento delle tematiche relative alla sua elezione e, sulla base di questo, elaborare una proposta per le opportune modifiche.

Con riferimento agli studi di fattibilità, prodotti negli esercizi precedenti, circa l'utilizzo da parte del Consiglio regionale di una App e di una pagina Facebook occorre darne attuazione con la messa on line.

Altre linee strategiche di ulteriore efficientamento della macchina amministrativa devono essere indirizzate al miglioramento del livello di sostenibilità socio-ambientale dell'amministrazione e, in tale prospettiva, occorrerà incrementare la resilienza del sistema energetico, individuare delle best practice per ridurre il consumo energetico, elaborare uno studio di fattibilità per la realizzazione di pensiline fotovoltaiche e formulare proposte per lo sviluppo della mobilità sostenibile per i dipendenti.

Con riferimento al personale dipendente, occorre procedere con il dare attuazione agli istituti previsti dal nuovo CCDI, allo smart working, e a porre in essere azioni volte all'innalzamento del livello di qualità e di benessere organizzativo del personale, individuate nel piano delle azioni positive allegato al presente e, in particolare, attraverso l'istituzione delle figure del mobility manager, disability manager e del/della Consigliere/a di fiducia e l'attivazione di uno sportello di ascolto dei dipendenti per il disagio lavorativo, nonché al miglioramento del livello qualitativo del personale stesso attraverso la realizzazione di corsi di formazione/aggiornamento nei quali particolare attenzione si dovrà avere alle novelle normative di rilevante impatto sull'attività e sull'organizzazione dell'amministrazione.

La seconda linea di indirizzo strategico, invece, è volta a realizzare **“Un Consiglio trasparente e digitale”** ed è quindi in linea con quanto fatto nella precedente legislatura relativamente ad un aumento dei livelli di trasparenza amministrativa, a misure finalizzate alla prevenzione della corruzione e per la partecipazione democratica dei cittadini all'attività politico-amministrativa dell'istituzione.

Si tratta, pertanto, come si è affermato, del proseguimento di un cammino già avviato in attuazione della normativa statale anticorruzione (legge 190 del 2012) e dei relativi decreti attuativi in materia di incandidabilità, trasparenza, inconfiribilità e incompatibilità di incarichi (rispettivamente decreti legislativi 235 del 2012, 33 del 2013 e 39 del 2013).

In tale prospettiva la finalità è quella di promuovere una sempre maggiore partecipazione diretta dei cittadini al processo legislativo attraverso il ricorso a strumenti di democrazia diretta, l'efficientamento dei procedimenti amministrativi interni mediante il ricorso a strumenti telematici, con conseguente riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche e riduzione della spesa; nonché quello di accrescere il livello di conoscenza delle attività istituzionali del Consiglio regionale da parte dei cittadini.

Dal punto di vista della prevenzione della corruzione, fermo restando che il Consiglio regionale ha dato attuazione alle disposizioni in materia e pertanto tale attività è da ascrivere adesso nell'ambito di quelle ordinarie che tutti gli uffici sono tenuti a realizzare, tuttavia si dovrà continuare a lavorare sulla formazione del personale, sulla rotazione dei dirigenti e del personale con posizione organizzativa, ad attuare comportamenti ispirati a principi di lealtà, trasparenza, correttezza, nei procedimenti di selezione ed affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture. In tale prospettiva si procederà all'elaborazione di apposite discipline per la regolamentazione: delle modalità di effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di cui al d.P.R. 445/2000; della protezione dei dati personali con particolare riferimento a quelli trattati dagli organismi autonomi per una razionale ed efficace attuazione delle norme in materia di accesso agli atti e di rispetto degli obblighi in materia di protezione dei dati personali; nonché all'adozione dei sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione al fine della certificazione UNI ISO 37001.

Occorre infine procedere verso una sempre maggiore digitalizzazione dei lavori dell'Aula, delle commissioni e degli altri organismi consiliari e, in tale ambito, regolamentare e avviare lo svolgimento delle sedute dei predetti organi mediante ricorso alla modalità telematica, attraverso lo strumento della videoconferenza.

Nell'albero della performance riportato nel paragrafo successivo si rappresentano graficamente la Missione istituzionale, le linee di indirizzo strategico individuate e i principali outcome attesi.

5. Albero della performance

MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE	
<p>Il Consiglio regionale esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione, concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività dell'esecutivo.</p> <p>La struttura amministrativa svolge attività gestionali e di supporto alle funzioni istituzionali esercitate dai consiglieri regionali e ogni altra attività necessaria per il funzionamento del Consiglio regionale.</p>	
Linea di indirizzo 1 <i>Un Consiglio di qualità</i>	Linea di indirizzo 2 <i>Un Consiglio trasparente e digitale</i>
PRINCIPALI OUTCOME ATTESI	PRINCIPALI OUTCOME ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> - Razionalizzazione dei costi di funzionamento del Consiglio regionale, attraverso l'ottimizzazione delle spese per servizi e forniture; - Conseguimento della certificazione di qualità dei servizi resi dal Consiglio regionale; - Miglioramento del livello di sostenibilità ambientale; - Miglioramento del livello qualitativo del personale attraverso la realizzazione di corsi di formazione/aggiornamento, con particolare attenzione alle novelle normative di rilevante impatto sull'attività e sull'organizzazione dell'amministrazione; - Miglioramento del livello di benessere organizzativo del personale dando attuazione agli istituti previsti dal nuovo CCDI e, in particolare, attraverso misure finalizzate allo sviluppo della mobilità sostenibile ed all'attuazione del lavoro agile e dal PAP 2020-2022 adottato contestualmente al piano della performance; - Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini ed in particolar modo dei giovani nelle istituzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Accrescere il livello di conoscenza delle attività istituzionali del Consiglio regionale da parte dei cittadini; - Efficientamento dei procedimenti amministrativi interni mediante il ricorso a strumenti telematici, con conseguente riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche e riduzione della spesa; - Promozione della partecipazione diretta dei cittadini al processo legislativo attraverso il ricorso a strumenti di democrazia diretta; - Attività di recupero, riordino, conversione, digitalizzazione del patrimonio documentale del Consiglio regionale; - Elaborazione di apposite discipline per la regolamentazione: delle modalità di effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di cui al d.P.R. 445/2000; della protezione dei dati personali con particolare riferimento a quelli trattati dagli organismi autonomi e per una razionale ed efficace attuazione delle norme in materia di accesso agli atti e di rispetto degli obblighi in materia di protezione dei dati personali; - Adozione dei sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione al fine della certificazione UNI ISO 37001.

Obiettivi strategici e operativi 2020-2022

In coerenza con il mandato istituzionale e la missione e con il contesto esterno e interno in cui si colloca l'azione del Consiglio regionale, le due linee di indirizzo strategico sopra individuate vengono rispettivamente articolate nei seguenti obiettivi strategici e operativi.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 – Innalzamento del livello di sostenibilità energetico-ambientale e razionalizzazione dei costi
OBIETTIVO 1.1.1 – Piano di sostenibilità energetico-ambientale
OBIETTIVO 1.1.2 – Previsione di interventi di riduzione dell'uso della plastica
OBIETTIVO 1.1.3 – Realizzazione di pensiline fotovoltaiche nei parcheggi del Consiglio
OBIETTIVO 1.1.4 – Incremento della raccolta differenziata

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 – Valorizzare il ruolo istituzionale del Consiglio regionale
OBIETTIVO 1.2.1 – Conseguimento della certificazione di qualità del Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati)
OBIETTIVO 1.2.2 – Elaborazione nuova regolamentazione per l'elezione componenti del Consiglio delle autonomie locali (CAL)
OBIETTIVO 1.2.3 – Proposta di modifica al regolamento di organizzazione al fine di adeguare la disciplina del CUG alle intervenute modifiche in ambito nazionale
OBIETTIVO 1.2.4 – Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta: avvio procedura per l'attivazione di tirocini/stage
OBIETTIVO 1.2.5 – Vademecum sull'attività di valutazione delle politiche pubbliche regionali
OBIETTIVO 1.2.6 – Progressiva attuazione delle misure previste dalla normativa in materia di riconoscimento della lingua dei segni
OBIETTIVO 1.2.7 – Sportello URP nell'ambito delle strutture del Consiglio regionale di facile accesso da parte dei cittadini ed utenti

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3 - Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale
OBIETTIVO 1.3.1 – Studio e analisi per ricorso al lavoro agile (smart working) come modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, anche nelle situazioni di emergenza nazionale e regionale
OBIETTIVO 1.3.2 – Istituzione delle figure del Mobility manager, del Disability Manager e del/la Consigliere di parità
OBIETTIVO 1.3.3 – Attivazione di uno sportello di ascolto per il disagio dei dipendenti
OBIETTIVO 1.3.4 – Codice di condotta per il contrasto alle discriminazioni ed alle violenze morali e psicologiche – mobbing
OBIETTIVO 1.3.5 – Incremento delle attività formative per i dipendenti
OBIETTIVO 1.3.6 – Sviluppo e Implementazione del sito intranet del Consiglio regionale

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 - Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti	
OBIETTIVO 2.1.1 -	Analisi e implementazione mappatura dei processi e dei procedimenti al fine di individuare i miglioramenti da apportare agli stessi in un'ottica di maggiore efficacia, efficienza e economicità
OBIETTIVO 2.1.2 -	Predisposizione di un piano delle azioni e degli obiettivi per l'adozione di sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione al fine della certificazione UNI ISO 37001
OBIETTIVO 2.1.3 -	Implementazione del nuovo Sistema Informativo Contabile Regionale (SICER)
OBIETTIVO 2.1.4 -	Elaborazione di una proposta di disciplinare sulle modalità di effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di cui al d.P.R. 445/2000
OBIETTIVO 2.1.5 -	Regolamentazione delle modalità e delle procedure relative all'elaborazione della relazione tecnica sulle disposizioni finanziarie contenute nelle proposte di legge di iniziativa consiliare
OBIETTIVO 2.1.6 -	Resoconto periodico di approfondimento in ordine alle questioni oggetto di consulenza legale o di istruttoria del contenzioso
OBIETTIVO 2.1.7 -	Implementazione e adeguamento sistema di dematerializzazione e semplificazione amministrativa della Regione Lazio (PROSA) per il protocollo informatico del Consiglio
OBIETTIVO 2.1.8 -	Vademecum sul diritto di accesso dei Consiglieri regionali e sugli obblighi di tutela dei dati personali
OBIETTIVO 2.1.9 -	Implementazione di un sistema informativo per la gestione delle spese di funzionamento ai gruppi consiliari
OBIETTIVO 2.1.10 -	Dematerializzazione e digitalizzazione dei processi dell'Aula e delle commissioni consiliari
OBIETTIVO 2.1.11 -	Realizzazione e messa a regime dello svolgimento delle sedute dell'Aula, commissioni e degli altri organismi consiliari mediante videoconferenza
OBIETTIVO 2.1.12 -	Avvio delle dirette "streaming" per le sedute delle commissioni
OBIETTIVO 2.1.13 -	Realizzazione e messa a regime della App e della pagina Facebook del Consiglio regionale
OBIETTIVO 2.1.14 -	Accessibilità e conservazione digitale dell'archivio storico del Bollettino ufficiale della Regione mediante digitalizzazione dei bollettini ufficiali della Regione
OBIETTIVO 2.1.15 -	Dizionario dei comportamenti attesi (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle attività da realizzare): Identificazione delle competenze e dei comportamenti richiesti ai singoli dipendenti (job profile)
OBIETTIVO 2.1.16 -	Regolamentazione del sistema dei controlli nell'ambito dell'assetto organizzativo con la previsione dell'interconnessione con il sistema di monitoraggio per la prevenzione della corruzione
OBIETTIVO 2.1.17 -	Utilizzo di strumenti telematici per la raccolta delle firme per l'iniziativa legislativa e referendaria popolare
OBIETTIVO 2.1.18 -	Gestione dell'attività di economato all'interno del sistema informativo contabile regionale (SICER)
OBIETTIVO 2.1.19 -	Implementazione di una piattaforma digitale per la gestione informatizzata del trattamento economico dei consiglieri, degli ex consiglieri regionali, dei titolari degli organi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consultazione e di componenti degli organismi istituiti presso il Consiglio regionale
OBIETTIVO 2.1.20 -	Regolamentazione delle modalità e procedure relative agli approvvigionamenti di servizi e forniture
OBIETTIVO 2.1.21 -	Istituzione dell'Albo telematico degli operatori economici del Consiglio regionale

Obiettivi strategici

Si riportano nel seguente schema, con riferimento all'esercizio finanziario 2020, gli obiettivi strategici, i relativi pesi, indicatori e note di sintesi circa lo svolgimento degli obiettivi stessi desunte dalle relazioni presentate dai dirigenti e dalla documentazione a corredo (dati del controllo di gestione, atti approvati).

Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attuazione
Innalzamento del livello di sostenibilità energetico-ambientale e razionalizzazione dei costi	Tempo consegna Piano di sostenibilità	Piano di sostenibilità energetico-ambientale	Il piano di sostenibilità energetico-ambientale del Consiglio regionale, avente lo scopo di individuare azioni, interventi e buone pratiche orientate verso l'efficienza energetica e il risparmio nell'uso delle risorse e dei correlati costi, è stato trasmesso al Presidente OIV e alla Segreteria generale con nota acquisita agli atti prot. n. RI 3009 del 30/11/2020. È stato inoltre predisposto un questionario ad hoc per l'individuazione di buone pratiche di efficienza energetica che in data 22/12/2020 è stato inviato ai dipendenti tramite " Comunicazioni CRL". Gli esiti del questionario sono stati inviati formalmente al Presidente OIV e alla Segreteria generale con nota acquisita agli atti prot. n. RI 3368 del 30/12/2020.	10	100%
Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale	Consegna elaborati/proposte di modifiche/vademecum; numero di tirocini/stage da attivare; somministrazione questionari di gradimento	<ul style="list-style-type: none"> - Conseguimento della certificazione di qualità del Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati); - Elaborazione nuova regolamentazione per l'elezione componenti del Consiglio delle autonomie locali (CAL); - Proposta di modifica al regolamento di organiz- 	L'avvio della procedura già iniziata per l'ottenimento della certificazione di qualità del Consiglio regionale prevede una fase preliminare di elaborazione della Carta dei servizi come strumento di trasparenza ed informazione, sintetica ma completa, per orientare i cittadini nelle attività svolte e nei servizi offerti dalle strutture del Consiglio regionale. Nell'anno 2020 per il conseguimento della certificazione di qualità hanno trasmesso la Carta dei servizi le seguenti aree: "Bilancio, Ragioneria, Analisi dell'impatto finanziario delle iniziative consiliari" con nota RI 3317 del 23/12/2020; "Lavori commissioni" con nota RI n. 292 del 25/01/2021; "Gare e Contratti" con nota RI 3199 del 15/12/2020, la "Struttura di supporto al Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza" con nota	30	100%

Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attuazione
		zazione al fine di adeguare la disciplina del CUG alle intervenute modifiche in ambito nazionale;	2196 del 10/09/2020. Con la nota prot. n. RI 3255 del 18/12/2020 è stata trasmessa la proposta di disciplinare per l'elezione del Consiglio delle autonomie locali (CAL), proposta che si compone di 11 articoli. Il 25 novembre 2020 è stato trasmesso lo schema di deliberazione n. 141 del 25/11/2020 avente come oggetto: "Modifiche al Capo II del Titolo IX del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale" riguardante l'adeguamento della disciplina del CUG alle intervenute modifiche in ambito nazionale. Con nota prot. n. 2197 del 10/09/2020 è stata trasmessa la relazione relativa alla predisposizione degli atti propedeutici per l'avvio della procedura di attivazione di tirocini/stage per la popolazione detenuta, nonostante le difficoltà legate alla particolarità dell'utenza, alla complessità dell'organizzazione carceraria, la difficoltà oggettiva nella realizzazione dei percorsi formativi, si auspica una partecipazione almeno pari al 70% del totale previsto. Il documento denominato "Linee guida sul monitoraggio dell'attuazione delle leggi regionali e la valutazione degli effetti delle politiche da parte del Consiglio regionale" è stato trasmesso con mail del 14 dicembre 2020 ai consiglieri regionali ed è stato anche predisposto e somministrato agli stessi con la medesima comunicazione, un questionario di gradimento in modo da comprendere in quale misura il vademecum ha soddisfatto le esigenze degli stessi e al fine di valutare e predisporre eventuali interventi migliorativi.		
Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale	Istituzione figure Mobility manager, del Disability Manager e del/la Consigliere di parità/Attivazione sportello di ascolto/consegna elaborati/messa online nuovo sito; numero delle attività formative realizzate; numero azioni/misure previste dal Piano delle azioni po-	- Studio e analisi per ricorso al lavoro agile (smart working) come modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, anche nelle situazioni di emergenza na-	La trasmissione del Testo coordinato degli atti organizzativi prodotti nel corso dell'emergenza epidemiologica del Covid19 è avvenuta con nota prot. n. RI 964 del 28/04/2020. Le successive revisioni sono state poi trasmesse con le seguenti note: prot. n. RI 2539 del 13/10/2020; prot. n. RI 2675 del 28/10/2020 e prot. n. RI	20	99%

Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attuazione
	sitive attuate;	<p>zionale e regionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo e implementazione del sito intranet del Consiglio regionale; - Istituzione delle figure del Mobility manager, del Disability Manager e del/la Consigliere di parità; - Attivazione di uno sportello di ascolto per il disagio lavorativo dei dipendenti. 	<p>3291 del 22/12/2020.</p> <p>Il restyling del sito intranet/SOS Consiglio regionale è stato comunicato dalla direttrice del servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza con mail del 31 luglio 2020.</p> <p>Per l'istituzione delle figure del Mobility manager, del Disability Manager sono state inviate delle proposte di modifica al regolamento di organizzazione del Consiglio regionale che sono state poi trasmesse agli organi politici con nota prot. n. RI 2350 del 25/09/2020, alla segreteria generale con nota prot. n. RI 2352 del 25/09/2020 ed al Presidente dell'OIV con prot. n. RI 2353 del 25/09/2020. La presentazione dell'avviso per l'individuazione delle figure è avvenuto con nota prot. n. RI 2723 del 02/11/2020. Successivamente, con nota prot. n. RI 3206 del 15/12/2020, tenuto conto delle osservazioni avanzate dal CUG con lettera prot. n. RI 2868 del 17/11/2020, si è provveduto ad apportare le modifiche suggerite e ad inviare il relativo schema di proposta di deliberazione (deliberazione UdP del 23 dicembre 2020, n. 198). Per l'istituzione della figura del/la Consigliere/a di parità e l'attivazione dello sportello di ascolto per il disagio lavorativo, le proposte di modifica del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale sono state trasmesse agli organi politici con nota prot. n. RI 2346 del 25/09/2020, alla Segreteria generale con nota prot. n. RI 2348 del 25/09/2020. La presentazione della proposta dell'avviso per l'individuazione della figura è avvenuto con nota prot. n. RI 2724 del 02/11/2020, inviata al Presidente dell'OIV. Infine con la nota prot. n. RI 3209 del 15/12/2020, si è provveduto ad apportare le modifiche suggerite dal CUG con lettera prot. n. RI 2868 del 17/11/2020, e ad inviare il relativo schema di proposta di deliberazione dell'Ufficio di presidenza.</p>		

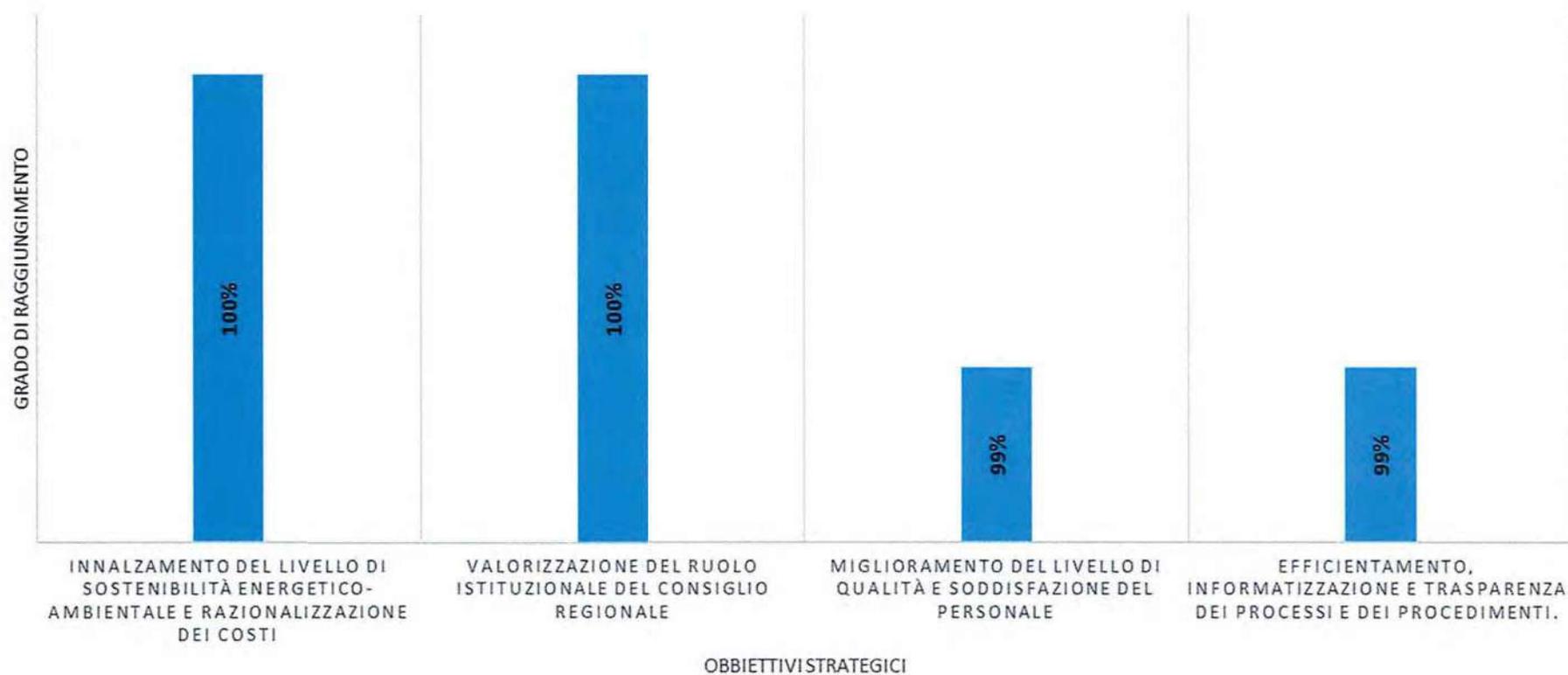
Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attuazione
Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti.	Realizzazione sistemi informativi/piattaforme digitali; Completamento processo di digitalizzazione dei processi Aula e commissioni consiliari; Consegna mappatura processi/studi/proposte/vademecum/elaborati; numero atti/documenti digitalizzati; somministrazione questionari di gradimento	<p>Analisi e implementazione mappatura dei procedimenti e dei procedimenti al fine di individuare i miglioramenti da apportare agli stessi in un'ottica di maggiore efficacia, efficienza e economicità;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di un piano delle azioni e degli obiettivi per l'adozione di sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione al fine della certificazione UNI ISO 37001; - Elaborazione di una proposta di disciplinare sulle modalità di effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di cui al d.P.R. 445/2000; - Regolamentazione delle modalità e delle procedure relative all'elaborazione della relazione tecnica sulle disposizioni finanziarie contenute nelle proposte di legge di iniziativa consiliare; - Resoconto periodico di approfondimento in ordine alle questioni oggetto di consulenza legale o di istruttoria del contenzioso; - Vademecum sul diritto 	<p>Le attività finalizzate alla mappatura dei procedimenti e dei processi svolti presso le strutture del Consiglio regionale del Lazio sono previste nel vigente PTPCT 2020-2022, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 15 del 30/01/2020, che prevede al paragrafo 1.4 sia l'elaborazione di un puntuale e preciso percorso di revisione di tutte le attività svolte in Consiglio regionale, coerente con il nuovo organigramma e funzionigramma, sia una rappresentazione grafico-analitica dei singoli processi. Tale percorso di revisione ha visto il necessario coinvolgimento delle diverse strutture organizzative, riunite in un gruppo di lavoro costituito con determinazione della Segretaria generale n. A00473 del 09/06/2020. La mappatura, attraverso le 3 fasi di Identificazione-Descrizione-Rappresentazione, è stata effettuata per tutti i 215 processi individuati dal gruppo di lavoro e comunicati dalla coordinatrice del gruppo di lavoro con nota prot. n. RI 190 del 19/01/2021. Con nota prot. n. RI 3381 del 30/12/2020 è stato consegnato un documento contenente la pianificazione delle attività per l'adozione di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione al fine della certificazione UNI ISO 37001:2016. Il disciplinare concernente il nuovo sistema di effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di cui al d.P.R. 445/2000 è stato trasmesso con nota prot. n. RI 3196 del 15/12/2020. Per la regolamentazione delle modalità e delle procedure relative all'elaborazione della relazione tecnica sulle disposizioni finanziarie contenute nelle proposte di legge di iniziativa consiliare, la circolare e il modello sono stati inviati con nota prot. n. RI 2371 del 29/09/2020, mentre la relazione sugli effetti finanziari è stata inviata con nota prot. RU n. 20529 del 01/12/2020. Il vademecum sul diritto di accesso dei consiglieri regionali e sugli ob-</p>	40	99%

Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attuazione
		<p>di accesso dei Consiglieri regionali e sugli obblighi di tutela dei dati personali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dematerializzazione e digitalizzazione dei processi dell'Aula e delle commissioni consiliari; - Realizzazione e messa a regime dello svolgimento delle sedute dell'Aula, commissioni e degli altri organismi consiliari mediante videoconferenza; - Avvio delle dirette "streaming" delle sedute delle commissioni; Realizzazione e messa online della App e della pagina Facebook del Consiglio regionale; - Redazione bilancio di previsione 2021-2023 con il nuovo sistema informativo contabile SICER; - Gestione dell'attività di economato all'interno del sistema informativo contabile regionale (SICER); - Implementazione e adeguamento sistema di dematerializzazione e semplificazione amministrativa della Regione Lazio (PROSA) per il protocollo informatico del Consiglio; - Implementazione di un 	<p>blighi di tutela dei dati personali è stato consegnato nei termini indicati, allegando anche il questionario di gradimento. Sono stati ricevuti 22 questionari ed è stata effettuata la relativa elaborazione degli esiti pervenuti. La pubblicazione sul sito istituzionale è avvenuta entro il termine previsto, mentre la consegna è avvenuta ufficialmente con nota prot. n. RI 3381 del 30/12/2020. Per la dematerializzazione e la digitalizzazione degli atti si prendono a riferimento le note seguenti: la nota prot. n. RI 3023 del 30/11/2020 (inviata con PEC del 30/11/2020) riguardante la dematerializzazione degli atti, che attraverso il "meeting book" ormai è regolarmente utilizzato durante le sedute miste; la nota prot. RU n. 22334 del 30/12/2020, riguardante il progetto di digitalizzazione dell'iter degli atti trasmesso formalmente al Presidente dell'OIV. Con nota prot. n. RI 2667 del 28/10/2020 (inviata con PEC del 28/10/2020) è stata trasmessa la relazione riguardante l'adeguamento tecnologico della sala degli Etruschi, che consente sia lo svolgimento della seduta in modalità telematica mista, sia in modalità streaming. Entro il 25 settembre 2020 sono state avviate e ultimate tutte le fasi preliminari per la realizzazione dei prodotti: la App che è in attesa delle autorizzazioni da parte di Apple-IOS; la pagina Facebook istituzionale è online dal 29 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2020 è stata inviata la prima newsletter denominata "NumeroZero". Nell'ambito dell'obiettivo sull'implementazione del Sistema SICER, l'area Bilancio, Ragioneria, Analisi impatto finanziario delle iniziative consiliari, in data 15 dicembre 2020, ha trasmesso lo schema di deliberazione avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2021-2023", di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 15 dicembre 2020, n.</p>		

Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attua- zione
		<p>sistema informativo per la gestione delle spese di funzionamento dei Gruppi consiliari;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione di una piattaforma digitale per la gestione informatizzata del trattamento economico dei consiglieri, degli ex consiglieri regionali, dei titolari degli organi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consultazione e di componenti degli organismi istituiti presso il Consiglio regionale; - Accessibilità e conservazione digitale dell'archivio storico del Bollettino ufficiale della Regione mediante digitalizzazione dei bollettini ufficiali della Regione relativamente all'anno 1996; - Regolamentazione delle modalità e procedure relative agli approvvigionamenti di servizi e forniture; - Istituzione dell'Albo telematico degli operatori economici del Consiglio regionale. 	<p>189. Il materiale esplicativo della funzionalità del SICER per la gestione dell'economato, in corso di attivazione durante l'anno 2020, è stato a fine dicembre pubblicato sull'intranet del Consiglio. Con la nota prot n. RI 31 del 07/01/2020 è stata trasmessa la relazione relativa alla realizzazione del manuale di gestione del protocollo informatico consegnato via mail alla Segreteria generale il 06/07/2020, manuale che è in attesa di integrazione per la parte relativa alla sicurezza, conservazione e tutela dei dati personali. L'implementazione del database contenente i dati anagrafici ed economici dei consiglieri ed ex consiglieri necessari per la gestione del trattamento economico, è stata comunicata con nota prot. n. R.I. 3011 del 30/11/2020. La presentazione del software di gestione documentale "DIGITDOC" è stata formalmente trasmessa al Presidente OIV e alla Segreteria generale con nota prot. n. R.I. 3011 del 30/11/2020. Lo svolgimento delle attività di digitalizzazione degli atti regionali presenti nei BURL, pubblicati nel corso dell'anno 1996, a partire dal mese di aprile, ha consentito l'estrapolazione, la conversione in pdf, la descrizione e linkaggio dei seguenti documenti divisi per tipologia di atto: n. 216 deliberazioni del Consiglio regionale del Lazio; n. 438 deliberazioni di Giunta regionale del Lazio; n. 356 decreti del Presidente della Giunta regionale del Lazio; n. 22 decreti del Presidente del Consiglio regionale del Lazio; n. 19 statuti dei comuni del Lazio; 3 comunicati deliberazione Ufficio di presidenza Consiglio regionale del Lazio per un totale di 1054 documenti. Con nota prot. n. RI 3025 del 30/11/2020 l'area Gare e Contratti, che cura gli acquisti e le forniture per conto delle strutture che lo richiedono, ha trasmesso il disciplinare e gli schemi-tipo relativi agli approvvigionamenti di servizi e forniture. Con nota prot. n. RI 1925</p>		

Descrizione	Indicatore	Target anno	Risultati raggiunti	Peso	% Attua- zione
			<p>del 31/07/2020 si trasmette il rilascio del disciplinare per l'istituzione di un albo telematico degli operatori economici del Consiglio regionale. L'istituzione dell'Albo è avvenuta con proposta di determinazione n. 1467 del 30/09/2020 (determinazione A00755 del 04/11/2020), successivamente con la nota prot. n. RU 22314 del 30/12/2020 si è reso noto l'attivazione on line dell'Albo con la pubblicazione anche dell'apposito "Disciplinare per l'istituzione e la gestione dell'Albo telematico".</p>		

VALUTAZIONE PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2020



Obiettivi assegnati al personale dirigente

Si riportano nel seguente schema, con riferimento all'esercizio finanziario 2020, gli obiettivi assegnati al personale dirigente, i relativi pesi, indicatori e note di sintesi circa lo svolgimento degli obiettivi stessi desunte dalle relazioni presentate dai dirigenti e dalla documentazione a corredo (dati del controllo di gestione, atti approvati). Per una più analitica e ampia descrizione si rinvia alle relazioni prodotte dai dirigenti e depositate presso gli uffici.

<i>Struttura amministrativa</i>	<i>Descrizione obiettivo</i>	<i>Peso</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Note di sintesi circa il conseguimento dell'obiettivo</i>	<i>Grado di raggiungimento</i>
Segretaria generale dott.ssa Cinzia Felci	Coordinamento dell'attività di studio e analisi per ricorso al lavoro agile come modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, anche nelle situazioni di emergenza nazionale e regionale <i>(collegato all'obiettivo strategico 1.3 "Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale")</i>	30%	<p>1-Trasmissione testo coordinato 30/04/2020</p> <p>2- Messa on line sito inter-net 31/07/2020</p> <p>3- Predisposizione questionario-distribuzione-elaborazione degli esiti 30/11/2020</p> <p>4- Trasmissione proposta modifica atti organizzativi e regolamento lavori 30/11/2020</p> <p>5- % di personale in lavoro agile (atteso 90%)</p>	<p>A seguito dell'emergenza pandemica legata al Covid-19 si è reso necessario adottare delle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del virus. All'uopo si è proceduto al coordinamento e alla razionalizzazione delle attività da svolgere in modalità agile, all'elaborazione di proposte di modifica degli atti organizzativi e del regolamento dei lavori del Consiglio regionale, nonché allo sviluppo e l'implementazione del sito intranet del Consiglio regionale in modo da fornire ai dipendenti, in particolare a quelli in smart working, ogni informazione, documento ed atto utili allo svolgimento delle prestazioni lavorative. A tal proposito, con nota prot. n. RU 7026 del 29/04/2020 è stato trasmesso il testo coordinato degli atti organizzativi prodotti nel corso dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Il testo ha tenuto conto di tutta la normativa nazionale e regionale, legislativa e regolamentare, prodotta dal 30 gennaio 2020 fino al 30 aprile 2020 relativa all'emergenza epidemiologica COVID-19 nonché degli atti inerenti l'organizzazione amministrativa e lavorativa del Consiglio regionale. Tale testo resta in costante aggiornamento per l'intero periodo emergenziale. In data 30 novembre 2020 è stata adottata la determinazione n. A00856 del 30/11/2020 (Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile svolto nell'emergenza epidemiologica da covid-19. Disciplina organica). Infine è stato pubblicato sull' intranet del Consiglio (di cui è stata messa a disposizione degli utenti una nuova release) un quadro organico e unitario della disciplina in materia di lavoro agile legato all'emergenza epidemiologica da COVID-19. In tale pubblicazione sono state riportate tutte le disposizioni relative alle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile all'interno del</p>	100% Valutazione dell'UdP su istruttoria dell'OIV

				<p>Consiglio regionale. Con e-mail del 22 settembre 2020 acquisita agli atti con prot. n. RI 2335 del 24/09/2020, il direttore del servizio "Amministrativo" ha comunicato che il personale in servizio che, alla data del 30 aprile 2020, svolgeva la prestazione lavorativa in modalità agile risultava essere pari a 489 unità su 506 dipendenti e che, quindi, la percentuale di personale in lavoro agile rilevata nel periodo indicato è stata pari al 96,80 %.</p>	
	<p>Analisi e implementazione della mappatura dei processi e dei procedimenti al fine di individuare i miglioramenti da apportare agli stessi in un'ottica di maggiore efficacia, efficienza ed economicità. <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i></p>	25%	<p>Tempo di trasmissione proposta 31/12/2020</p>	<p>Con determinazione 9 giugno 2020, n. A00473 è stato costituito un gruppo di lavoro per lo svolgimento delle attività finalizzate alla mappatura dei procedimenti e dei processi svolti presso le strutture del Consiglio regionale al fine di fornire una rappresentazione sintetica, sotto il profilo decisionale, operativo-gestionale, organizzativo ed amministrativo, degli stessi. Il lavoro è stato suddiviso in 3 distinte fasi e la mappatura è stata effettuata per tutti i 215 processi individuati dal gruppo di lavoro e comunicati dalla coordinatrice del gruppo di lavoro con nota prot. n. RI 190 del 19/01/2021.</p> <p>La fase uno, denominata "identificazione", è stata finalizzata a produrre un elenco di processi che ricomprendesse l'intera attività dell'Ente. In tale fase si è proceduto alla rilevazione e classificazione di tutte le attività interne necessarie all'individuazione di tutti i processi dell'Ente, al fine di creare un elenco completo degli stessi suddiviso in "MACROPROCESSI", "PROCESSI" e "SUB-PROCESSI/PROCEDIMENTI", con indicazione anche dei centri di responsabilità di ciascun processo a livello di servizio.</p> <p>La fase due, denominata "descrizione", è stata finalizzata a una descrizione dettagliata del processo che permettesse di comprenderne le modalità di svolgimento. I processi sono stati descritti attraverso la scomposizione delle attività in diagrammi di flusso (flow-chart).</p> <p>La fase tre, invece, ha riguardato la "rappresentazione" degli elementi descrittivi del processo illustrati nella precedente fase. Nell'ambito di dette fasi è stato sviluppato un modello di funzionamento per evidenziare i rapporti dell'Ente con l'ambiente esterno e come l'Ente stesso funzioni al suo interno.</p> <p>La successiva attività ha avuto ad oggetto da un lato il benchmarking dell'elenco dei processi sotto il profilo del-</p>	<p>99% Valutazione dell'UdP su istruttoria dell'OIV</p>

				<p>la sua completezza e, dall'altro, la raccolta dei dati relativi ai tempi e alle categorie di personale coinvolte per ciascun processo. Tali ultimi elementi sono stati raccolti al fine di individuare l'efficienza dei processi e prospettare margini di miglioramento anche attraverso l'applicazione di indici di performance.</p> <p>In un'ottica di contributo al miglioramento dell'azione di prevenzione della corruzione si è quindi proceduto a sottoporre alle strutture le schede predisposte dal servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza per avviare una metodologia di analisi e ponderazione del rischio corruttiva di tipo qualitativo. Gli esiti di questa attività sono stati oggetto, insieme agli ulteriori dati raccolti presso le strutture, di riesame, discussione, rielaborazione e interpretazione ai fini della redazione della bozza di PTPCT 2021-2023.</p>	
	<p>Dematerializzazione e digitalizzazione dei processi dell'Aula e delle commissioni consiliari <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei procedimenti e dei processi")</i></p>	25%	<p>Dematerializzazione degli atti (almeno il 90% entro il 30/11/2020) Presentazione progetto di digitalizzazione 31/12/2020</p>	<p>È stato dato avvio al progetto al fine del raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo del fascicolo d'Aula e di commissione digitale quale strumento di lavoro, durante l'esame di proposte di legge in Aula e in commissione, per i consiglieri regionali e per gli uffici le cui attività sono collegate ai lavori dell'Aula e delle commissioni; - eliminazione del consumo di carta ed elaborazione di un sistema che permetta l'utilizzo di strumenti informatici già esistenti, eventualmente aggiornati e potenziati. <p>L'Ufficio di presidenza, con propria deliberazione 13 marzo 2020, n. 49, nell'adottare le misure urgenti volte a prevenire il contagio da COVID-19 in seguito al DPCM 11 marzo 2020, ha stabilito che i consiglieri regionali devono presentare gli atti consiliari inviandoli, tramite la propria PEC istituzionale, al seguente indirizzo: attilegisci@cert.consreglazio.it.</p> <p>I consiglieri regionali hanno così iniziato a trasmettere gli atti in maniera informatica tramite la propria casella PEC istituzionale, a quella di PEC del servizio Aula e commissioni. L'atto informatico, così ricevuto dal servizio, viene protocollato digitalmente e trasmesso per posta elettronica all'area Lavori Aula che provvede all'istruttoria e, in particolare, a numerare le copie in formato file pdf aperto, che sono poi trasmesse, tramite posta elettronica alla Segretaria generale che appone su di essi la propria firma digitale. I file firmati digitalmente relativi agli atti consi-</p>	<p>100% Valutazione dell'UdP su istruttoria dell'OIV</p>

				<p>liari sono quindi restituiti, tramite posta elettronica all'area Lavori Aula. I file firmati digitalmente vengono salvati nella relativa cartella informatica creata, ai fini della conservazione informatica, nel server del Consiglio regionale per poi provvedere alla loro protocollazione informatica e successiva trasmissione ai destinatari tramite posta elettronica certificata.</p> <p>Per quanto riguarda invece il processo dei lavori all'interno dell'Aula e delle commissioni è stato predisposto un applicativo denominato "Meeting book" che ha permesso di utilizzare il fascicolo d'Aula e commissione in formato digitale. Infine è stato introdotto anche un sistema di votazione elettronico che permette ad ogni consigliere di votare tutti gli atti posti in votazione attraverso un qualsiasi dispositivo elettronico (pc, tablet o smartphone) assicurando altresì la certezza dell'identità di chi ha proceduto al voto. Con nota prot. n. RU 22334 del 30/12/2020 è stato trasmesso il progetto di digitalizzazione degli iter degli atti che prevede la creazione di un'applicazione che consentirà di gestire digitalmente l'intero processo di formazione e formalizzazione della proposta di legge regionale (inclusi emendamenti e subemendamenti) partendo dalla prima stesura da parte dei consiglieri e arrivando alla conclusione dei lavori d'Aula.</p>	
	<p>Redazione del vademecum sull'attività di valutazione delle politiche pubbliche regionali <i>(collegato all'obiettivo strategico 1.2 "Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale")</i></p>	20%	<p>Trasmissione vademecum 15/12/2020</p> <p>Predisposizione questionario, diffusione ed elaborazione esiti 31/12/2020</p>	<p>L'istituzione del "Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali", avvenuta con la legge regionale 8 giugno 2016, n. 7, nasce dall'esigenza dei cittadini di conoscere se gli interventi pubblici siano stati in grado di risolvere i problemi, se le risorse impiegate siano state spese bene, verificare come le leggi siano state attuate, e apprendere se e quali risultati abbiano prodotto. L'obiettivo si proponeva lo svolgimento di un lavoro avente lo scopo di contribuire a promuovere la funzione di monitoraggio e valutazione e descriverne gli aspetti portanti. Ad esito del lavoro è stato elaborato un documento (Vademecum) dal titolo "Linee guida sul monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche da parte del Consiglio regionale".</p> <p>Tale documento si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - illustrare le caratteristiche e le competenze del Comitato, organismo politico con composizione paritetica, competente sullo svolgimento dell'attività valutativa e sugli 	<p>100% Valutazione dell'UdP su istruttoria dell'OIV</p>

				<p>strumenti delle clausole e della missione valutativa fornendo indicazioni su come e quando farvi ricorso;</p> <ul style="list-style-type: none"> - rappresentare l'importanza dell'interazione con la Giunta regionale, perché valutare è un interesse comune a Giunta e Consiglio, e l'esigenza di disporre di strutture tecniche competenti e dedicate a supportare l'attività valutativa del Comitato; - evidenziare l'utilità di confrontarsi con le esperienze valutative maturate presso le altre Assemblee legislative regionali, anche avvalendosi della rete creata da Progetto CAPIRE (progetto che ha lo scopo di dare maggiore efficacia alla funzione di controllo delle Assemblee regionali, mediante l'adozione di nuovi strumenti legislativi ed organizzativi); - acquisire consapevolezza sull'importanza della valutazione e degli esiti che la stessa produce, in modo da consentire al legislatore regionale di orientare gli interventi e, anche attraverso forme di coinvolgimento delle collettività di riferimento, farsi interprete delle istanze di accountability democratica; <p>Con mail del 14 dicembre 2020 il suddetto documento è stato trasmesso ai consiglieri regionali ed è stato anche predisposto e somministrato agli stessi con la medesima comunicazione, un questionario di gradimento in modo da comprendere in quale misura il vademecum ha soddisfatto le loro esigenze al fine di valutare e predisporre eventuali interventi migliorativi.</p>	
<p>Direttore servizio Amministrativo Dott. Aurelio Lo Fazio</p>	<p>Studio e analisi per ricorso al lavoro agile come modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, anche nelle situazioni di emergenza nazionale e regionale (<i>collegato all'obiettivo strategico 1.3 "Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale"</i>)</p>	<p>40%</p>	<p>Trasmissione testo coordinato 30/04/2020 Implementazione/aggiornamento sezione nuovo sito internet 31/07/2020 Predisposizione questionario, diffusione, elaborazione degli esiti 30/11/2020 Trasmissione materiale lavoro agile e trasmissione proposte di modifica 30/11/2020 Presentazione proposta di implementazione modello 15/12/2020</p>	<p>All'inizio del 2020, mentre si stavano ultimando le procedure per l'avvio dello smart working sperimentale, con la dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, lo smart working è divenuta la modalità ordinaria di prestazione di lavoro, per questo motivo il servizio Amministrativo ha proceduto, sulla base delle disposizioni normative nazionali e regionali, a predisporre e produrre atti di concerto con le altre strutture del Consiglio per regolamentare questa modalità di lavoro straordinaria. La trasmissione del testo coordinato degli atti organizzativi prodotti nel corso dell'emergenza epidemiologica del Covid-19 è avvenuta con nota prot. n. RI 964 del 28/04/2020, con successivi aggiornamenti avvenuti con note prot. n. RI 2539 del 13/10/2020; prot. n. RI 2675 del 28/10/2020 e prot. n. RI 3291 del 22/12/2020. Il restyling del sito intranet/SOS Consiglio regionale è sta-</p>	<p>100% Valutazione della Segreteria generale su istruttoria dell'OIV</p>

				to comunicato dalla direttrice del servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza con mail del 31 luglio 2020. La trasmissione delle proposte di modifica, l'invio del materiale informativo sulla gestione del lavoro agile e la presentazione della proposta di implementazione del modello sono stati prodotti entro le scadenze indicate dal cronoprogramma dell'obiettivo.	
Analisi e implementazione della mappatura dei processi e procedimenti al fine di individuare i miglioramenti da apportare agli stessi in un'ottica di maggiore efficacia, efficienza ed economicità. <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i>	20%	Mappatura dei processi 31/12/2020		Per quanto di spettanza al servizio Amministrativo e in relazione a quanto stabilito nel gruppo di lavoro costituito per lo svolgimento delle attività finalizzate alla mappatura dei procedimenti svolte presso le strutture del Consiglio regionale in data in data 04/08/2020 è stato trasmesso via mail al servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza un file contenente l'individuazione e la descrizione dei processi e procedimenti relativi al servizio Amministrativo. Il 30 novembre 2020 sono state trasmesse le schede relative alla struttura e sono state quindi definite le aree di rischio e le conseguenti proposte di misure di trattamento dello stesso.	99% Valutazione della Segretaria generale su istruttoria dell'OIV
Istituzione delle figure di Mobility manager e del Disability manager <i>(collegato all'obiettivo strategico 1.3 "Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale")</i>	20%	Trasmissione proposta di modifica 30/09/2020 Presentazione avviso per individuazione figure 30/10/2020 Costituzione delle figure 31/12/2020		A seguito dell'approfondimento svolto sull'argomento attraverso lo studio e l'analisi della normativa nazionale ed europea in materia, si propone di inserire al titolo IX del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, dopo il capo IV, il Capo IV bis recante la disciplina del "Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità nel nuovo articolo 386 bis (Disability manager) e del "Responsabile della mobilità aziendale" nel nuovo articolo 386 ter (Mobility manager). Le proposte di modifica del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale trasmesse all'organo politico con nota prot. n. RI 2350 del 25/09/2020, alla segreteria generale con nota prot. n. RI 2352 del 25/09/2020 ed al Presidente dell'OIV con prot. n. RI 2353 del 25/09/2020. La proposta di avviso per l'individuazione delle figure è avvenuto con nota prot. n. RI 2723 del 02/11/2020. Successivamente con nota prot. n. RI 3206 del 15/12/2020, tenuto conto delle osservazioni avanzate dal CUG con lettera prot. n. RI 2868 del 17/11/2020, si è provveduto ad apportare le modifiche suggerite dal CUG e ad inviare il relativo schema di	95% Valutazione della Segretaria generale su istruttoria dell'OIV

				<p>proposta di deliberazione l'Ufficio di presidenza che, con deliberazione del 23 dicembre 2020, n. 198, ha apportato le relative modifiche al Regolamento di organizzazione. Con nota prot. n. RI 2721 del 02/11/2020, si è trasmessa la bozza di proposta di avviso di interpello per la nomina del responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità (disability manager) e del responsabile della mobilità aziendale (mobility manager) del Consiglio regionale del Lazio riservato al personale con qualifica dirigenziale, anche in posizione di comando, in servizio presso il Consiglio regionale.</p>	
	<p>Istituzione del/la Consigliere/a di fiducia e attivazione dello sportello di ascolto per il disagio lavorativo (<i>collegato all'obiettivo strategico 1.3 "Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale"</i>)</p>	20%	<p>Trasmissione proposta di modifica 30/09/2020</p> <p>Presentazione avviso per l'individuazione della figura 30/10/2020</p> <p>Costituzione del/della Consigliere/a di fiducia 31/12/2020</p> <p>Attivazione sportello 31/12/2020</p>	<p>Attraverso lo studio e l'analisi della normativa nazionale ed europea in materia è stata avanzata una proposta di modifica dell'attuale assetto normativo contenuto nel Regolamento di organizzazione, con particolare riferimento all'articolo 381 dello stesso e la proposta di un articolo che disciplini ex novo l'attivazione dello sportello di ascolto coordinato dalla consigliera/e di fiducia qualche strumento volto potenzialmente a migliorare un eventuale disagio lavorativo. La suddetta proposta di modifica è stata trasmessa agli organi politici con nota prot. n. RI 2346 del 25/09/2020, alla Segreteria generale con nota prot. n. RI 2348 del 25/09/2020 e con nota prot. n. RI 2349 del 25/09/2020 al Presidente dell'OIV.</p> <p>La presentazione della proposta dell'avviso per l'individuazione della figura è avvenuto con nota prot. n. RI 2724 del 02/11/2020 inviata al Presidente dell'OIV.</p> <p>Infine con la nota prot. n. RI 3209 del 15/12/2020, si è provveduto ad apportare le modifiche suggerite dal CUG con lettera prot. n. RI 2868 del 17/11/2020, e ad inviare il relativo schema di proposta di deliberazione dell'Ufficio di presidenza.</p>	<p>98%</p> <p>Valutazione della Segreteria generale su istruttoria dell'OIV</p>
<p>Direttrice servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza - dott.ssa Barbara Dominici</p>	<p>Studio e analisi per ricorso al lavoro agile come modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, anche nelle situazioni di emergenza nazionale e regionale (<i>collegato all'obiettivo strategico 1.3 "Miglioramento del livello di qualità e sod-</i></p>	20%	<p>Implementazione/aggiornamento nuovo sito internet 31/07/2020</p> <p>Predisposizione questionario, diffusione, analisi degli esiti 30/11/2020</p> <p>Trasmissione proposta 30/11/2020</p>	<p>Tale obiettivo prevede, tra le diverse attività, lo sviluppo e l'implementazione del sito intranet del Consiglio regionale. Per quanto riguarda il servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza, si è provveduto all'aggiornamento delle sezioni di competenza della struttura che risultano correttamente inserite sul sito Intranet/SOS. A tal riguardo è stato predisposto un questionario di gradimento del nuovo sito internet somministrato ai dipendenti in data 20 novembre 2020 mediante la mail "Comunicazione CRL". Nelle giornate dal 23 al 27 novembre sono state messe a disposizione dei dipendenti, nei tre ingressi prin-</p>	<p>100%</p> <p>Valutazione della Segreteria generale su istruttoria dell'OIV</p>

	<i>disfazione del personale")</i>			cipali della sede di via della Pisana n.1301, delle urne nelle quali è stato possibile inserire, in completo anonimato, il questionario suddetto debitamente compilato. Con la nota prot. n. RI 3022 del 30/11/2020 sono stati trasmessi gli esiti del questionario.	
	Analisi e implementazione della mappatura dei processi e procedimenti al fine di individuare i miglioramenti da apportare agli stessi in un'ottica di maggiore efficacia, efficienza ed economicità. <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i>	15%	Mappatura dei processi 31/12/2020	<p>L'esigenza di allineare le pubbliche amministrazioni alle dinamiche ed alle logiche tipiche del mondo aziendalistico è diventata il leit motiv delle riforme amministrative intraprese in Italia negli ultimi 20 anni.</p> <p>Le nuove sfide che la pubblica amministrazione è chiamata ad affrontare, sia a livello nazionale che internazionale, impongono, infatti, un costante processo di revisione ed aggiornamento della struttura tecnico-amministrativa con l'obiettivo di definirne al meglio l'assetto organizzativo. Cambiare strutture e sistema diviene necessario anche per valorizzare e diffondere quei comportamenti positivi che oggi vengono in tanti modi scoraggiati. In questa direzione, è stato concepito il lavoro di mappatura e scomposizione dei processi.</p> <p>Sulla base delle logiche aziendalistiche in linea con il processo di modernizzazione della P.A., l'Ente è stato pertanto analizzato come se fosse un sistema ovvero "una combinazione di parti o elementi riunite in un tutto legate da interdipendenza.</p> <p>A tal proposito, è stata condotta una attività mappatura di tutti i processi del Consiglio regionale e scomposizione degli stessi in flow chart.</p> <p>Si è proceduto alla scomposizione dei processi in attività attraverso l'utilizzo di un tool ad hoc tenendo conto di un ordine logico e di una sequenza temporale che deve portare all'obiettivo specifico nonché delle operazioni tra loro omogenee, ordinate (nel senso del tempo) e complementari dal momento che un'attività inizia dove termina la precedente, cui è legata da meccanismo di tipo "causa-effetto".</p> <p>Sono stati individuati degli indicatori di efficienza e produttività da applicare ai suddetti processi.</p> <p>Il sistema degli indicatori ha un duplice utilizzo: come sistema di monitoraggio e valutazione delle attività svolte e come standard dei valori obiettivo cui le diverse strutture devono tendere.</p> <p>Infine sono stati associati i livelli di rischio ai singoli processi. Con nota prot. n. RU 22302 del 30/12/2020 indiriz-</p>	<p>99%</p> <p>Valutazione della Segretaria generale su istruttoria dell'OIV</p>

				zata al Presidente dell'OIV si comunicava la conclusione della mappatura dei processi, pertanto l'obiettivo è da considerarsi raggiunto.	
	Messa on line della App, della pagina Facebook, nonché avvio della newsletter - notiziario on line del Consiglio regionale <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i>	15%	Realizzazione App, pagina Facebook, newsletter, notiziario on line 30/09/2020 Messa online della App, pagina Facebook, newsletter, notiziario on line 31/12/2020	Tale obiettivo ha come fine quello di accrescere la visibilità dell'Assemblea legislativa per farne conoscere il ruolo, le funzioni e le iniziative promosse. Per l'attuazione di tale obiettivo sono state coinvolte anche l'area Comunicazione, Relazione esterne e l'ufficio Stampa. L'obiettivo risulta raggiunto in quanto entro il 25 settembre 2020 sono state avviate e ultimate tutte le fasi preliminari per la realizzazione dei prodotti. Infatti la App è predisposta ed è in attesa delle autorizzazioni da parte di Apple-IOS. La pagina Facebook istituzionale è on line dal 29 dicembre 2020. Il 31 dicembre 2020 è stata inviata la prima newsletter denominata "NumeroZero".	95% Valutazione della Segretaria generale su istruttoria dell'OIV
	Vademecum sul diritto di accesso dei consiglieri regionali e sugli obblighi di tutela dei dati personali. Strumenti per il bilanciamento tra trasparenza e privacy. <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i>	30%	Consegna vademecum 30/11/2020 Predisposizione questionario, diffusione, elaborazione degli esiti 15/12/2020 Consegna e pubblicazione nel sito 15/12/2020	In coerenza con l'obiettivo assegnato, ai fini dell'elaborazione del vademecum sono stati coinvolti gli uffici: "Relazioni con il pubblico" e "Banche dati, Pubblicazioni, Trattamento dati personali e Tutela dei dati personali". Il documento si compone di due parti. Nella prima parte si è proceduto a un approfondimento della genesi e dell'evoluzione della normativa relativa ai due istituti dell'accesso documentale e dell'accesso civico, unitamente a una puntuale verifica dell'interpretazione giurisprudenziale della normativa stessa e, quindi, all'esame di tali istituti alla luce dei principi e delle regole dettati, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, dal regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 27 aprile 2016 (c.d. Regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal d. lgs 196/2003 (c.d. Codice in materia di protezione dei dati personali). La seconda parte del documento è invece finalizzata, a seguito di una puntuale analisi della legislazione statale e regionale e delle diverse opzioni ermeneutiche di elaborazione giurisprudenziale, all'individuazione di corrette modalità di gestione dei procedimenti di accesso documentale e civico relativi ad atti, contenenti dati personali, afferenti alle attività funzionali di figure di garanzia istituzionale istituite presso il Consiglio regionale e, in specie, del Difensore civico regionale, del Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza e del Garante delle Persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.	95% Valutazione della Segretaria generale su istruttoria dell'OIV

				Il documento è stato consegnato nei termini indicati, allegando anche il questionario di gradimento. Sono stati ricevuti 22 questionari ed è stata effettuata la relativa elaborazione degli esiti pervenuti. La pubblicazione sul sito istituzionale è avvenuta entro il termine previsto, mentre la consegna è avvenuta ufficialmente con nota prot. n. RI 3381 del 30/12/2020.	
	Predisposizione di un piano delle azioni e degli obiettivi per l'adozione di sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione al fine della certificazione UNI ISO 37001 <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i>	20%	Consegna piano 31/12/2020	Le finalità della certificazione ISO 37001 sono quelle di perseguire efficienza, efficacia, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa tramite l'applicazione ragionata ed efficace delle previsioni normative sui controlli e della l. 90/2012. Con la nota prot. n. RI 3381 del 30/12/2020 è stato consegnato un documento contenente la pianificazione delle attività per l'adozione di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione al fine della certificazione UNI ISO 37001/2016.	95% Valutazione della Segretaria generale su istruttoria dell'OIV
Direttore servizio Tecnico strumentale, Sicurezza sui luoghi di lavoro ing. Vincenzo Ialongo	Studio e analisi per ricorso al lavoro agile come modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, anche nelle situazioni di emergenza nazionale e regionale. <i>(collegato all'obiettivo strategico 1.3 "Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale")</i>	15%	1-Trasmissione proposte migliorative informatiche e telematiche 30/06/2020 2-Trasmissione proposte migliorative per organi di controllo e garanzia 31/07/2020 3- Messa on line sito 31/07/2020 4- Predisposizione questionario, diffusione ed elaborazione esiti 30/11/2020 5 - % mascherine per lavoratori in presenza (100%)	L'obiettivo assegnato riguardava le proposte migliorative, con riferimento agli aspetti informatici e telematici, nonché alla sicurezza dei dati, per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, e allo sviluppo e implementazione del sito internet. Con nota prot. n. 0347 del 20 gennaio 2021, si relaziona sull'obiettivo. Con nota prot. n. RI 1520 del 30/06/2020 (inviata con PEC del 30/06/2020), sono state trasmesse tutte le azioni intraprese dal servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia, in tema di smart working per quanto concerne gli aspetti informatici e telematici nonché la sicurezza dei dati. Con la nota prot. n. RI 1910 del 30/07/2020 (inviata con PEC del 30/07/2020) sono state trasmesse le azioni riguardante l'area Informatica (gestita direttamente dal direttore del servizio) intraprese in tema di smart working con riferimento agli organismi di controllo e garanzia. Con la citata nota prot. n. RI 1910/2020 è stata data comunicazione di avvenuta implementazione e di aggiornamento delle sezioni di competenza della struttura che	100% Valutazione della Segretaria generale su istruttoria dell'OIV

				<p>risultano correttamente inserite sul sito Intranet/SOS.</p> <p>Con la nota prot. n. RI 3022 del 30/11/2020 sono stati trasmessi gli esiti del questionario di gradimento del nuovo sito internet somministrato ai dipendenti mediante la mail "Comunicazione CRL".</p> <p>Con la nota prot. n. RI 3367 del 30/12/2020 (inviata con PEC del 30/12/2020) si relaziona sulla percentuale di mascherine distribuite ai lavoratori in presenza iniziata dal 25 marzo 2020 fino alla fine dell'anno 2020. Risultano distribuite complessivamente n. 15.300 mascherine, pari al 87,50% delle mascherine acquistate (17.500).</p>	
Analisi e implementazione della mappatura dei processi e procedimenti al fine di individuare i miglioramenti da apportare agli stessi in un'ottica di maggiore efficacia, efficienza ed economicità. <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i>	15%	Mappatura dei processi 31/12/2020		<p>Con determinazione n. A00473 del 09/07/2020, è stato costituito un gruppo di lavoro ad hoc, composto anche dal direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia che svolge funzione di supporto nell'attività di mappatura. La direzione ha provveduto a coordinare l'attività di mappatura, mediante ricognizione, raccolta e verifica delle proposte dei processi, con i relativi procedimenti presentate dalle singole strutture incardinate nel servizio. Successivamente la direzione ha inviato via mail le proposte di mappatura dei procedimenti e dei processi delle proprie strutture al "direttore del servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza", quale coordinatore del gruppo di lavoro. Con nota prot. n. RU 22302 del 30/12/2020 inviata al Presidente dell'OIV si comunicava la conclusione della mappatura dei processi pertanto l'obiettivo è da considerarsi raggiunto.</p>	99% Valutazione della Segretaria generale su istruttoria dell'OIV
Dematerializzazione e digitalizzazione dei processi dell'Aula e delle commissioni consiliari e avvio delle dirette streaming delle sedute delle commissioni <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i>	35%	<p>1 - Avvio dirette streaming 31/10/2020</p> <p>2- Dematerializzazione degli atti 30/11/2020</p> <p>3 - Presentazione progetto dematerializzazione 31/12/2020</p>		<p>Con nota prot. RI n. 347 del 28 gennaio 2021, si relaziona sull'obiettivo 2020. Il cronoprogramma dell'obiettivo, con i riferimenti delle note con cui si è provveduto a relazionare sugli obiettivi, è il seguente:</p> <p>1- Nota prot. RI n. 2667 del 28/10/2020 (inviata con PEC del 28/10/2020) riguardante l'adeguamento tecnologico della sala degli Etruschi - consentendo sia lo svolgimento della seduta in modalità telematica mista sia in modalità streaming;</p> <p>2- Nota prot. n. RI 3023 del 30/11/2020 (inviata con PEC del 30/11/2020) riguardante la dematerializzazione degli atti, che attraverso il "meeting book" ormai è regolarmente utilizzato durante le sedute miste;</p> <p>3 - Nota prot. n. 22334 del 30/12/2020, riguardante il progetto di digitalizzazione dell'iter degli atti trasmesso formalmente al Presidente dell'OIV.</p>	100% Valutazione della Segretaria generale su istruttoria dell'OIV

	<p>Piano di sostenibilità energetico-ambientale del Consiglio (<i>collegato all'obiettivo strategico 1.1 "Innalzamento del livello di sostenibilità energetico-ambientale e razionalizzazione dei costi"</i>)</p>	15%	<p>Trasmissione piano 30/11/2020</p> <p>Predisposizione questionario, diffusione ed elaborazione degli esiti 31/12/2020</p>	<p>Con la nota prot. RI n. 347 del 28/01/2021, si relaziona sull'obiettivo. Il Piano di sostenibilità energetico-ambientale del Consiglio regionale è stato trasmesso al Presidente OIV e alla Segreteria generale con nota prot. n. RI 3009 del 30/11/2020. È stato predisposto un questionario ad hoc per l'individuazione di buone pratiche di efficienza energetica e in data 22/12/2020 è stato somministrato ai dipendenti tramite "Comunicazioni CRL". Gli esiti del questionario sono stati inviati formalmente al Presidente OIV e alla Segreteria generale con nota prot. n. R.I. 3368 del 30/12/2020.</p>	<p>100%</p> <p>Valutazione della Segreteria generale su istruttoria dell'OIV</p>
	<p>Implementazione di un sistema informativo per la gestione delle spese di funzionamento dei gruppi consiliari e per la gestione informatizzata del trattamento economico dei consiglieri, degli ex consiglieri regionali, dei titolari degli organi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consultazione e di componenti degli organismi istituiti presso il Consiglio regionale. (<i>collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti"</i>).</p>	20%	<p>Implementazione sistema informativo 30/11/2020</p> <p>Implementazione piattaforma digitale 30/11/2020</p>	<p>Con la nota prot. RI n. 347 del 28/01/2021, il direttore relaziona sull'obiettivo. La direzione sulla scorta della documentazione in possesso dell'ufficio "Trattamento economico dei consiglieri e degli organismi consiliari" ha provveduto all'implementazione del database contenente i dati anagrafici ed economici dei consiglieri ed ex consiglieri necessari per la gestione del trattamento economico. La presentazione del software di gestione documentale " DIGITDOC" è stata formalmente trasmessa al Presidente OIV e alla Segreteria Generale con nota prot. n. R.I. 3011 del 30/11/2020.</p>	<p>98%</p> <p>Valutazione della Segreteria generale su istruttoria dell'OIV</p>

<p>Dirigente Segreteria generale – area “Organizzazione, Programmazione e Sviluppo delle risorse umane” dott. Fabio Pezone</p>	<p>Interattività della sezione denominata “Formazione” dell’intranet del Consiglio regionale <i>(collegato all’obiettivo strategico 2.1 “Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti”)</i></p>	<p>100%</p>	<p>Consegna studio di fattibilità 31/12/2020</p>	<p>Con nota prot. n. RU 22413 del 31/12/2020 è stato trasmesso lo studio di fattibilità per rendere interattiva la sezione denominata “Formazione” dell’intranet del Consiglio regionale. Obiettivo dello sviluppo della pagina web dedicata alla formazione dei dipendenti del Consiglio regionale è fare in modo che, attraverso la consultazione e la navigazione nella sezione, accedendo alla propria area riservata, il dipendente abbia a disposizione tutta una panoramica di opportunità formative. Per quanto concerne i costi per la predisposizione della pagina web si procederà alternativamente o all’affidamento in house alla società LAZIOcrea S.p.A., eventualmente attraverso l’utilizzo e l’adeguamento del portale già esistente “Edu.Lazio”, ovvero con l’individuazione di un soggetto esterno in grado di garantire, oltre all’efficienza e all’aggiornamento costante della piattaforma, un’adeguata assistenza tecnica all’area che si occupa di formazione e agli utenti della piattaforma stessa in caso di problemi o malfunzionamenti. Si stima, soltanto per la predisposizione della piattaforma informatica, un costo di € 30.000,00 al quale dovranno essere aggiunti, ovviamente, i costi dei contenuti formativi che di volta in volta saranno commissionati secondo quanto previsto annualmente dal Piano della formazione. Per quanto concerne i tempi di realizzazione si stima la messa in funzione della pagina entro la fine del 2021.</p>	<p>98% Valutazione della Segretaria generale dott.ssa Cinzia Felci</p>
<p>Dirigente servizio Amministrativo - area “Bilancio, Ragioneria, Analisi impatto finanziario delle iniziative consiliari” dott. Giorgio Venanzi</p>	<p>Conseguimento della certificazione di qualità del Consiglio regionale. Ottenimento della carta dei servizi <i>(collegato all’obiettivo strategico 2.1 “Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti”)</i></p>	<p>40%</p>	<p>Trasmissione della carta dei servizi 31/12/2020</p>	<p>La Carta dei servizi dell’area Bilancio, Ragioneria, Analisi impatto finanziario delle iniziative consiliari è stata trasmessa con nota prot. n. RI 3317 del 23/12/2020.</p>	<p>98% Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio</p>
	<p>Sistema informativo contabile regionale (SICER). Prosecuzione della relativa implementazione <i>(collegato all’obiettivo strategico 2.1 “Efficientamento,</i></p>	<p>40%</p>	<p>Rilascio ultima release 15/12/2020</p>	<p>Con la nota prot. n. RI 322 del 27/01/2021 si relaziona sugli obiettivi in data 15 dicembre 2020 ha trasmesso lo schema di deliberazione avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2021-2023”, di cui alla deliberazione dell’Ufficio di presidenza 15 dicembre 2020, n. 189.</p>	<p>98% Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio</p>

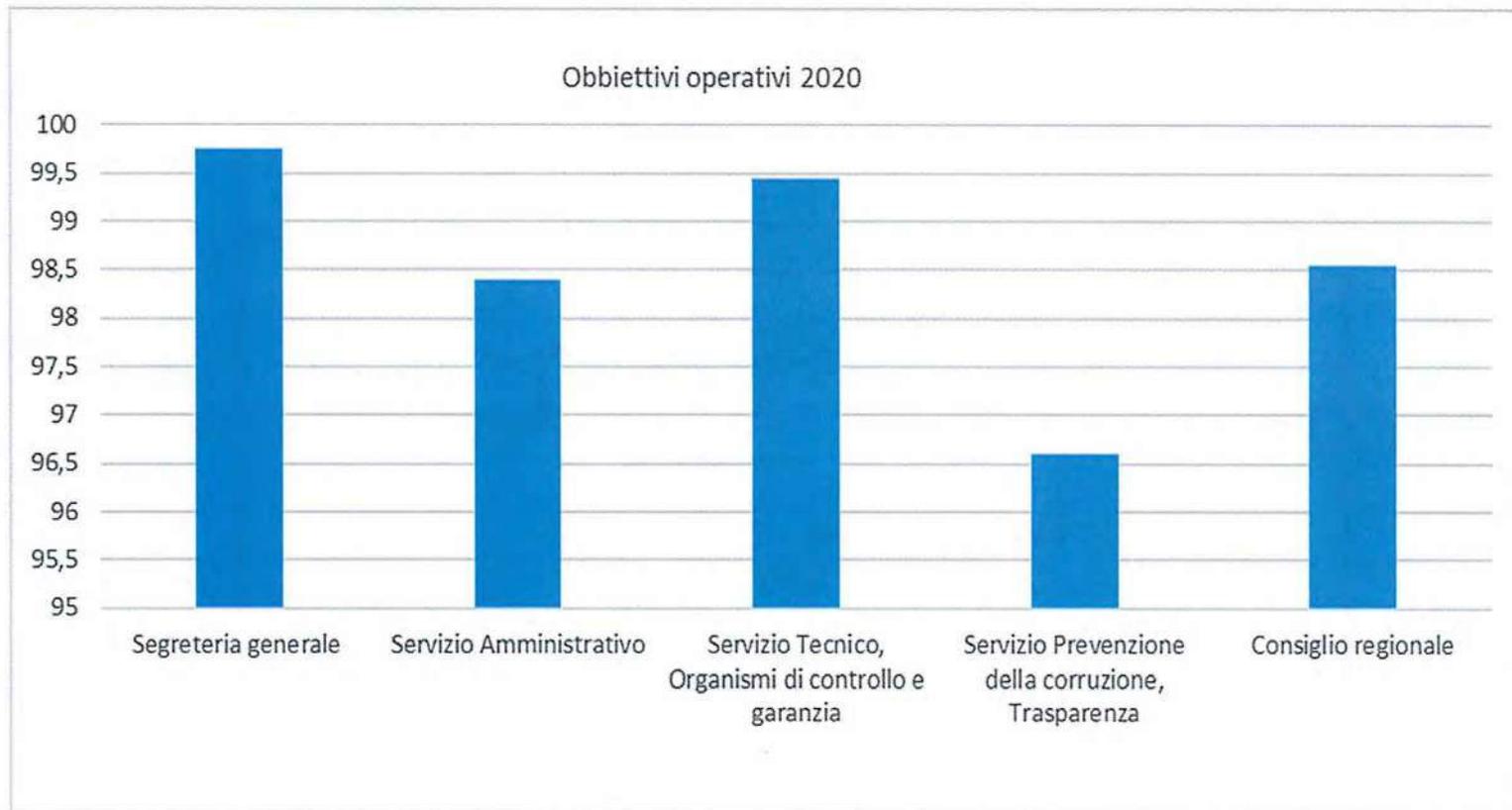
	<i>informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i>				
	Regolamentazione delle modalità e procedure relative all'elaborazione della relazione tecnica sulle disposizioni finanziarie contenute nelle proposte di legge di iniziativa consiliare. <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i>	20%	Consegna circolare e modello 30/09/2020 Consegna rapporto delle relazioni tecniche elaborate 31/12/2020	Con la nota prot. n. RI 322 del 27/01/2021 si relaziona sugli obiettivi. La circolare elaborata dall'area che ha tenuto conto anche dell'approvazione della legge di contabilità regionale n. 11/2020 e il modello sono stati inviati con nota prot. n. RI 2371 del 29/09/2020. La relazione sugli effetti finanziari invece è stata inviata con nota prot. n. 20529 del 01/12/2020.	100% Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio
Dirigente servizio Amministrativo - area "Gare, Contratti" dott. Giulio Naselli di Gela	Conseguimento della certificazione di qualità del Consiglio regionale. Ottenimento carta dei servizi <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i>	30%	Trasmissione carta dei servizi 15/12/2020	La Carta dei servizi dell'area "Gare, Contratti", rappresenta uno strumento di comunicazione con la quale ci si impegna a fornire sia ai dipendenti, che agli stakeholders esterni, informazioni sempre più accessibili, immediate, flessibili, trasparenti e complete, promuovendo la conoscenza dei servizi erogati. L'obiettivo risulta raggiunto entro i termini prefissati in quanto la carta dei servizi è stata consegnata con nota prot. n. RI 3199 del 15/12/2020.	98% Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio
	Regolamentazione delle modalità e procedure relative agli approvvigionamenti di servizi e forniture <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i>	30%	Consegna e pubblicazione disciplinare e schemi tipo nel sito internet 30/11/2020	L'area Gare e Contratti cura gli acquisti per conto delle Strutture che lo richiedono, nell'ambito delle attribuzioni conferite con la determinazione 22 gennaio 2019, n. 54 e successive modifiche. La strutturazione della filiera degli approvvigionamenti vede la predisposizione di una "scheda prestazionale" nella quale indicare le caratteristiche principali tecniche del bene/servizio da acquisire ed eventuali aspetti di natura giuridica, laddove utili alla struttura beneficiaria. L'obiettivo risulta raggiunto entro i termini prefissati in quanto con nota prot. n. RI 3025 del 30/11/2020 sono stati inviati il disciplinare e gli schemi tipo relativi agli approvvigionamenti di servizi e forniture.	100% Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio

	Istituzione dell'Albo telematico degli operatori economici del Consiglio regionale <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i>	40%	Consegna disciplinare 31/07/2020 Istituzione Albo telematico 30/11/2020 Monitoraggio funzionalità Albo 31/12/2020	Con nota prot. n. RI 1925 del 31/07/2020 è stato trasmesso il disciplinare per l'istituzione di un albo telematico degli operatori economici del Consiglio regionale. All'istituzione dell'Albo si è provveduto mediante la predisposizione della proposta di determinazione n. 1467 del 30/09/2020 adottata poi con determinazione del 04/11/2020, n. A00755. Successivamente con nota prot. n. RU 22314 del 30/12/2020 è stata comunicata l'attivazione, on line, dell'Albo con la pubblicazione anche dell'apposito "Disciplinare per l'istituzione e la gestione dell'Albo telematico".	97% Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio
Dirigente servizio Amministrativo - area "Gestione economica del personale" dott. Massimo Mesale	Elaborazione di una proposta di modifica del regolamento di organizzazione in materia di incentivi tecnici di cui articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii. <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i>	100%	Consegna della proposta 31/12/2020	Con la nota prot. n. RI 3388 del 31/12/2020 è stato trasmesso l'elaborato. Dovendo assumere la forma di una proposta di modifica al Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, la proposta è stata strutturata, in maniera coerente con la strutturazione del Regolamento stesso, come inserimento di articoli in un'apposita nuova sezione: la Sezione IV BIS "Incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti nell'ambito nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalto", all'interno del Capo VII "incompatibilità - cumulo di impieghi - incarichi" del Titolo VIII "rapporto di lavoro e gestione delle risorse umane".	98% Valutazione del direttore del servizio Amministrativo dott. Aurelio Lo Fazio
Dirigente servizio Aula e Commissioni - area "Lavori commissioni" dott.ssa Ines Dominici	Conseguimento della certificazione di qualità del Consiglio regionale. Ottenimento carta dei servizi. <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i>	40%	Trasmissione carta dei servizi 31/12/2020	L'avvio della procedura per l'ottenimento della certificazione di qualità del Consiglio regionale prevede una fase preliminare di elaborazione della carta dei servizi come strumento di trasparenza ed informazione, sintetica e completa, per orientare i cittadini nelle attività svolte e nei servizi offerti dall'area Lavori commissioni e per l'area Gestione delle risorse e dei servizi strumentali. La dirigente ha trasmesso rispettivamente con note prot. n. RI 292 e 291 del 25/01/2021 le relazioni sull'attività svolta.	90% Valutazione della Segretaria generale dott.ssa Cinzia Felci
Interim - servizio Amministrativo - area "Gestione risorse e servizi strumentali"	Dematerializzazione e digitalizzazione dei processi delle commissioni consiliari e avvio delle dirette	40%	Avvio dirette streaming 31/10/2020 Dematerializzazione atti 30/11/2020 Presentazione progetto digitaliz-	Nel corso del 2020 non ci sono state richieste da parte dei Presidenti delle commissioni di dirette streaming per le sedute delle commissioni. Durante la fase emergenziale la sala Etruschi è stata allestita sia per le sedute miste sia per le dirette streaming, ma le sedute sono state svolte	100% Valutazione della Segretaria generale dott.ssa Cinzia Felci

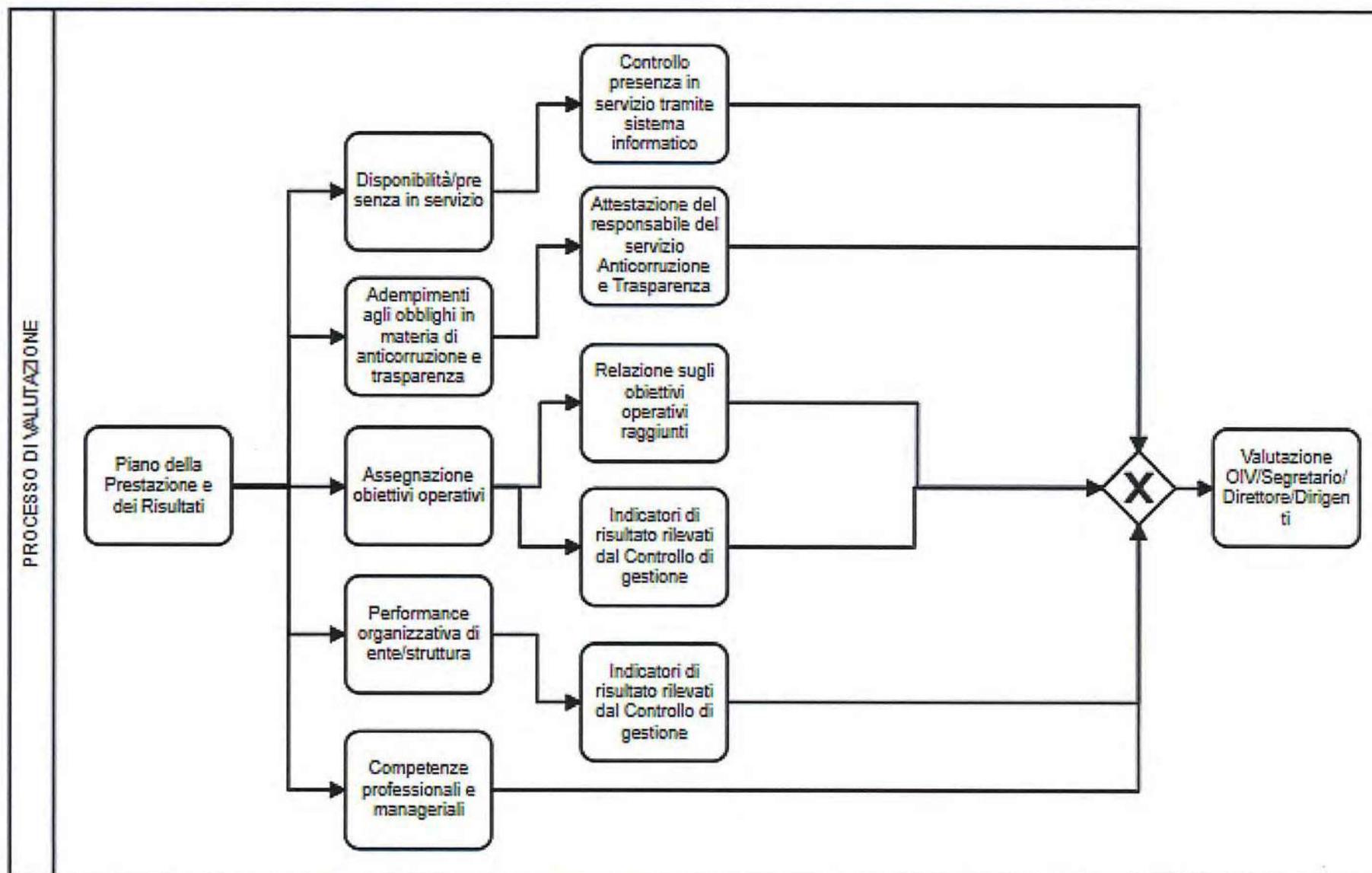
	<p>streaming delle sedute delle commissioni (collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</p>		<p>zazione atti 31/12/2020</p>	<p>per la maggior parte da remoto in diretta su piattaforma CISCO. Nel complesso, l'attività 2020 delle commissioni è stata di 135 sedute, di cui 68 in svolte in modalità telematica e di 187 audizioni, di cui 160 svolte in modalità telematica. L'obiettivo relativo alla dematerializzazione degli atti era già iniziata attraverso la diffusione dei documenti e degli atti della commissione via PEC. Nel periodo pandemico il ricorso a tale modalità si è ampliato anche agli schemi di decreti del Presidente. Tuttavia permangono criticità legate alla permanenza dell'archiviazione cartacea e quindi alla presenza della doppia archiviazione cartacea e digitale, connessa anche alla mancata attivazione per le PEC delle commissioni, dell'archiviazione informatica forte. La gestione manuale dell'archiviazione delle PEC ha generato spesso problemi nella fase di invio della documentazione. Questa criticità è stata superata con l'ampliamento delle caselle. Nel corso del 2020 il processo di digitalizzazione che riguarda la creazione, la validazione e la gestione di documenti che sono creati e trasmessi direttamente in digitale ha fatto uno sviluppo importante. Grazie allo svolgimento delle sedute telematiche delle commissioni l'intero processo delle attività proprie delle segreterie delle commissioni è stato completamente informatizzato e digitalizzato. Le fasi procedurali del progetto dell'iter in commissione, grazie anche alla mappatura dei processi e dei procedimenti è stato presentato a fine agosto 2020.</p>	
	<p>Gestione dell'attività di economato all'interno del sistema informativo contabile regionale (SICER) (collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</p>	<p>20%</p>	<p>Consegna studio di fattibilità e disciplinare 15/12/2020</p>	<p>Il SICER è stato inizialmente oggetto di semplice attività di presentazione orientata ad illustrare gli aspetti generali del nuovo applicativo, in seguito a numerose richieste fatte al fornitore e all'assistenza di supporto al SICER, solo a fine dicembre il materiale esplicativo della funzionalità del SICER per la gestione dell'economato è stato pubblicato sull'intranet del Consiglio.</p>	<p>99% Valutazione della Segretaria generale dott.ssa Cinzia Felci</p>

<p>Dirigente servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia - Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale Rosina Sartori</p>	<p>Conseguimento della certificazione di qualità del Consiglio regionale. Ottenimento della carta dei servizi <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i></p>	<p>50%</p>	<p>Tempi di trasmissione della carta dei servizi 15/09/2020</p>	<p>Con la nota prot. n. RI 2196 del 10/09/2020 sono stati trasmessi gli atti relativi all'elaborazione di una proposta della Carta dei servizi come strumento di trasparenza ed informazione delle attività e servizi offerti dalla struttura di supporto del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza.</p>	<p>100% Valutazione del direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ing. Vincenzo Ialongo</p>
<p>Dirigente servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia - Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale Rosina Sartori</p>	<p>Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta <i>(collegato all'obiettivo strategico 1.2 "Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale")</i></p>	<p>50%</p>	<p>Consegna atti propedeutici 15/09/2020 Attivazione procedure Risultato atteso: 100%</p>	<p>Il progetto "Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta" nell'ambito del POR-FSE 2014_2020 della Regione Lazio è nato con il dichiarato obiettivo di favorire lo sviluppo personale e professionale dei detenuti partecipanti e di facilitarne il reinserimento in società. Si fa presente che per fronteggiare l'emergenza Coronavirus sono state sospese le attività formative e le attività di tirocinio, per tale motivo si è dovuto procedere alla ripresa delle attività con una riorganizzazione degli interventi alla luce delle misure anti-Covid. Con nota prot. n. RI 2197 del 10/09/2020 è stata trasmessa la relazione relativa alla predisposizione degli atti propedeutici all'avvio della procedura per attivazione di tirocini/stage per la popolazione detenuta, nonostante le difficoltà legate alla particolarità dell'utenza, alla complessità dell'organizzazione carceraria, alla difficoltà oggettiva nella realizzazione dei percorsi formativi, si auspica una partecipazione almeno pari al 70% del totale previsto.</p>	<p>100% Valutazione del direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ing. Vincenzo Ialongo</p>
<p>Dirigente servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia - Struttura amministrativa di supporto al Comitato regionale per le comunicazioni dott. Roberto Rizzi</p>	<p>Sperimentazione di un nuovo sistema di videoconferenze nelle procedure di conciliazione <i>(collegato all'obiettivo strategico 2.1 "Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti")</i></p>	<p>100%</p>	<p>Consegna della proposta 30/11/2020 Esito verifica nuova procedura con l'Agcom 31/12/2020</p>	<p>Con nota prot. n. RI 211 del 20/01/2021 si relaziona sull'obiettivo assegnato che risulta raggiunto nei tempi stabiliti. In data 26 novembre 2020 è stata consegnata la relazione con la proposta. La seconda fase dell'obiettivo si è conclusa il 31 dicembre 2020 con il parere positivo dell'Agcom, che ha approvato la nuova modalità, prevedendone l'entrata in funzione per tutti i Corecom a far data dal 1° febbraio 2021. Riservandosi il mese di gennaio per l'illustrazione delle nuove funzionalità a tutti gli operatori dei vari Corecom.</p>	<p>90% Valutazione del direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ing. Vincenzo Ialongo</p>

Dirigente servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia - area "Programmazione e manutenzione immobili del Consiglio" ing. Pietro Silvi	Misure organizzative di prevenzione e protezione al rischio di esposizione a COVID-19 (<i>collegato all'obiettivo strategico 1.3 "Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale"</i>)	100%	Consegna relazione 31/12/2020	Con nota prot. n. RI 3344 del 28/12/2020 si relaziona sull'obiettivo assegnato e sulle attività svolte in riferimento alle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del virus COVID-19 adottate dal Consiglio regionale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.	98% Valutazione del direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ing. Vincenzo Ialongo
Dirigente servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia - Struttura amministrativa di supporto al Consiglio delle autonomie locali dott. Fabio Sannibale	Dematerializzazione dei processi del Consiglio delle autonomie locali (<i>collegato all'obiettivo strategico 2.1 Efficientamento, informatizzazione e trasparenza dei processi e dei procedimenti</i>)	100%	Consegna studio di fattibilità 31/12/2020	Con nota prot. n. RI 293 del 25/01/2021 è stato relazionato sull'obiettivo assegnato. Il processo di dematerializzazione, la cui proposta è stata inviata a fine dicembre 2020 a mezzo mail al direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia, si fonda sulla eliminazione dei fascicoli cartacei delle sedute dell'Ufficio di presidenza del CAL, su un sempre maggiore utilizzo delle procedure telematiche, sulla digitalizzazione e conservazione degli atti e su un utilizzo sempre maggiore delle cartelle condivise da parte dei componenti della struttura. L'obiettivo è quello di arrivare ad avere una copia cartacea originale di tutti gli atti, per la completa dematerializzazione attraverso la firma digitale degli atti endoprocedimentali e pubblici e custodendo gli stessi su supporti elettronici per la loro conservazione e consultazione.	97% Valutazione del direttore del servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia ing. Vincenzo Ialongo



6. Il processo di valutazione



Nel diagramma sono riportati in maniera schematica i diversi processi seguiti ai fini della valutazione di ciascuna delle voci contenute nella scheda di valutazione:

- Performance organizzativa di ente o struttura superiore avente un peso pari al 30% per i direttori e 20% per i dirigenti;
- Performance individuale avente un peso pari al 30% per i direttori e 40% per i dirigenti;
- Grado di adempimento agli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza derivanti dal PTPC e PTTI avente un peso pari al 10% sia per i direttori che per i dirigenti;
- Competenze professionali e manageriali avente un peso pari al 20% sia per i direttori che per i dirigenti;
- Disponibilità/Presenza in servizio avente un peso pari al 10% sia per i direttori che per i dirigenti.

Per quanto concerne la voce disponibilità/presenza in servizio oltre alla disponibilità manifestata dal dirigente, valutata direttamente dal soggetto valutatore, si è tenuto conto anche dei dati relativi alla presenza in servizio, compatibilmente con le misure adottate dalle autorità nazionali e regionali in materia di contenimento della pandemia da covid-19, desumibili dal sistema informatico di rilevazione presenze. Sugli adempimenti in materia di anticorruzione si rimanda all'apposita sezione. Sugli obiettivi operativi assegnati a ciascun dirigente si è tenuto conto delle relazioni prodotte e delle verifiche fatte, sulla base degli indicatori di risultato, accertate dal controllo di gestione oltre che dei dati presenti nei sistemi informatici. Per quanto concerne la performance organizzativa la valutazione è stata effettuata sulla base degli indicatori di risultato accertati dal controllo di gestione. La valutazione delle competenze professionali e manageriali è stata effettuata sulla base di dieci voci alle quali è articolato un punteggio che va da uno a dieci sulla base dei seguenti giudizi: non adeguato (0 punti), parzialmente adeguato (3 punti), adeguato (6 punti), più che adeguato (7 punti), buono (8 punti), ottimo (9 punti), eccellente (10 punti). Il piano della performance è stato approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 10 aprile 2020, n. 52 e successivamente dallo stesso modificato e rimodulato con le deliberazioni 29 ottobre 2020, n. 143 e 30 novembre 2020, n. 160.

7. Adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Al grado di adempimento agli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza derivanti dal PTPC e PTTI è attribuito un peso pari al dieci per cento della valutazione complessiva. Tale valutazione, che tiene conto per ciascuna figura dirigenziale valutata di come la stessa abbia svolto i compiti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza connessi alle competenze attribuite alla propria struttura, è articolata in un punteggio in centesimi sulla base dei seguenti giudizi: non adeguato (0 punti), parzialmente adeguato (30 punti), adeguato (60 punti), più che adeguato (70 punti), buono (80 punti), ottimo (90 punti), eccellente (100 punti). Tale valutazione è fornita al soggetto valutatore dal direttore responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza.

8. Media delle valutazioni dei dirigenti

Sulla base dei dati contenuti nelle schede di valutazione, si riportano di seguito le relative medie.

